



**CONFERENZA
EPISCOPALE**
Abruzzese Molisana



GUIDA

LITURGICO - PASTORALE

2024/2025



GUIDA LITURGICO-PASTORALE 2024-2025

pubblicata per mandato
degli Arcivescovi e Vescovi
delle Diocesi di Abruzzo e Molise

UFFICIO LITURGICO REGIONALE



CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE-MOLISANA (CEAM)

Via Nicoletto Vernia, 1

66100 CHIETI (CH)

tel. 0871.3591203

www.chieseabruzzomolise.it

E-mail: stampa@chieseabruzzomolise.it



@VescoviAbruzzoMolise



@vescovi_ceam

© *Redazione*

Mons. Fabio Iarlori

In copertina

Abside del Santuario dei SS. Cosma e Damiano (Isernia)

In quarta di copertina

Facciata del Santuario dei SS. Cosma e Damiano (Isernia)

Le opere d'arte riprodotte in questa Guida Liturgico-Pastorale sono di proprietà delle Chiese della Diocesi di Isernia-Venafro

I pastori d'anime devono vigilare attentamente che nell'azione liturgica non solo siano osservate le leggi che rendono possibile una celebrazione valida e lecita, ma che i fedeli vi prendano parte in modo consapevole, attivo e fruttuoso.

SC 11

Poiché inoltre la celebrazione dell'Eucaristia, come tutta la Liturgia, si compie per mezzo di segni sensibili, mediante i quali la fede si alimenta, s'irrobustisce e si esprime, si deve avere la massima cura nello scegliere e nel disporre quelle forme e quegli elementi che la Chiesa propone, e che, considerate le circostanze di persone e di luoghi, possono favorire più intensamente la partecipazione attiva e piena, e rispondere più adeguatamente al bene spirituale dei fedeli.

OGMR 20

Sommario

Presentazione	p. 7
La Diocesi di Isernia-Venafro.....	p. 11
Cronotassi dei Vescovi di Isernia-Venafro	p. 39
Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana	p. 43
Arcivescovi e Vescovi emeriti	p. 46
Abbreviazioni e sigle	p. 48
Documenti	p. 49
PARTE I NOTE LITURGICO-RITUALI	p. 51
Ordinamento delle messe rituali	p. 642
Prontuario	p. 66
Liturgia delle Ore	p. 71
PARTE II CALENDARIO ROMANO	p. 81
PARTE III NOTE LITURGICO RITUALI	p. 372

Iniziamo un nuovo Anno Pastorale con rinnovato slancio e con la fiducia di vivere un momento di particolare benevolenza del Signore. E questo sarà un tempo che segnerà il cammino spirituale delle nostre Diocesi abruzzesi-molisane, in quanto ci immergeremo nel fiume di grazia che scaturirà dall'Anno Santo che tutta la Chiesa universale celebrerà nel 2025.

Viviamo ancora l'eredità del Sinodo dei Vescovi e siamo sorretti dalla vitalità che ne è scaturita: esso ha corroborato il percorso di tutta la Chiesa, facendola riscoprire ancora una volta condotta dallo Spirito Santo, per una rinnovata Pentecoste, e per questo capace di attraversare le difficoltà del momento presente. Lo ricordava il Santo Padre, nell'Omelia per la chiusura del Sinodo dei Vescovi: «Il Signore ci chiama, ci rialza quando siamo seduti o caduti, ci fa riacquistare una vista nuova, affinché alla luce del Vangelo possiamo vedere le inquietudini e le sofferenze del mondo; e così, rimessi in piedi dal Signore, sperimentiamo la gioia di seguirlo lungo la strada... Il Signore lo si segue lungo la strada, non lo si segue chiusi nelle nostre comunità, non lo si segue nei labirinti delle nostre idee... Ricordiamo sempre di non camminare per conto nostro o secondo i criteri del mondo, ma camminare insieme dietro a Lui e con Lui... Fratelli e sorelle, non una Chiesa seduta, ma una Chiesa in piedi. Non una Chiesa muta, ma una Chiesa che raccoglie il grido dell'umanità. Non una Chiesa cieca, ma una Chiesa illuminata da Cristo che porta la luce del Vangelo agli altri. Non una Chiesa statica, ma una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo» (Papa Francesco, *Omelia per la chiusura del Sinodo dei Vescovi*, 27.10.2024). Provvidenzialmente, proprio l'ultima fase del sinodo, quella *profetica*, ci vedrà impegnati per tutto il 2025 e ci accompagnerà al Giubileo stesso.

Come non desiderare che possano essere una profezia le stesse parole di Papa Francesco? Nella bolla di indizione del Giubileo Ordinario del 2025, «*Spes non confundit. La speranza non delude* (Romani 1,5)», egli delinea chiaramente le attese di ogni uomo: far tacere le armi; abolire la pena di morte; far crescere la natalità; condonare i debiti per i poveri; far rispettare il creato; accogliere gli immigrati; creare un fondo per ridurre e abolire la fame. In un mondo contrassegnato da conflitti, egli si fa portavoce di chiunque viva condizioni di disperazione: detenuti, malati, anziani e giovani in preda a droghe e trasgressioni. E lo fa per ricordare a tutti e ad ognuno che siamo «Pellegrini di speranza». È proprio questo il tema scelto per il Giubileo ed è per tale ragione che nella bolla la parola «speranza» ricorre ben 96 volte.

In concreto, il Giubileo si protrarrà dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio del 2026, con l'apertura e la chiusura della Porta Santa di San Pietro.

Nelle nostre Diocesi, in particolare, Arcivescovi e Vescovi, per l'apertura dell'Anno giubilare, celebreranno l'Eucaristia, con particolare solennità, il 29 Dicembre 2024, secondo il rituale predisposto per l'occasione.

Invece, nelle Chiese particolari e nelle tre Basiliche di Roma ci sarà la chiusura delle Porte Sante domenica 28 dicembre 2025, mentre il Giubileo terminerà il 6 gennaio 2026.

Facciamo profondamente nostro l'invito del Santo Padre: «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo»(n.6).

Il Pontefice approfitta della Bolla per mostrare la continuità dell'Anno Santo 2025 con il Giubileo della misericordia (2015-16) e con quello del 2033 quando ricorreranno duemila anni della redenzione (33-2033) (cfr. n. 6). Inoltre, egli sottolinea la coincidenza dell'Anno Santo con i 1.700 anni del Concilio di Nicea in funzione ecumenica: è a questo proposito che il Papa annuncia il segno meraviglioso che sarà la Pasqua del prossimo anno, perché verrà celebrata in unica data, domenica 20 aprile, da tutti i cristiani (cfr. n. 17)

Nella Bolla, inoltre, il Pontefice indica anche dei segni di speranza.

Il primo è «la pace per il mondo, che si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottopo-

sta a nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. La pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti» (n. 8).

Il secondo è la capacità di trasmettere la vita in un'epoca che sembra caratterizzata dalla perdita del desiderio di farlo. Per questo «la comunità cristiana lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo» (n.9).

A noi, carissimi, toccherà seminare questa speranza attraverso percorsi concreti che vedano lavorare in sinergia i vari indirizzi pastorali delle nostre Diocesi!

Così questo tempo si rivelerà un'occasione propizia per rinnovare le nostre realtà locali ed arricchirle di tutte quelle esperienze che scaturiranno dalle varie iniziative giubilari.

In questo contesto si inserisce anche l'altro momento importante che si vivrà nel 2025 e che segnerà in modo particolare e profondo la storia della nostra Regione Ecclesiastica: infatti, sarà l'Abruzzo ad offrire l'olio che alimenta la lampada votiva che arde giorno e notte ad Assisi, sulla tomba di San Francesco, patrono d'Italia. L'evento, che si ripete ogni anno con la partecipazione di una diversa regione, in occasione della festa del 4 ottobre, coinvolgerà tutte le Diocesi e l'intera popolazione abruzzese, con le sue istituzioni civili e religiose. Senza dubbio sarà particolarmente significativo farsi pellegrini ad Assisi in concomitanza del Giubileo: in primo luogo perché sarà più forte il desiderio di una conversione personale come premessa e condizione per ogni passo di solidarietà, di giustizia e di pace; in secondo luogo, per affidarsi al Poverello, affinché sostenga la nostra speranza e quella del mondo; in terzo luogo per far riecheggiare nei cuori le parole di consolazione e di benedizione di San Francesco e il suo appello alla centralità del Vangelo; in quarto luogo, per consegnarsi all'amore paterno di Dio, nel desiderio di recuperare l'armonia con il creato e riconoscere in esso la casa comune. Ed, infine, per cogliere l'appello di Papa Francesco: "Dobbiamo (...) fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto"(Papa Francesco, *Lettera a Mons. R. Fisichella per il Giubileo 2025*, Roma 11. 02. 2022).

Un futuro da accogliere e costruire come pellegrini di speranza.

Il nostro itinerario, allora, è ben tracciato. Sicuramente lo vivremo con slancio, profondamente mossi dal desiderio di una conversione che segni la nostra vita di credenti.

La Vergine Maria si unisca al nostro pellegrinaggio e ci sorregga per non venir meno nel cammino.

+ Camillo Cibotti
Vescovo di Isernia-Venafro
Presidente della CEAM

STORIA DELLA DIOCESI DI ISERNIA-VENAFRO

I. Dalle origini al concilio di Trento

La diocesi di Isernia-Venafro - *Aeserniensis-Venafren(sis)* - è nata il 30 settembre 1986 dalla fusione delle due antiche sedi episcopali di Isernia (*Aesernia*, sec. V) e Venafro (*Venafrum*, sec. V), nel contesto del riassetto della cartina delle diocesi italiane fortemente auspicato dopo il Concilio Vaticano II e attuato a seguito degli accordi di revisione del Concordato lateranense del 1929 dalla Congregazione per i Vescovi (1984). Dal 1976, distaccata dalla metropoli di Capua, capoluogo della gloriosa *Campagna felix*, la diocesi è parte della provincia ecclesiastica molisana e della regione ecclesiastica abruzzese-molisana. Il territorio ecclesiastico, estendentesi su una superficie di 740 kmq, abbraccia le provincie civili di Isernia e parte di Caserta, con una popolazione di 63.700 abitanti, distribuiti in 48 parrocchie. Patroni principali della diocesi sono i Ss. Nicandro, Marciano e Daria; compatroni, Maria Ss.ma Addolorata (Castelpetroso), patrona della regione molisana, S. Pietro Celestino V, Ss. Cosma e Damiano, Ss. Martiri Vulturmensi, Ss. Vescovi della diocesi isernino-venafrana (S. Pollino, S. Vindonio, S. Benedetto di Isernia, servo di Dio Agnello Renzullo), Sant'Orso martire.

La chiesa cattedrale è dedicata a S. Pietro apostolo; la chiesa concattedrale alla Vergine Assunta in Cielo. Per quanto una presenza cristiana nel territorio di *Aesernia* sia documentata già alla metà del I sec. d.C. grazie all'iscrizione recante il nome di Maria Felicula¹, rinvenuta nei lavori di scavo che interessarono la cattedrale negli anni '80 del Novecento, e nonostante la tradizione locale additi nel vescovo S. Pollino, discepolo di S. Pietro apostolo, il primo evangelizzatore di Isernia, e ponga i nomi di S. Benedetto e S. Vindonio quali iniziatori della successione episcopale, bisognerebbe attendere il 465 d.C. per avere la prima informazione storica della sede episcopale di Isernia. In questo anno, infatti, a detta dell'Ughelli, il vescovo Eutodio apporrebbe al sua firma agli atti del sinodo che papa Ilario (461-468) tiene a Roma in S. Maria Maggiore. Nel 499 e nel 501 sarebbero rispettivamente i vescovi Mario e Innocenzo a firmare gli atti dei sinodi romani indetti da papa Simmaco (498-514). Nell'anti-

ca *Venafrum*, celebrata dagli scrittori di Roma, specie nel tempo in cui l'imperatore Augusto vi deduce la *Colonia Augusta Iulia Venafrum*, e la ascrive alla *regio I* d'Italia, il cristianesimo si mostra attestato sicuramente nel sec. IV d.C., corroborato dal martirio dei Ss. Nicandro, Marciano e Daria, vittime della persecuzione diocleziana (303/304), ben presto accolti come patroni principali anche da Isernia, dove tuttora si conserva "il cranio di S. Nicandro" (calotta cranica), in un prezioso reliquiario, opera di oreficeria sulmonese del sec. XV. La più antica attestazione di una chiesa locale a Venafro, la troviamo alla fine del sec. V. Al vescovo Costantino, infatti, Gelasio I (492-96) invia una lettera affinché questi, assieme ai vescovi Siracuso e Lorenzo, si interessasse dello schiavo cristiano che, rifugiatosi a Venafro, lamentava di essere stato sottoposto a circoncisione, contro sua volontà, dal padrone ebreo, un certo Giuda. Costantino, inoltre, è tra i firmatari, nel marzo del 499, degli atti del concilio romano indetto da papa Simmaco (498-514) per combattere lo scisma dell'antipapa Lorenzo.

Dal 500 fino all'877, anno in cui il vescovo Odelgario partecipa ad un sinodo radunato a Ravenna dall'arciv. Giovanni, non si hanno notizie certe sui vescovi che ressero la diocesi isernina. Analogamente, dopo Costantino, nella sede venafra per *multa saecula desiderantur episcopi*. Emblematiche le parole di S. Gregorio magno, il quale, a seguito delle invasioni barbariche annota: *depopolatae urbes, eversa castra, concrematae ecclesiae, destructa monasteria ... in solitudine vacat terra* (Dial. IV, 38). Il quadro è desolante! Scrivendo ad Antemio suddiacono, il santo pontefice si lamenta di Opilione e Crescenzo «chierici della chiesa di Venafro», i quali, dimentichi del giudizio divino, hanno venduto a un ebreo sacre suppellettili (CCL s.l. 140,75), mentre esorta Fortunato, vescovo di Napoli, ad accogliere nella chiesa partenopea il diacono Graziano, impossibilitato a svolgere in Venafro il sacro ministero a motivo della temperie barbarica (PL 77,454). Nel 595 i longobardi di Arechi prendono Venafro. Ma il grande vuoto nella successione episcopale non è solo per Venafro.

Dai tempi del vescovo Innocenzo, solo nel 595 troviamo a Isernia un tale Sebastiano e nel 760 Mario e nell'847 un innominato vescovo isernino è vittima del terribile terremoto di cui ci informa una nota del *Chronicon vulturense*. Ancora nell'867 i feroci saraceni di Saugdan espugnano Venafro, per transitarvi nuovamente nell'881 diretti a far strage di quanti dimoravano nella vicina abbazia di S. Vincenzo al Volturno, fondata agli

inizi dell'VIII secolo dai tre giovani beneventani Paldo, Tato e Taso, qui dirottati dall'abate Tommaso di Morienna. Mentre a Isernia, nel 964, è documentato il vescovo Arderico, a Venafrò il vuoto episcopale perdura fino agli inizi del Mille. Mario Del Treppo ha notato, a questo riguardo del lungo vuoto episcopale della cronotassi venafrana, come al vescovato «scomparso» si sostituì quale centro di direzione della vita religiosa ed ecclesiastica proprio il monastero vulturense, con il quale Venafrò, come si è visto, condividerà la triste sorte segnata dall'avvento di Saugdan. Ciò del resto non meraviglia, stante la posizione geografica di Venafrò nel naturale "corridoio" di collegamento tra Montecassino e San Vincenzo al Volturno.

Nel 968, per impulso del principe longobardo Pandolfo Capodiferro, il cui documento è il più antico tra le pergamene dell'archivio capitolare iserniense, un nuovo riassetto è dato alle circoscrizioni ecclesiastiche, sulla base di quelle amministrative civili disegnate dal Capodiferro: a Capua, divenuta sede metropolitana, sono assegnate come suffraganee le diocesi di Isernia, Venafrò, Teano, Gaeta e Fondi, e se al 1000 i documenti della cronotassi episcopale iserniense riportano il nome di Lando, a Venafrò nel 1004 siede Costantino II². Nel 1032 (o 1048 ?) l'arcivescovo Atenolfo di Capua consacra vescovo tale Gerardo e pone sotto il suo pastorale le diocesi di Isernia, Venafrò, Boiano e S. Vincenzo al Volturno. Una tale situazione dura fino al tempo di papa Niccolò II il quale nel 1059, dopo brevi soste a S. Vincenzo e a Venafrò, nel prosieguo del viaggio alla volta di Melfi, consacra vescovo di Isernia e Venafrò il monaco cassinese Pietro di Ravenna, quello stesso che nel 1071, alla cerimonia di dedicazione della basilica desideriana di Montecassino, si sottoscrisse in calce alla Bolla di Alessandro II: *ego Petrus Venafranus Episcopus*. Se l'Ughelli non sbaglia nel porre al 1080 l'ultima notizia di questo vescovo, bisognerà allora circoscrivere l'episcopato di Pietro nell'arco di un ventennio, quando il territorio delle due diocesi altomolisane è teatro delle lotte fra Gregorio VII e Roberto il Guiscardo, con l'attiva partecipazione dei conti di Venafrò e di Sangro.

A questo periodo appartengono ricostruzioni e modifiche apportate nelle cattedrali di Isernia e Venafrò, che si ispirano ai canoni dell'architettura desideriana di Montecassino. Nel 1090 sappiamo che le due diocesi erano rette da Leone, il quale nel novembre di questo stesso anno, partecipa alla consacrazione della chiesa di S. Ambrogio in Montecassino e

due anni dopo è citato in un documento con cui Rodolfo di Molise, conte di Boiano, offre alla medesima Badia il convento e la chiesa di S. Croce in Isernia, con il castello di Balneo e le sue pertinenze. A Leone, morto secondo l'Ughelli durante il pontificato di Pasquale II (1099-1118), succede, certamente prima del 1105, l'amalfitano Mauro, già abate di S. Vincenzo al Volturno. Nel settembre di questo anno, questi, assieme a Bernardo vescovo di Boiano, è testimone dell'atto con cui Ugone I di Molise offre a Oderisio di Montecassino il castello di Viticuso, la chiesa di S. Benedetto in Monteroduni e quella di S. Pietro in Sesto Campano. Dopo la morte di Mauro l'episcopato delle due diocesi, nel 1145, è assunto da Dario. Nel 1179 a Venafrò siede Rainaldo; è a lui che il papa Alessandro III (1159-1181), il 20 dicembre 1172, ha inviato la Bolla *Cum ex iniuncto*, con il riconoscimento dei diritti e dei privilegi della chiesa venafrana unitamente alla ridefinizione del patrimonio e dei confini della diocesi. Dal 1207 le due diocesi, spesso in lotta tra di loro, per disposizione di Innocenzo III (1198-1216), che invano ha tentato mediazioni di conciliazione, avranno vescovi distinti. Realizzatasi l'unità politica del meridione d'Italia ad opera dei Normanni, Isernia mostra a più riprese il volto di città fedele.

Se nell'ottennato della lotta tra l'antipapa Anacleto II (1130-1138) e il papa Innocenzo II (1130-1143), città e diocesi si schierano a favore del legittimo pontefice, nelle lotte tra l'imperatore Arrigo VI e Tancredi di Lecce per la successione al trono di Napoli, Isernia è dalla parte dell'imperatore nonostante il papa Clemente III si fosse schierato a favore del suo avversario: mai la città concesse agli Svevi il proprio favore, a motivo della politica antipapale di costoro, legandosi invece alla casata dei da Celano, paladini del papato in Abruzzo e Molise, dalla quale fu ricambiata con benevolenza e protezione. Durante la dominazione longobarda e normanna il monachesimo benedettino ramifica nel territorio di Isernia e Venafrò.

Oltre a S. Vincenzo al Volturno, ricorderemo per Isernia l'abbazia femminile di S. Maria delle Monache e quella di S. Vito della Valle, l'abbazia di S. Agapito in Valle, S. Marco e S. Martino a Carpinone, S. Croce a Pesche (Santa Croce a *Sernia*), S. Benedetto a Monteroduni, S. Maria *in Altissimis* a Fornelli, Ss. Giovanni e Paolo a Pizzone, S. Benedetto a Roccasicura, S. Pietro de Itria a Scapoli, S. Benedetto a Sessano del Molise, mentre per il circondario di Venafrò troviamo S. Croce *iuxta muros Venafri*, S. Benedetto *de Benafro*, S. Benedetto Piccolo (*Piczolu*, *Pizuli*, S.

Venditto, S. Benedicti minoris), S. Cristina, S. Maria e Benedetto, S. Nazario de Rocca de Piperoczu (Roccapirozzi), S. Pietro di Sesto Campano³.

Nel 1215, secondo la tradizione storico-ecclesiastica locale, che mostra tuttora la sua validità in sede storiografica nonostante singolari “critiche” *in contrarium*, nasce Pietro Angelerio, meglio conosciuto come l'eremita Pietro del Morrone e papa *S. Celestino V* (+ 1296)⁴. L'epoca sveva inaugura la penetrazione del francescanesimo a Isernia: a Francesco di Assisi è attribuita la fondazione del convento di S. Stefano a Isernia, a ricordo di una sua visita alla città nella Pasqua del 1222. Durante l'epoca angioina una seconda casa francescana - questa volta per monache - è fondata dal nobile isernino Alferio nel 1275 e il 1 ottobre 1289 il vescovo Roberto - quello stesso che il 25 agosto 1288 era tra i conconsacranti la basilica aquilana di Collemaggio - approva l'associazione laicale della *Fraterna*, che ispira la sua opera caritativa e sociale all'insegnamento e agli esempi del grande concittadino Pietro del Morrone, segno di quello spirito associazionistico cristiano sentito anche tra il clero secolare.

Legate a Pietro del Morrone e ai suoi monaci sono nuove fondazioni religiose: S. Spirito di Isernia - la prima istituzione celestiniana in terra di Molise eretta col favore del vescovo Matteo (1276) e dei canonici su terreno donato dai coniugi Filippo Beneventi e sua moglie Glorietta, entrambi nati e residenti ad Isernia - S. Maria della Maiella e S. Spirito a Venafro (*S. Petri de Magella*), S. Giovanni a Cerro al Volturmo, S. Spirito in Volturmo a Monteroduni. Nel 1224 Onorio III (1216-1227) aveva incaricato i vescovi di Teano e di Alife, con l'abate di S. Maria della Ferrara, di recarsi in Venafro per valutare la richiesta avanzata da un non meglio precisato vescovo *T.* e dai canonici del luogo, i quali chiedevano l'assenso pontificio per l'erezione di una casa (*canonicam facere*), attigua alla cattedrale, ove condurre vita comune. Il terribile terremoto del settembre 1349 semina ovunque distruzione e morte; a centinaia si contano le vittime. Insieme alle due città capoluogo di diocesi sono distrutte anche le due cattedrali.

Il triste avvenimento potrebbe, in qualche modo, spiegare l'impiantazione, a Venafro, della *confraternita dei Flagellanti* costituitasi con l'approvazione del vescovo Nicola il 1 gennaio del 1387 (Cf. C. PALUMBO, *Alle origini della Chiesa dell'Annunziata: il movimento dei Flagellanti a Venafro* (secc. XIV-XV), in *Quaderni Planus*, Istituto Teologico Abruzzese-Molisano *Pianum*, n. 1 (2011), 161- 184). Ma il sisma non scalfisce

quei valori profondamente radicati in queste popolazioni: durante le tristi vicende dello scisma d'Occidente, benché Giovanna I di Napoli si fosse schierata per l'antipapa Clemente VII, Isernia e Venafro sono fedeli a Urbano VI.

Una tale fedeltà ecclesiale trova riflesso a livello politico-civile quando, saliti al trono di Napoli gli Aragonesi, Isernia mostra viva devozione ad Alfonso I d'Aragona il quale, vittorioso sul ribelle Antonio Caldora, nella memorabile battaglia del 28 giugno 1442, nell'agro di Carpinone-Sesano, dichiara l'antica capitale del Sannio pentro *civitas fidelissima* e città regia in perpetuo. Ma anche l'epoca aragonese è segnata da un nuovo disastroso terremoto che dura dal dicembre 1456 al maggio dell'anno seguente. Il 4 dicembre 1456 sono funestate città e paesi delle due diocesi. A Isernia, ove i danni sono più gravi che non a Venafro, il vescovo Giacomo Montaquila è estratto vivo dalle macerie della cattedrale dopo tre giorni e anche la casata degli Angelerio, legata a S. Pietro Celestino, si estingue. Di essa resta oggi solo il soprannome 'nglerij.

II. Da Trento ai nostri giorni

Venuta l'epoca del concilio di Trento, insieme al vescovo di Isernia Antonio Numaio siedono tra i padri dell'assise ecumenica gli isernini Giovan Tommaso Sanfelice, vescovo di Cava de' Tirreni, e l'umanista Onorato Fascitello, vescovo di Isola in Calabria, cui dobbiamo uno schema di decreto per l'obbligo della residenza dei curatori di anime, mentre al vescovo Giambattista Lomellino, venuto a Isernia nel 1567 da Guardia Alfiera, si devono i maggiori decreti di riforma per l'attuazione del concilio. Mezzo secolo di spirito tridentino vive invece nell'opera dei vescovi di Venafro Andrea Matteo Acquaviva d'Aragona (1558- 1573) - sotto cui, nel 1568, è istituito il Seminario diocesano - Orazio Caracciolo de' Pisquitiis (1573-1581) e Ladislao d'Aquino (1581-1621), cardinale, morto nel conclave da cui uscirà eletto Gregorio XV. A Orazio Caracciolo si collega una apertura della *Porta Santa* della cattedrale di Venafro, avvenuta nell'anno 1576, come documentato dall'iscrizione coeva ancora presente in loco, dalla quale si evince anche la preesistenza di questo privilegio (*quae primo claudebatur ligno*) per la chiesa venafra.

Se l'impegno del primo si svolse contro l'indisciplina del clero e l'indifferenza religiosa dei fedeli, l'opera pastorale degli altri due fu tesa allo stimolo della pietà religiosa e al recupero culturale, con l'indottrinamen-

to dei fedeli chierici e laici, e con risultati non adeguati all'impegno profuso. Nondimeno il rafforzarsi della presenza religiosa lascia ben sperare: a Isernia i francescani aprono nuove case a Nord e a Sud della città (S. Maria delle Grazie e S. Maria degli Angeli), nonché a Forlì del Sannio (S. Maria delle Grazie); i domenicani ristrutturano il loro convento di S. Croce; i celestini si trasferiscono in città e gli agostiniani si trapiantano a Monteroduni.

A Venafro agli antichi conventuali si aggiungono i cappuccini, assieme agli agostiniani, carmelitani, clarisse ed alcantarini, per non dire delle congreghe di preti e di laici e dell'architettura sacra che domina l'urbanistica delle due città. Una consistente attività sinodale, forte di trentatré sinodi, lungo i secoli XVII-XX, un caso unico, si direbbe, almeno per il territorio abruzzese-molisano del tempo, consente di cogliere in un colpo d'occhio tutto il cammino della chiesa diocesana dall'epoca post-tridentina ai nostri giorni (1627-1937). Il sentiero tracciato da Trento è continuamente ripercorso alla luce delle emergenze pastorali, e se a Venafro, nel 1728, il vescovo Vincenzo Martinelli inaugura un nuovo seminario introducendovi 12 seminaristi, a Isernia, in questo stesso anno, è eretto il seminario dal vescovo Francesco Saverio De Leone. Una speciale menzione, per Venafro, merita il vescovo Francesco Saverio Stabile (1754-1792) il "padre della diocesi e dei poveri". All'inizio del XIX secolo, il violento terremoto del 26 luglio 1805 provoca come una battuta d'arresto nella vita ecclesiale, seminando nuova rovina e morte. A Isernia la cattedrale, seriamente rovinata, è riaperta dal vescovo Gennaro Saladino che, abbellitola di elegantissimo pronao, la riapre al culto nel 1852, nello stesso anno in cui il papa Pio IX (1846-1878) restituisce Venafro all'antica dignità di cattedra vescovile, dopo la penosa soppressione del 27 giugno 1818, avvenuta a seguito della morte del vescovo Donato De Liguori, unendola *aeque principaliter* con Isernia. La nuova unione sarà mantenuta nella successione di 12 vescovi, computando tra costoro anche il nobile venafrano Mons. Giuseppe Del Prete, cui si deve la reggenza della diocesi venafrana negli anni delle sventure occorse al Saladino per i postumi dei moti antiunitari isernini (1861-1871); in tale veste il Del Prete partecipa ai lavori del Concilio Vaticano I. Dopo circa sei secoli, i cammini di queste due chiese sorelle si ricongiungono.

Degna di menzione, per il periodo relativo alla soppressione della diocesi di Venafro, è una nuova apertura della *Porta Santa* della cattedra-

le di Venafro, officiata dal vescovo di Isernia Adeodato Gomez Cardosa (1825-1834) nell'anno 1826, secondo quanto attestato dalla coeva iscrizione incastonata nella lunetta del portale di sinistra della facciata del tempio (Cf. G. TESTA-C. PALUMBO, *Cenni storici sulla diocesi di Venafro e cronologia dei Vescovi*, in: AA. VV., *La Chiesa di Venafro*, Villa S. Lucia (Fr) 1983, p. 6).

Le nuove ideologie politiche, convergenti all'unità d'Italia, non trovano, specie a Isernia, terreno fertile: alla massa del popolo stanno bene i Borboni di Napoli, sentiti come paladini della fede cattolica e benefattori. Il 1860, l'anno della "rivoluzione d'Isernia", è il momento della prova di questa fedeltà ai Borboni, della quale il vescovo Gennaro Saladino si fa ardente corifeo. Se propugnò l'attaccamento ai Borboni, il Saladino, però, mai incitò alla violenza e alla criminalità i suoi diocesani, e da questa accusa - ogni tanto riaffiorante in pagine di storiografia locale - fu prosciolto, quando purtroppo era già morto, nel processo di Santa Maria Capua Vetere. Egli condannò i fatti di sangue e gridò contro quei contadini che volevano giustificare tali crudeltà con motivazioni politiche o servirsi di queste come copertura di private vendette. Il tutto Saladino pagò con le percosse dei garibaldini, che lo rinvennero in preghiera davanti al Ss.mo in Cattedrale (poco mancò che non lo finissero, se un canonico non si fosse gettato sul vescovo languente a terra per proteggerlo), con il saccheggio della sua casa e con l'esilio.

Passata la bufera del 1860, mentre l'Italia unita comincia il suo faticoso cammino, al timone della diocesi di Isernia e Venafro si succedono vescovi di notevole statura. Nel periodo 1872-1986 ricorderemo in modo particolare il napoletano Agnello Renzullo (1880-1891) morto a Nola in concetto di santità, sotto il quale giungono a Venafro (1883-1891) e a Isernia (1887-1944) le Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, per svolgervi una impareggiabile opera caritativo-pedagogico-assistenziale nei due ospedali; il benemerito Nicola Maria Merola (1893 -1916), cui Venafro intitola una delle piazze più belle del suo centro storico, autore del I sinodo interdiocesano (1906); il reggiano Pietro Tesauri (1933-1939), futuro arcivescovo di Lanciano e Ortona, l'uomo invisibile tanto alle destre quanto alle sinistre politiche del tempo già dagli anni del ministero sacerdotale per i successi ottenuti specie nell'impulso dato all'associazionismo cattolico, che nel 1937 celebra il II sinodo interdiocesano; il salesiano Giovanni Lucato (1948-1962), il vescovo ricostruttore venu-

to dall'esperienza del vicariato apostolico di Derna in Cirenaica, da lui tenuto durante il secondo conflitto mondiale, cui si devono tra l'altro i congressi eucaristico e mariano, ed il suo successore Achille Palmerini (1962-1983) che prende parte al Concilio ecumenico vaticano secondo, attuandone in diocesi le direttive e gli insegnamenti con apostolico ardore, nel solco dell'opera avviata dai suoi predecessori. Della vasta opera del Palmerini - alle cui cure pastorali, il 21 marzo 1977, sono affidate dalla Congregazione per i Vescovi ben 12 parrocchie dell'alto Volturno, fino ad allora poste sotto la giurisdizione di Montecassino - sono da ricordare i restauri e la riapertura al culto delle due cattedrali, l'erezione di nuove parrocchie con la costruzione di chiese ed opere parrocchiali, il nuovo impulso dato alle vocazioni ecclesiastiche con il trasferimento e la ristrutturazione del seminario da Venafro a Isernia, la paterna sollecitudine nel seguire la formazione costante dei presbiteri e dei seminaristi, la celebrazione dei congressi liturgico-pastorale, eucaristico e mariano, l'attenzione e l'impulso all'associazionismo e all'apostolato dei laici.

Una consistente eredità, raccolta dai successori e nuovi presuli della diocesi di Isernia-Venafro, nata nel 1986, Ettore Di Filippo (1983-1990), futuro arcivescovo di Campobasso-Boiano, Andrea Gemma (1990-2006)⁵, Salvatore Visco (2007-2013), nominato, dal S. Padre papa Francesco, Arcivescovo di Capua il 30 aprile 2013, fino all'attuale vescovo Camilo Cibotti.

Bibliografia essenziale

PL 54 (59?), 146; CCL 140, 75; MGH, *Script.*, XII, 400.408; UGHELLI, VI, 580-586; LANZONI, I, 176-177.379-380; G. V. CIARLANTI, *Memorie storiche del Sannio*, Isernia 1644; C. CARBONE, G. GARGANO, A. GEMMA, C. PALUMBO, L. VISCIONE, *Nicandro, Marciano e Daria. Conoscere, ricordare e venerare i santi patroni di Venafro a diciassette secoli dal loro martirio*, Venafro 2003; R. GARRUCCI, *Venafro illustrata con l'aiuto delle lapidi antiche*, Roma 1874; A. VITI, *Note di diplomazia ecclesiastica sulla contea di Molise dalle fonti delle pergamene capitolari di Isernia*, Napoli 1972; G. TESTA, C. PALUMBO, L. VALENTE, G. MORRA, F. VALENTE, *La Chiesa di Venafro*, Villa S. Lucia 1983; G. TESTA, *Venafro nella storia*, 2 voll., Venafro 1986; F. VALENTE, *Venafro. Origine e crescita di una città*, Campobasso 1979; F. VALENTE, *Isernia. Origine e crescita di una città*, Campobasso 1982; A.M. MATTEI, *Isernia. Una città ricca di storia*, 2 voll., Cassino 1989; G. MORRA, *Storia di Venafro dalle origini alla fine del Medioevo*, Montecassino 2000; G. MARASCO, A.S. DE ROSE, N. PAONE, D. CATALANO, G. MORRA, *Le cattedrali di Isernia e Venafro. Il santuario dei Ss. Cosma e Damiano*, Isernia 2000; C. PALUMBO, *Vicende della diocesi di Venafro dal 1818 al 1986*, in «Almanacco del Molise» I, (1990) 141-164; I, (1993/94) 81-111; P. DAMIANI, *Palazzi e chiese della città di Isernia*, Venafro 2003; C. PALUMBO, voce *Isernia-Venafro*, in: *Le Diocesi d'Italia*, II, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2008, 577- 583; C. PALUMBO, voce *Venafro*, in: *Le Diocesi d'Italia*, III, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2008, 1363-1364.

NOTE

1. Una *Fabricia Felicula*, il Garrucci rinviene In una iscrizione di *Venafrum*, Cf. C. PALUMBO, *Vivas in Deo! Alla ricerca della fede incisa su pietra per il territorio degli abruzzesi e dei molisani nei secoli I-VII d.C.*, in *Planus*, Quaderno di Studi a cura di G. GIORGIO, Istituto Teologico Abruzzese Molisano, Chieti 2007, 11 ss.
2. Nel contesto di rifioritura operato sempre dai benedettini i quali nel 993 avevano trasferito in Venafrò molti servi dell'abbazia di Valva, come nella volontà espansionistica dei principi longobardi, deve vedersi la fine della vacanza episcopale agli inizi del sec. XI. Proprio a Venafrò sarà inaugurata la serie dei prestigiosi convegni storici sull'Italia Meridionale, sotto gli auspici di Montecassino: Cf. *Una grande abbazia altomedievale nel Molise. San Vincenzo al Volturno*, Atti del I Convegno di studi sul medioevo meridionale, Venafrò-San Vincenzo al Volturno, 19-22 maggio 1982, a cura di F. AVAGLIANO, Montecassino 1985 (Miscellanea Cassinese, 51).
3. Cf. F. AVAGLIANO, *Le più antiche carte di S. Spirito d'Isernia nell'Archivio di Montecassino*, in *Benedictina*, 18 (1971), 10.
4. Cf. C. PALUMBO, *Le ragioni di Isernia quale patria natale di Celestino V: Per un contributo allo status quaestionis storiografico*, in: *Hagiologica. Studi per Réginald Grégoire*, a cura di A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI - U. PAOLI- P. PIATTI, II, Fabriano, Monastero di S. Silvestro Abate, 2012, 1187- 1208 (Bibliotheca Montisfani, 31).
5. Nella vacanza della sede diocesana occorsa tra l'episcopato del vescovo Gemma e quello del vescovo Visco, fu Amministratore Apostolico di Isernia-Venafrò l'allora arcivescovo metropolita di Campobasso-Boiano S.E. Mons, Armando Dini.

I SANTI E BEATI DELLA DIOCESI DI ISERNIA-VENAFRO

SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA

I Ss. Nicandro e Marciano, ufficiali dell'esercito romano, assieme a Daria, moglie di Nicandro, sono martiri della persecuzione diocleziana degli inizi del IV sec. d.C., e da sempre sono venerati quali patroni delle due città di Isernia e di Venafro, nonché della diocesi di Isernia-Venafro. Spesso confusi, nella stessa colluvie documentaria, con altri gruppi di martiri omonimi a Durostoro, nell'antica Mesia, o in Egitto, tanto che non mancano studiosi che vorrebbero i loro corpi da questi luoghi trasportati a Venafro e tumulati nella basilica - extra moenia- che porta il loro nome e che trova la sua più antica attestazione nel secolo X, essi devono piuttosto identificarsi nel gruppo capuano-venafrano ed il loro martirio ritenersi consumato *apud Venafrum*, così come nella memoria storica delle comunità cristiane di Venafro, Isernia e Capua, oltre che nel *Martirologium Romanum* del Baronio. La città di Venafro ne custodisce le reliquie nel soccorpo della basilica loro intitolata, mentre ad Isernia è venerata una calotta cranica detta "capo di S. Nicandro". La loro festa è al 17 giugno.

SANTI PALDO, TASO E TATO

Fondatori e abati del monastero di S. Vincenzo al Volturno. Alcuni studiosi li vedono fratelli; altri vedrebbero Paldo come zio dei due fratelli Taso e Tato; altri ancora sostengono che Paldo fu cugino degli altri due, essendo nati da due fratelli. Stando alla Vita, che di loro scrisse sant'Amrogio Autperto, Paldo, Taso e Tato (Paldone, Tasone e Tatone) erano tre nobili giovani beneventani. A motivo di dissapori creatisi con il duca di Benevento Gisulfo II e desiderosi di seguire nella povertà e per amore il Signore Gesù, pensarono di abbracciare la vita monastica in terra di Francia. Fermatisi nel monastero di Farla, nella Sabina, per essere iniziati alla vita cenobitica ed avendo manifestato il loro proposito all'abate Tommaso di Morienna, dopo aver compiuto un pellegrinaggio da questo monastero alle tombe degli Apostoli a Roma, furono ben presto raggiunti dai loro parenti che li sollecitarono a tornare in patria. Irremovibili dinanzi a tali richieste, i tre accettarono la proposta dell'abate Tommaso, il quale li avrebbe personalmente accompagnati a Benevento per operare la riconciliazione col duca Gisulfo e ottenere da questi un luogo in cui essi avreb-

bero potuto erigere un nuovo cenobio per condurvi la vita monastica secondo la Regola benedettina. Il tutto avvenne felicemente. Gisulfo II concesse ai tre giovani un possedimento *super ripam Vulturni fluminis* ove si trovava un oratorio diruto, dedicato al diacono martire Vincenzo. Fu qui che i tre edificarono quel monastero divenuto ben presto celebre, non senza aver prima bonificato quella *silva densissima* che vi avevano trovata. Paldo fu il primo abate del monastero, che governò con la sua mitezza, con la vita di povertà e di penitenza, con la forza della sua parola suadente e con l'esempio costante delle sue virtù. Alla sua morte, avvenuta circa gli anni 707-720, successe nell'incarico l'abate Taso, purtroppo ben presto rimosso dal seggio abbaziale dai monaci a motivo del suo zelo indiscreto e sostituito con il fratello Tato. L'intervento del papa Gregorio II, cui quella deposizione non era piaciuta, comportò una dichiarazione di invalidità di quella sostituzione ed una severa penitenza per i monaci ribelli. Una terribile epidemia si aggiunse alla triste situazione, causando lo spopolamento del monastero e la morte dello stesso Tato all'11 gennaio 729. Ritornato al governo Taso, questi, forte dell'esperienza vissuta, governò paternamente i suoi monaci, applicando a se stesso quei criteri di rigida ascesi che nel tempo del primo abbaziato voleva imporre a tutti. I monaci ne pensarono unanimi la dipartita, avvenuta l'11 dicembre del 739. Documenti del culto dei tre santi fondatori dell'abbazia vulturnense non ve ne sono, all'infuori di una *commemoratio beatorum patrum* che si teneva nel monastero all'11 ottobre di ogni anno.

SANT'AMBROGIO AUTPERTO

Originario della Provenza, Ambrogio entrò assai giovane nel monastero di S. Vincenzo al Volturno, e qui attese anche alla sua istruzione. Già prete prima del 761, come si rileva dalla sua sottoscrizione a un atto di vendita fra l'abbazia di S. Vincenzo e quella di Farla, Autperto sarebbe stato, secondo l'autore del *Chronicon vulturnense*, di nobile nascita e avrebbe formato la sua cultura nel secolo, raggiungendo anche la dignità di arcicancelliere (?) presso la corte di Carlo Magno. Sarebbe poi divenuto monaco in occasione di una visita compiuta, già stanco del mondo, all'abbazia di S. Vincenzo. Le critiche al suo grandioso commento all'Apocalisse, mosse da parte dei suoi confratelli, forse gelosi del successo che l'opera si riprometteva di avere o troppo zelanti dell'antica tradizione patristica che Autperto secondo loro, pretendeva di emulare senza avere

né le doti né la preparazione letteraria, lo spinsero a ricorrere al pontefice Stefano III, che lo incoraggiò invece a continuare e portare a termine il lavoro. Maggiori contrarietà lo attendevano per la sua elezione abbaziale, avvenuta il 4 ottobre 777, alla quale egli si era rassegnato a malincuore soprattutto a motivo della forte opposizione creatasi all'interno del cenobio vulturense tra il partito dei monaci franchi e quello dei monaci longobardi. Proprio l'inasprirsi di detti contrasti per motivi politici, all'indomani della caduta del regno dei Longobardi, indusse Autperto a dimettersi appena un anno dopo (28 dic. 778). Né pare che egli vedesse la conclusione di quelle lotte interne del monastero. Si recava nel 784 a Roma con una delegazione di monaci per testimoniare nel processo contro il suo successore, il longobardo Potone, accusato di insubordinazione a Carlo Magno, il quale aveva rinviata la causa al papa Adriano I, quando lo colse la morte durante il viaggio, il 30 gennaio. La salma, trasportata a S. Vincenzo, fu sepolta nell'oratorio di S. Pietro. Sebbene tanto il Mabillon quanto i Bollandisti (Cf. *Acta Sanctorum*, Iulii, IV, Antverpiae 1725, pp. 646-651) includessero il Nostro fra i santi dell'ordine benedettino, bisogna rilevare come Autperto non ebbe mai un culto, neppure nella sua stessa abbazia di S. Vincenzo, dove pure ebbe fama di vita santa e pia. Di Ambrogio Autperto, confuso spesso con l'omonimo Autperto abate di Montecassino, si conservano alcuni scritti, tutti di carattere esegetico e ascetico, oggi pubblicati nell'edizione critica del *Corpus Christianorum* (Cf. *Cont. Med.*, XXVII, XXVIIa, XXVII,b). Oltre all'amplissimo commento all'Apocalisse di S. Giovanni, in dieci libri, in cui con Autperto continua la tradizione di Primasio e di Ticonio, servendosi anche delle opere di Gregorio Magno. Il Cronista di S. Vincenzo al Volturmo ricorda anche opere esegetiche quali i commenti al Levitico, ai Salmi e al Cantico dei Cantici, purtroppo ora perduti. La perfetta ortodossia dottrinale e una profonda pietà sono le caratteristiche degli altri suoi scritti destinati alla edificazione spirituale: *Vita beatorum Patrum Paldonis, Tatonis et Tasonis*, interessante per la storia primitiva del monastero vulturense e in parte anche per quella dell'Italia meridionale; *Conflictus vitiorum atque virtutum*, che ebbe straordinaria divulgazione nei monasteri medievali, come provano i numerosi manoscritti che l'hanno conservato, poiché, oltre il modo vivace della contrapposizione tra vizio e virtù, vi si trova in breve l'esposizione dell'ascetica cristiana basata sulla conoscenza della S. Scrittura e dei Padri; *Oratio in partes divisa contra septies septena vitia*, che si può

considerare un'appendice dello scritto precedente; i *Sermones: de Cupiditate; In Transfiguratione Domini; In Purificatione B. M. V.; In Adsumptione; In Nativitate B.M.V* (già attribuito allo Pseudo-Alcuino); *De Sancto Mathia* (già attribuito ad Autperto di Montecassino); *De Sancto Luca; In Solemnitate Omnium Sanctorum*, e, infine, un sermone sulla dedicazione della chiesa, ancora inedito nel codice Vat. Lat.1269 (fol. 157v-159v), in realtà un estratto dal commento all'Apocalisse. Va ricordata in ultimo anche una lettera di A., quella diretta al papa Stefano III, già ricordata, che è conservata all'inizio del già citato commento dell'Apocalisse. La dottrina contenuta nei sermoni sulla Purificazione e sull'Assunzione della Beata Vergine Maria, ha comportato ad Autperto il titolo di "più grande cantore di Maria prima di San Bernardo".

SANTI MARTIRI VULTURNENSI

Il 10 ottobre dell'881 una fitta schiera di Saraceni, al comando dell'eferato Saugdan, assalì la celeberrima abbazia di S. Vincenzo al Volturno fiorente per santità, cultura, arte e numero di monaci, facendo strage di circa novecento persone, la gran parte monaci. Dei superstiti alcuni furono fatti prigionieri, pochi altri sfuggirono alle mani dei nemici, mentre gli edifici monastici vennero dati alle fiamme. Partiti i Saraceni alla volta della Marsica, i corpi dei Martiri vennero decorosamente seppelliti. I loro nomi, come il loro numero preciso, sono noti solo a Dio. Le vicende occorse nei tempi posteriori ci hanno privati di ogni indizio per poterne identificare i sepolcri e le reliquie, comunque contenuti nel grandioso spazio ove sorgeva l'antico cenobio. Il *Chronicon* del monaco Giovanni, al termine della narrazione dell'*Historia nungentorum decollatorum*, eleva una mesta preghiera di suffragio nel *Planctus in martyres vulturnenses*, parte integrante della memoria liturgica che ogni anno si celebra nell'abbazia alla data del 10 ottobre.

BEATO ANGELO DA PESCHE

Il martirologio francescano, alla data del 28 agosto, ricorda il beato Angelo con queste precise parole: *pietate et caelestium rerum contemplatione sublimis*, dandoci così le coordinate della sua santa vita, conclusasi nel convento francescano di Lucera nel 1460. Il beato nacque a Pesche d'Isernia intorno all'anno 1400. Della sua vita si sa che fu laico, ortolano e questuante dell'Ordine Francescano, in vari conventi dell'I-

talia Meridionale; aveva un grande spirito di orazione e di unione con Dio, che non perdeva mai, nemmeno quando svolgeva le mansioni più umili nei servizi che gli venivano affidati. Si racconta che essendo stato chiamato nella casa della contessa di Ariano, moglie del conte Innico, egli arrivò quando nel palazzo si dava un concerto alla presenza del conte. All'udire quella musica quattrocentesca, il suo pensiero si elevò subito verso i cori celesti e questo gli procurò un'estasi, per la quale si sollevò da terra rimanendo così per un po' di tempo. Alla stregua di tanti altri umili frati o sacerdoti, che grazie alla loro semplicità e discernimento nella lettura dei cuori della gente venivano ricercati e consultati per consiglio e guida, anche il beato Angelo da Pesche fu interpellato e seguito nei suoi semplici ma profondi consigli da principi e nobili del regno aragonese delle Due Sicilie. Morì nel convento francescano di Lucera (Foggia) nel 1460, dove il suo corpo riposa.

SAN PIETRO CELESTINO V¹

Nato in Terra di Isernia² nel 1215, secondo la plurisecolare tradizione storico ecclesiastica locale, pacificamente recepita dalle Chiese viciniori, nonché nella maggiore tradizione storiografica del suo Ordine, come nel Breviario Romano del Concilio di Trento, oltre che nei propri liturgici antichi delle diocesi di Isernia, Sulmona e L'Aquila (mai, però, stranamente, nella memoria liturgica della nobile Chiesa beneventana). Penultimo di dodici figli, giovanissimo, dopo vaghe esperienze eremitiche in località non precisabili, vestì l'abito benedettino per le mani dell'abate del monastero di S. Maria di Faifoli, (fino al 1983 in diocesi di Benevento, oggi di Campobasso-Boiano), le cui sorti Pietro Angelerio farà risorgere negli anni 1276-1278 quando l'arcivescovo di Benevento Capoferro de' Capoferri lo chiamerà a svolgervi il servizio di abate. Assetato di preghiera e di penitenza Pietro passò ben presto dalla vita cenobitica a quella eremitica frequentando luoghi solitari *ferè hominibus inaccessis*, da Castel Di Sangro al monte Palleno e, di qui, al romitorio di S. Spirito sulla Maiella (Roccamorice - PE) che accomodò per le esigenze spirituali sue e degli eremiti che popolavano le balze di quel massiccio montuoso e che ora si stringevano intorno a lui dando vita alla comunità dei «Fratelli dello Spirito Santo». Dopo l'ordinazione sacerdotale ricevuta a Roma, frà Pietro ottiene in dono, nel 1251, dai coniugi Ludovico Manfredi e Isabella De Luca, una spaziosa estensione di terreno, quasi pianeggiante, nei pressi di Sulmo-

na, con uno sporgente sperone di roccia sul monte Morrone. Può adesso conferire alla sua istituzione il duplice aspetto, eremitico e cenobitico: il primo nell'eremo di sant'Onofrio, il secondo nel grande monastero della piana del Morrone, dedicato anch'esso allo Spirito Santo. Un tale progresso è così descritto nella Bolla di canonizzazione: «Desiderando ampliare il culto divino, il Santo iniziò una congregazione monastica con la regola di san Benedetto e con l'aggiunta di austeri statuti, affinché, radunata una numerosa moltitudine di fratelli, dediti al servizio di Dio e fatte molte nuove fondazioni, in esse si lodasse continuamente Gesù Cristo. Ed egli visse con loro nella fioritura di tutte le virtù e formando e riformando tutti con le opere della sua eccelsa santità». Siamo agli inizi della congregazione monastica dei Morronesi, solo molto più tardi chiamata dei Celestini. Nonostante una prima approvazione pontificia della nuova istituzione religiosa si avesse con papa Urbano IV nel 1264, bisognerà attendere la bolla *Religiosam vitam*, concessa dal papa Gregorio X nel 1274 ormai alla chiusura del concilio lugdunense II, per la definitiva approvazione. Frà Pietro si era personalmente recato a Lione per questo importante riconoscimento. Organizzato il nuovo Ordine conformemente alle direttive pontificie, su base ascetica sempre rigorosamente penitenziale, e attingendo per la costituzione interna di esso strutture giuridiche già collaudate presso i Cistercensi (capitolo generale annuale; abate generale triennale) ed i Cluniacensi (monasteri dipendenti da quello centrale; priorati), dopo diversi mandati assolti quale abate generale dell'Ordine, dal momento che il suo cuore *quaerebat semper solitudinem et paupertatem*, frà Pietro nel 1286 (1288), radunato il capitolo generale, rinunciava al governo dell'Ordine per ritirarsi dall'abbazia di S. Spirito di Maiella all'eremo di S. Onofrio. Qui lo raggiunse la elezione al sommo pontificato avvenuta il 5 luglio 1294. Coronato pontefice all'Aquila il 29 agosto 1294, dopo aver concesso *vivae vocis oraculo* il celebre "Perdono" dell'Aquila, accompagnato dal re Carlo II d'Angiò si recò a Napoli, passando per Sulmona e Isernia ove fece tappa per due giorni (14 e 15 ottobre 1294)³, incontrandovi il fratello Nicola e i due nipoti figli del defunto fratello Roberto e lasciando in dono al capitolo cattedrale le due preziose croci che tutt'oggi si venerano. Nella residenza napoletana di Castelnuovo cominciando a manifestarsi sempre più vivo in lui il sentimento di non essere all'altezza del compito affidatogli e crescendo ogni giorno di più il desiderio della sua cella eremitica, tra le brighe politiche

di re Carlo e quelle dei curiali, il novello pontefice pensò dapprima di affidare il governo della Chiesa a tre cardinali, poi, sotto il tormento degli scrupoli, cominciò a pensare all'abdicazione che avvenne il 13 dicembre 1294. Ritornato ad essere Pietro del Morrone, il suo eremo definitivo non sarà più Sant' Onofrio al Morrone, ma quello della rocca di Fumone, ove il suo successore, papa Bonifacio VIII, lo manterrà in precauzionale prigionia fino alla morte avvenuta il 19 maggio 1296. Canonizzato da papa Clemente V ad Avignone il 5 maggio 1313, nel 1327 le sue spoglie mortali giunsero, dopo furtiva traslazione, da Ferentino all'Aquila, ove, attualmente ricomposte in nuovo artistico reliquiario, riposano nella grandiosa basilica di Collemaggio. La sua festa è al 19 maggio.

I SANTUARI DIOCESANI

Santi Nicandro, Marciano e Daria, in Venafro (IS)

Il santuario basilica dei Ss. Nicandro, Marciano e Daria, martiri della persecuzione diocleziana del 303-304 d.C., sorge ancora oggi nei pressi di Venafro (*apud Venafrum*), proprio come ci riferisce il *Martyrologium romanum* del card. Cesare Baronio alla data del 17 giugno, data del martirio, dunque della nascita al cielo dei tre gloriosi campioni della fede cristiana, patroni principali delle due città di Venafro e di Isernia, nonché della diocesi di Isernia-Venafro. Della basilica *ad corpus*, in quanto custodisce i resti mortali dei santi che a Venafro testimoniarono il Signore Gesù con l'effusione del sangue, si hanno attestazioni storiografiche per il secolo VIII, quando il duca Arechi II è in Venafro per prelevare reliquie di questi Santi da portare in Benevento, e per il sec. X al quale deve ascriversi sostanzialmente la struttura attuale, dalla facciata in romanico abruzzese, ulteriormente ristrutturata nel XIII secolo. I Padri Basiliiani - questi da vedersi probabilmente più in quelli che pullularono in Italia Meridionale e si richiamarono al grande padre del monachesimo orientale, che non in quelli venuti dall'Oriente a seguito della lotta iconoclastica - officiarono la chiesa fino al 1554. Dopo alcuni anni di abbandono, la custodia venne affidata, per gli auspici di papa Gregorio XIII, ai Padri Cappuccini, i quali vi fabbricarono l'annesso convento di sedici celle e officiarono la chiesa fino a tutto il 1867, quando il convento fu chiuso e passò in carico al Comune di Venafro. Nel 1870 il cappuccino P. Clemente da

Morcone riapriva il convento alla famiglia francescana cappuccina. Negli ultimi mesi del 1911 (dalla fine di ottobre al 7 dicembre) fu nel convento di Venafro S. Pio da Pietrelcina. Proprio in questo convento originarono gli avvenimenti mistici delle estasi e quelli preternaturali delle vessazioni diaboliche del Padre. La chiesa è a due navate, ornate di stucchi ottocenteschi. Pregevole il Crocifisso ligneo (fine XIV sec.) che si trova nella navata a sinistra di chi entra, come il maestoso altare maggiore di legno intarsiato (sec. XVIII) opera del frate cappuccino Bernardino da Mentone. Notevole la pala centrale di questo altare, raffigurante la Vergine, regina dei martiri, con Bambino, tra i Santi Francesco, Nicandro e Marciano. Nella cuspide troneggia il dipinto di S. Michele arcangelo. Proprio a perpendicolo sotto l'altare maggiore negli anni trenta del Novecento, il padre Leone Patrizio da S. Giovanni Rotondo, coadiuvato da Frate Angelantonio da Celenza Valfortore, rinvenne il grande sarcofago in pietra di piperno grezzo, con, ai lati, due tombe "a cappuccina", assieme a lucernette paleocristiane e monetine testimonianti il culto antichissimo dei santi martiri. Nella bella cripta, artisticamente realizzata ed inaugurata nel 1933, trova posto il grande sarcofago, mentre i resti delle due tombe furono inumati nella parete in pietra dove è appesa la croce. A ridosso del sarcofago, una pozzetta in pietra raccoglie la "santa manna", liquido che scaturisce in occasione delle maggiori solennità dell'anno liturgico, oltre che nelle festività dei santi martiri protettori. Negli Annali dell'Ordine Cappuccino troviamo questa testimonianza risalente al XVII secolo: «Fra Geremia da Napoli - servo di Dio - trovandosi di famiglia nel Convento di Venafro, e sentendo, che si discorreva da alcuni variamente circa l'esistenza dei corpi dei Ss. Martiri Nicandro, Marciano e Daria sotto l'Altare Maggiore, giacché altri dicevano che vi fossero tuttavia, ed altri no; gli entrò qualche dubbio nella mente, che quelle Reliquie benedette non fossero state tolte e trasferite altrove. Per lo che, si diede a pregare affettuosamente il Signore, che si degnasse di rivelargli dove fossero; quando, trattenendosi una notte dopo il Mattutino, secondo il solito nel Coro, che è dirimpetto all'Altare, vide sopra di queste scendere dal cielo tre bellissime e luminosissime stelle, e trattenervisi per qualche tempo. Dal che facendosi a credere fermamente che ivi si trovassero i corpi dei tre Santi Martiri, simboleggiati in quelle tre lucidissime stelle; all'apparir di queste gli disparve ogni dubbio dalla mente» (Z. BOVERIO, *Annali dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini*, Venezia 1645, II/2, 171). La ba-

silica è inoltre abbellita dagli affreschi del maestro Amedeo Trivisonno (Campobasso), mentre la lunetta del portale è opera del maestro Giuseppe De Marco (Venafro). Negli anni novanta del Novecento, il P. Antonio Gambale, superiore del convento, curò la realizzazione e la posa in opera di un artistico portone in bronzo, contestualmente ad un originale monumento a P. Pio da Pietrelcina. Nel Convento è stata ricavata anche una cella-memoriale del Padre stigmatizzato. Dall' ottobre 2024 il Convento e la basilica attigua con le reliquie dei Ss. Martiri, sono affidati alla cura dei Padri Francescani Conventuali.

Santi Cosma e Damiano, in Isernia

Scrivono i Ciarlanti: «Se in tanti luoghi compiaciuti si sono di compiere le loro grazie, dir possiamo che veso questa nostra Città d'Isernia si sieno assai più liberali mostrati e tuttavia si mostrino; poiché i nostri antichi avendo loro edificato una Chiesa con due tombe rotonde, in un luogo sollevato lungi dalle mura quanto un tiro di archibugio, essi vi operarono spesso le loro meraviglie ... e vi si ascendeva per una stretta scala, ed ivi dagli antichi fu fondata essa chiesa e, per tanta antichità, non si è potuto sapere il fondatore, ma vi era nel 1130» (*Vita, martirii e morte de' gloriosissimi martiri Ss. Cosmo e Damiano*, 71). Nelle *Memorie storiche del Sannio* (Isernia, 1644), Ciarlanti asserisce che il precedente tempio pagano era dedicato ad Osiride. Non manca chi vedrebbe il tempio pagano dedicato ai medici dell'antichità Castore e Polluce. Da queste parole non pochi studiosi ipotizzano una costruzione preesistente a quella testé citata del XII secolo, ritenendo una sovrapposizione di un tempio cristiano ad altro precedente pagano. Ma non si è confortati da riscontri archeologici. Sempre i Ciarlanti nella menzionata opera: «...essendo l'antica chiesa non capace per la moltitudine dei fedeli, che, per ricevere grazie, vi concorrevano nella loro festa, fu distrutta l'antica, ed ai nostri tempi fabbricata la nuova di buona capacità e bene adornata di belle fabbriche, e quasi tutta da eccellente mano dipinta intorno, in cui si vedono i loro progressi, mentre vivevano; i martirii, che patirono, ed i miracoli operati in vita, ed i predetti dopo morti. Furono empiti i profondi fossi, che vi erano; accomodato il piano, che ora si vede avanti, e fatta la magnifica ed ammissima scala, che ornamento grande dà al santo luogo. Sopra, nell'alto, è la divota Chiesa, e per le tante grazie, che vi operano, è spesso il concorso; ma nella loro festa, ai 27 di settembre, è sì grande che tutta la

città non è capace, perché vi concorrono genti più di cinquanta miglia d'intorno, ed in tanta copia, che tutti ne restano meravigliati, dicendo non vedersi un altro simile in tutto il regno» (*Vita, martirii e morte de' gloriosi martiri Ss. Cosmo e Damiano*, p.72). Difatti nel 1523 il cardinale Cristoforo Numaio, prete cardinale all'Aracoeli (+1528) e vescovo di Isernia, volle ampliare la chiesa, già compromessa dal terremoto del 1456, la quale assunse la forma che si vede a tutt'oggi, e la unì al Capitolo cattedrale che da allora ne è il proprietario ed il custode geloso. Il provvedimento del Numaio era di personale devozione e ringraziamento ai Ss. Medici, per avergli ottenuto, in Roma, la salvezza della vita dopo che il medesimo cardinale aveva subito una violenta aggressione da parte dei Lanzichenecchi. Una pregevole tavola, realizzata dopo l'accaduto, e da poco restaurata, raffigura l'infermo cardinale Numaio ai piedi della Madonna con Bambino affiancata dai Ss. Medici. È a questo periodo di tempo che fa riferimento il Ciarlanti circa la fabbrica della nuova chiesa. Un ciclo pittorico di diciassette affreschi, completati nel 1639, opera di Agostino Beltrano, pittore assai noto in Capua e in Napoli, contemporanei a quelli della più nota basilica dedicata ai Santi al Foro Romano, esprime nel suo stile narrativo il culmine del lo sviluppo del culto dei due Martiri in Isernia, attraverso un intero programma pittorico, che dalla nascita conduce fino all'opera medica dei due anàrgiri, al martirio, ai miracoli. Il 10 aprile 1579 papa Gregorio XIII rinnovava l'indulgenza plenaria per dieci anni con usanza che si protrarrà fino a papa Pio XII. La fabbrica della nuova chiesa segnò un forte incremento devozionale. Portati a termine gli affreschi nel 1639 (restaurati dalla Soprintendenza del Molise, per la maestria della bottega di Sergio Donnini di Roma e costantemente monitorati) negli ultimi anni del Seicento fu aggiunta la cappella di san Michele ed il pregevole soffitto a cassettone, intagliato, secondo il Mattei, dai maestri d'ascia Giuseppe e Pietro Lomelli di Agnone. Il ciclo degli affreschi, disposti lungo le pareti dell'aula centrale e del presbiterio, racconta tutta la vita dei Ss. Medici dalla nascita al martirio ai miracoli che li hanno resi ancora più celebri nel culto cristiano⁴. Il 20 febbraio 1602, durante l'episcopato di mons. Paolo de' Curtis, giungevano in Isernia reliquie insigni dei due Martiri, grazie all'opera del cardinale Silvio Antoniano (da giovane francescano aveva dimorato in Isernia) che un mese prima si era personalmente recato nella basilica romana al Campo Vaccino ottenendo una buona parte dell'osso del braccio di san Cosmo ed un'altra del

braccio di San Damiano e, fattele porre in una cassetta, le consegnò al canonico Bartolomeo Della Porta che le portò in Isernia. Una iscrizione, ancora esistente nella pala d'altare maggiore, ci attesta tutto ciò: «Ecclesiam hanc Ss. Cosmae et Damiano dicatam, a Clemente VII., Christoforo Numaio, Cardinali Ara Caeli Aeserniensi Episcopo, adiuvante Cathedralis Capitulo An. 1523 concessam et a Clemente VIII sacris horum Sanctorum Brachiis An. 1602 ditatam, et privilegiis decoratam Canonici piorum elemosynis, ac eorum sumptibus, et labore, veteri devastata a fundamentis, totam, et picturis ornatam erexere, et An. Dom. 1639 complevere». Le due reliquie furono custodite, nel 1656⁵, in altrettanti bracci reliquiari d'argento (prima in legno), ancora oggi recati in processione assieme al braccio reliquiario, pure di argento, di San Pietro Celestino V. Di questo periodo anche i raffinati busti reliquiari, di bottega napoletana, che rappresentano i due santi medici e martiri, restaurati, a cura del vescovo Salvatore Visco e del Capitolo cattedrale, nella bottega della dott.ssa Daria Catello di Napoli. Il 23 settembre 1660 il Capitolo cattedrale ingaggiava tale Frà Gregorio (Giacinto Casale), laico francescano, quale oblato/eremita della Chiesa dei Ss. Martiri, dando così inizio ad una tradizione che, ad intervalli di tempo discontinuo, si ripeterà fino alle soglie del Novecento. La quantità delle grazie di guarigione da mali fisici e spirituali ottenute nel Santuario di Isernia ai fedeli lungo i secoli è attestata oltre che cronache locali, soprattutto da vari ex voto, diversi dei quali ancora custoditi nel tesoro del capitolo cattedrale. Tra le folle di pellegrini che accorrono al santuario nei giorni 26 e 27 settembre, oltre ai diocesani e molisani, si segnalano quelli della Ciociaria e del casertano. Tra tutti si segnalano i pellegrini dell'Olivella, nei pressi di Cassino, frazione del comune di Sant'Elia Fiumerapido, in diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo e provincia civile di Frosinone, i quali animano la processione del giorno 26, partendo dalla cattedrale dopo il pontificale del Vescovo e diretti al santuario per la via del cardo interno (corso Marcelli), con i canti della tradizionale devozione popolare e recano a spalla i preziosi reliquiari, acquisendo nel tempo quasi una sorta di diritto-dovere. Un tempo erano loro ad aprire in assoluto il corteo sacro con la croce in legno, seguiti dalla banda, dagli altri pellegrini del frusinate recanti altra croce in ferro, dal vescovo e dai presbiteri, oltre che da un cavaliere di Malta, quindi dai sacri reliquiari e dal rimanente popolo, in prevalenza donne a piedi nudi e recanti in mano grossi ceri. Qualche fornaio di Isernia ancora

produce i “tortani di S. Cosmo”. Giunti al santuario i pellegrini partecipano alla Messa delle ore 12.00, che apre la successione delle numerose celebrazioni che si tengono al santuario anche nei giorni 27 e 28. Le due veglie notturne, con pernottamento nel santuario, sono ora solo piccola eco delle più nutrite presenze degli anni passati, quando si stazionava non solo nel santuario, ma anche nel portico di esso, lungo la via, sotto i portici del mercato, e nelle case degli isernini. Anticamente i canonici destinavano 15 sacerdoti della diocesi al servizio spirituale dei pellegrini nei giorni di festa, dal 25 al 28 settembre. I sacerdoti anziani raccontavano come i fedeli entrassero nel santuario in fila indiana e andassero a baciare l’altare maggiore, con fare incomprendibile all’occhio dei presbiteri e degli stessi fedeli che lo praticavano. Finché un ritrovamento degli anni ‘80 ha dato ragione di tutto ciò. Rimuovendo l’altare maggiore per l’opera di restauro cui l’intera chiesa andava soggetta, si rinvenne un altare più piccolo e, al di dentro di questo, una cassetta reliquiario in ceramica, contenente a sua volta, ampolle di vetro smaltato e vasetti più piccoli in terracotta, con al loro interno frammenti consistenti di ossa umane. Diversi studiosi concordano nella datazione di questi contenitori al secolo VI d.C., ma solo appropriati esami di laboratori specializzati potranno dare la conferma scientifica della datazione. Questo ritrovamento, in ogni caso, rimane eloquente conferma dell’antichità del culto dei Ss. Martiri ad Isernia. Al Santuario si celebrano le Messe in onore dei Ss. Martiri con il grado di solennità. Nella Diocesi con il grado di Festa. I sacerdoti si alternano in perdurante turnazione ai confessionali e all’unzione con l’olio benedetto, quest’ultima, al pari della confessione, sempre molto richiesta. Un particolare merita di essere sottolineato. Mentre il calendario romano attuale pone la memoria dei Ss. Medici al 26 settembre, ad Isernia la festa era il 27 settembre. Ossia in collegamento con la data di consacrazione della basilica romana al Foro Romano, un particolare non trascurabile per la storia del loro culto ad Isernia. Nell’ottobre 1912, una comunità di emigranti isernini dava vita alla parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano a Conshohocken (Pennsylvania-U.S.A). Per l’occasione delle celebrazioni centenarie (ottobre 2012) il vescovo Salvatore Visco ed il Capitolo cattedrale pentro hanno voluto manifestare un segno di particolare vicinanza a quei cattolici statunitensi inviando, assieme a pubblicazioni di studiosi locali e documentazioni fotografiche concernenti i Ss. Medici ed il loro santuario di Isernia, una reliquia *ex ossibus*

«de veteri altare eorum ecclesiae aeserniensis sumpta», munita di sigillo plumbeo e devotamente confezionata in artistico reliquiario, accompagnando il tutto con una pregevole pergamena. Il Santuario, proprietà del Capitolo cattedrale pentro, è oggi affidato alla custodia dei Padri Missionari di N.S. de la Salette. La festa in onore dei Ss. Medici è fissata nel calendario romano attuale alla data del 26 settembre.

Santa Maria del Bagno, in Pesche (IS)

Il Santuario Santa Maria del Bagno assume questa denominazione dai tempi antichi per la sua posizione nei pressi di alcune sorgenti sulfuree. Fino al 1805 nel santuario si compivano le abluzioni ma in seguito al violento terremoto che colpì la zona l'acqua sulfurea andò dispersa. Una probabile datazione di un primitivo oratorio potrebbe indicarsi nei secoli IV-V d.C., sorto su precedente tempio pagano dedicato a divinità femminile, come farebbero supporre una pietra, visibile sulla facciata della chiesa, a alcune fondamenta e reperti trovati a circa 90 cm. di profondità. Con le incursioni barbariche la località *de balneis* venne abbandonata dagli abitanti, che cercarono più sicura dimora nell'attuale borgo di Pesche (in antico Sant'Angelo a *Sernia*, con l'abbazia di S. Croce a *Sernia*). Nel X secolo, infatti, il borgo, compresa la zona *de balneis*, fu donato all'abbazia di S. Vincenzo al Volturno e, nel 1092, la chiesa e le terre di Pesche passarono in proprietà di Montecassino. Documenti coevi testimoniano infatti la cessione della Chiesa di Santa Maria del Bagno da parte del Conte Rodolfo *de Molisio* a Montecassino. L'antica chiesa benedettina era dedicata alla Madonna, di essa si ritrovano testimonianze già dal 985. Danneggiata enormemente per i due violenti terremoti del 1349 e del 1456, per una lenta ed irregolare ricostruzione la chiesa conobbe una lunga parentesi di abbandono che la vede, ancora in una visita pastorale del XVI secolo «rurale diroccata fuori dal paese» (1555). All'interno della chiesa vecchia si conservava il bel trittico opera di un monaco benedettino e risalente al 1505, raffigurante un'immagine della Vergine, che si conserva ancora oggi, e quella di San Giovanni Battista e di San Benedetto. Oggi in una nicchia dell'altare troviamo l'immagine della Madonna che sorregge il Bambino avvolta in un grande pannello. Nel 1698 l'edificio si presentava a singola navata con tetto; la zona del presbiterio era terminata da un'abside. Del 1761 era l'altare dove si conservava l'immagine della Vergine. Del 1936 è invece il soffitto a cas-

settoni. Acquisita dal clero secolare, nel 1963 la chiesa venne dichiarata Santuario Mariano Diocesano. Gli anni sessanta del Novecento furono anche quelli di una certa ristrutturazione dell'edificio sacro. Scomparso l'altare settecentesco, l'abside fu interessata dalla realizzazione di un mosaico che rappresenta la Trinità, con due angeli osannanti posti ai due lati. Il tutto come sfondo al quadro cinquecentesco raffigurante la Madonna con Bambino, la cui festa si celebra all'ultimo sabato di maggio.

Santa Maria dei Cipressi, in Fontegreca (CE)

Le origini del santuario risalgono all'VIII secolo d.C., quando alcuni monaci scelgono come luogo della loro vita religiosa una grotta situata nelle vicinanze delle sorgenti del Sava, in una antica cipresseta dove alcuni pastori avrebbero rinvenuto una immagine della Vergine. La grotta, a tutt'oggi inaccessibile, è menzionata nell'881 da un documento del monaco Sabbatino di S. Vincenzo al Volturno, inserito nel *Chronicon vulturnense*. Vi si cita infatti *S. Maria in loco sita in Fossacesia* (antico nome dell'attuale Fontegreca), sicuramente riferibile a S. Maria dei Cipressi. Il santuario si mostra a forma rettangolare, dotato di piccolo campanile. All'interno, di fronte all'ingresso, si trova un quadro raffigurante S. Michele arcangelo; sull'altare maggiore troneggia la nicchia con la statua della Madonna, la quale, nel volto, mostra i segni di una ben più antica manifattura, probabilmente di fine XIII secolo. Più volte restaurato, l'edificio ha conservato l'antico pavimento in maioliche, assieme all'altare, gli affreschi e il pulpito. Feste religiose si tengono alla data dell'8 settembre, e al Lunedì *in albis*; una *via crucis* serale, invece, ogni martedì di Quaresima.

Santa Maria delle Grotte, in Rocchetta al Volturno (IS)

Ubicata al confine dell'agro di Rocchetta Nuova *inter saxa et vepres*, com'è detto negli Atti della Visita Generale del 1697, questo splendido gioiello dell'architettura rupestre benedettina si vuole edificato dall'Abate Epifanio di S. Vincenzo al Volturno nell'824 «per comodo delle vicine popolazioni, e dove i Rocchettani chieggono il desiderato soccorso nelle malattie o nella carestia», nel contesto della organizzazione delle terre di S. Vincenzo dopo la venuta di Paldo, Tato e Taso nell'VIII secolo. Il Valente così scrive: «Nella realtà essa è posta ai limiti di un antico tracciato, fondamentale per il collegamento fra l'abbazia di S. Vincenzo e la Campania.

La necessità della sua esistenza è da mettere soprattutto in relazione ai collegamenti continui lungo la dorsale appenninica. Tra le vie della Valle del Volturno, certamente quella che passa per la Madonna delle Grotte era la più frequentata, nonostante l'apparente impervietà del suo tracciato. Il complesso di S. Maria delle Grotte assolveva anche una funzione di controllo per chi entrava o usciva dal territorio immediatamente circostante la badia. E che la chiesa fosse una tappa obbligata per i pellegrini, oltre che per i viandanti occasionali, è testimoniato dalla presenza della gigantesca immagine di S. Cristoforo, loro protettore, all'interno di essa. La scelta del sito, però, non è da collegare solo alla vicinanza della strada, ma anche alla presenza di quella serie di grotte naturali che, caratterizzando la zona, hanno poi determinato il nome stesso della chiesa. I saggi effettuati attorno alla chiesa, nonché la presenza di una serie di attrezzature necessarie per la produzione olearia e vinaria che si ritrovano nelle immediate vicinanze del complesso, fanno, inoltre, ritenere che la chiesa non fosse elemento a sé, quanto invece parte di un complesso monastico più articolato cui era demandato il compito della organizzazione agricola di quella parte di territorio. Diretta conferma ne è la grande quantità di elementi architettonici di una certa importanza, quali conci di archi e rocchi di colonnine, che, sebbene disseminati sull'attuale sagrato dopo l'ultimo restauro, testimoniano la antica presenza di ambienti e spazi di una certa consistenza. La stessa conformazione planimetrica della chiesa ci induce a ritenere non solo che vi sia stata una fase di accrescimento del monumento nel tempo, ma anche una successiva, di riduzione rispetto al periodo di maggiore sviluppo, che potrebbe essere individuato nei secoli XIII e XIV. A quest'ultimo secolo infatti risale il documento più antico che attesti l'esistenza di una organizzazione monastica di rilievo presso la chiesa; infatti, una campana del 1331 recuperata da A. Pantoni da Rocchetta Vecchia per essere custodita nel campanile della basilica di S. Vincenzo e dallo stesso Pantoni segnalata nel volume sulle chiese e gli edifici del Monastero di S. Vincenzo al Volturno, reca l'epigrafe: FRATER FRANGISCUS DE VULDE REGIA, PRIOR SCE M DE GRIPTIS... . Al 1697 risale invece la descrizione di Innico Caracciolo che la pone *inter saxa et vepres*. Ottavio Fraia-Frangipane ai primi del XVIII secolo accenna fuggacemente al monumento: *Tra la Rocchetta e Scapoli vi è una chiesa sotto l'invocazione di S. Maria delle Grotti, che secondo la tradizione e deposizione dei vecchi era un antico monastero, perché si osservano delle stanze, e dor-*

mitori, come da un processo del 1717, per un taglio di alcune querce. Nel 1874 un altro breve cenno lo troviamo in un articolo di Giuseppe Martino il quale, riprendendo dalla visita di Innico Caracciolo, afferma che la chiesa di S. Maria delle Grotte fu edificata per comodo delle vicine popolazioni, e dove i Rocchettani chieggono il desiderato soccorso nelle malattie, o nella carestia. Grandiosa ed elegante tenuta ai tempi dei Monaci, ora è caduta per metà. Comunque in male stato è divisa in due navi, ed una Cappella. Esistono due dipinti. In una nicchia sottostante all'altare maggiore siede antichissima statua di legno della Vergine col Bambino in braccio, di cui ignorasi l'epoca, volgarmente chiamata Magna Madonna. Dietro del muro dell'altare maggiore esistono dei sepolcri praticati a nicchie nelle pareti, a somiglianza di quelli di Cuma e Baja, ciò che mostra questo luogo essere stato ricoverto di sepolcri. Nella cennata Chiesa esistono effigie dei Santi Benedetto, Mauro, e Vincenzo. Una volta era molto ricca, perché possedeva fondi in Presensano, Vairano, Cervaro, S. Vittore, S. Elia, Rionero, Affidena, Isernia, ed una vasta tenuta di circa 130 tomoli in Castelnuovo, nel feudo Cerasuolo del Duca Marotta. Attualmente un Eremita, Francesco Pontarelli la custodisce. La festa di questa Madonna si celebra nel 22 agosto di ciaschedun anno, col concorso di molta gente, praticandosi pure un mezzo mercato di cocomeri, uva, ed altre frutta. E' bello vedere dopo la S. Messa, sparsi per la campagna i forestieri, sotto le grotti o alberi, sollazzarsi tra Cerere e Bacco, per cortesia dei cittadini, allietati pure dai concerti della Banda musicale, la quale, spesso spesso, fa echeggiare coi suoi suoni briosi quella valle amena... ». Bellamente restaurati i pregevoli dipinti murali a cura della Soprintendenza ai Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici del Molise. La pregevole statua della Vergine, opera del XIII secolo, è venerata nella chiesa parrocchiale di Rocchetta. La festa si celebra al 22 agosto.

Altri santuari:

- Santa Maria della Pace, in Isernia (loc. Fragnete);**
- Santa Maria degli Angeli, in Carpinone (IS);**
- Santa Maria di Vallisbona, in Roccasicura (IS);**
- San Rocco, in Capriati al Volturno (CE).**

Note

1. Per più estesi cenni biografici cf. C. PALUMBO, *Volo esse bonus servus Dei. Un anno liturgico, tutto abruzzese e tutto molisano sulle orme di S. Pietro Celestino V*, in: Guida liturgico-pastorale 2009-2010, a cura della Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana-Ufficio Liturgico Regionale, Roma 2009, 10-19; ID., *Tutto di Dio e tutto per gli uomini, Considerazioni storiografiche sulla carità pastorale di Pietro del Morrone che fu papa Celestino V*, in *Planus*. Quaderno di Studi dell'Istituto Teologico Abruzzese Molisano, a cura di G. GIORGIO, Chieti 2010, 9-26;
2. *Aeserniensis dioecesis, appulus natione*, nota il contemporaneo Guglielmo de' Nangis, cronista dell'ordine benedettino. Cf. C. PALUMBO., *Le ragioni di Isernia quale patria natale di Celestino V. Per un contributo allo status quaestionis storiografico*, in: *Hagiologica. Studi per Réginald Grégoire*, a cura di A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI- U. PAOLI-P. PIATTI, II, Fabriano, Monastero di S. Silvestro Abate, 2012, 1187-1208 (Bibliotheca Montisfani, 31).
3. L'informazione viene dai Registri della Cancelleria Angioina, letti e citati dal Cantera. Cf. B. CANTERA, *Cenni storici-bibliografici riguardanti san Pietro Celestino*, Napoli 1892, 58 (n.2).
4. Per una loro descrizione cf. P. DAMIANI, *Palazzi e Chiese della città di Isernia*, ed. Vitmar, Venafrò 2003, 145-147.
5. Cf. A.M. MATTEI, *Isernia, una città ricca di storia*, I, 492 ss.

Cronotassi dei Vescovi di Isernia-Venafro

SERIE DEI VESCOVI DI ISERNIA

Epoca delle origini (tradizione locale e informazione ughelliana)

S. Pollino, vescovo di Benevento, discepolo di S. Pietro apostolo, *conditor ecclesiae aeser-niensis*

S. Vindonio, africano, nel 444

S. Benedetto, di Isernia, nel 455 Eutodio, nel 465

Mario, nel 499

Innocenzo, nel 501

Sebastiano, nel 595.

Epoca medioevale

Anonimo, morto sotto le rovine del terremoto nell'847 Anonimo, nell'854

Odelgario (o: Adalgario), nell'877

Autperto, monaco cassinese, prima metà sec. X

Lando, nel 942/943

Aderico, seconda metà sec. X Lucio, monaco cassinese, nel 987 Landolfo, nel 1027

Gerardo, nel 1032

Pietro di Ravenna, monaco cassinese, nel 1059 Leone, nel 1090

Mauro, nel 1105

Guglielmo di Capua, nel 1120

Rainaldo, negli anni 1128-1183

Gentile(?), fine sec. XII

R., di Venafro, negli anni 1195-1207

Dario, negli anni 1207-1221

Teodoro, nel 1230

Ugo, nel 1233

Teodino, abate di S. Vito a Isernia, nel 1244

Giovanni, nel 1250

Pietro Nicola Morra, di Anagni, nel 1258

Uberto, nel 1266

Enrico di S. Germano (Cassino), nel 1267

Matteo, nel 1267

Roberto, dal 1282 al 1294

Epoca nuova (età delle riforme)

Giacomo Ripolo, di Sulmona, nel 1302

Pietro de Saracino, nel 1307

Corrado Rampini, di Isernia, nel 1329

Enrico, dei frati minori francescani, nel 1330

Giovanni di Isernia, dei frati minori francescani, nel 1330

Guglielmo, dell'ordine dei Carmelitani, nel 1347

Filippo de' Rufinis, dell'ordine dei Domenicani, dal 1347 al 1361 (poi cardinale)

Carlo de' Bonis, di Calvi, nel 1361

Paolo Francisci, dei frati minori francescani, nel 1367
Nicola De Gregorio, di Capua, nel 1379
Cristoforo de' Maronis, romano, dal 1382 al 1390 (poi cardinale)
Domenico Nerulo, romano, nel 1390
Andrea Sinrao, nel 1402
Antonio da Fiesole, nel 1403 Nicola, nel 1404
Lucillo, nel 1414
Bartolomeo di Pardo, di Velletri, nel 1415
Giacomo, nel 1416
Antonio Mariconda, napoletano, nel 1417
Giacomo Montaquila, dal 1418 al 1469
Carlo Setari, nel 1470 Francesco d'Adamo, nel 1486
Costantino Castriota Skandeberg, nel 1497
Marcello Dentice, nel 1500
Lorenzo Lupio, nel 1510
Massimo Bruno Corvino, dal 1510 al 1522
Luca de' Rinaldis, nel 1522
Cristoforo Numai, cardinale, dal 1523 al 1528
Antonio Numai, nel 1528
Giambattista Lomellina, dal 1568 al 1599
Paolo de' Curtis, nel 1600
Luigi Gemmaoddi, nel 1606
Marcantonio Genovese, nel 1611 al 1624
Giovanni Geronimo Campanile, nel 1625
Diego Merino, dal 1626 al 1637
Domenico Giordano, nel 1638 al 1640
Marcello Stella, nel 1640
Girolamo Mascambruno, nel 1642
Pietro Paolo de' Rusticis, dal 1643 al 1652

Epoca moderna e contemporanea

Girolamo Bollina, nel 1653 Tiburzio Bellina, nel 1657
Michelangelo Catalano, dal 1660 al 1672
Girolamo Passarelli, dal 1673 al 1689
Michele Bologna, dal 1690 al 1698
Biagio Terzi, nel 1698
Giovanni Saverio de' Leone, dal 1717 al 1730
Isidoro Giuseppe Persico, dal 1731 al 1739
Giacinto Maria Iannucci, nel 1739
Erasmo Mastrilli, nel 1757
Michelangelo La Peruta, dal 1769 al 1806
Michele Ruopoli, dal 1818 al 1821
Salvatore Maria Pignataro, dal 1823 al 1825
Adeodato Gomez Cardosa, dal 1825 al 1834
Gennaro Saladino, dal 1837 al 1861
Antonio Izzo, dal 1871 al 1879
Agnello Renzullo, dal 1880 al 1890

Francesco Paolo Carrano, dal 1891 al 1893
Nicola Maria Merola, dal 1893 al 1915
Nicola Rotoli, dal 1916 al 1932
Pietro Tesauri, dal 1933 al 1939
Alberto Carinci, dal 1940 al 1948
Giovanni Lucato, dal 1948 al 1962
Achille Palmerini, dal 1962 al 1983
Ettore Di Filippo, dal 1983 al 1990

SERIE DEI VESCOVI DI VENAFRO

Epoca delle origini

Costantino, negli anni 492-496

Epoca medioevale

Costantino, nel 1004
Gerardo, nel 1032
Pietro di Ravenna, nel 1059
Leone, nel 1090
Mauro, nel 1113
Dario, nel 1145
Rainaldo, nel 1179
Anonimo, nel 1216
Teodoro, nel 1229
Anonimo, nel 1230
R., nel 1239
M. Rainaldo, nel 1250
Roberto (?), nel 1266
Rainaldo (?), nel 1277
Giovanni, nel 1289
Andrea, nel 1295
Giordano, nel 1299

Epoca nuova (età delle riforme)

Docibile, nel 1300
Pellegrino, dal 1301 al 1306
Sparano, dal 1306 al 1326
Pietro, dal 1326 al 1328
Giovanni de' Goreo (o: de Tocco), nel 1328
Pietro Bassiano, dal 1349 al 1366
Guido, dal 1366 al 1387
Nicola (o: Niccolò), dal 1387 al 1396
Carlo, nel 1396
Ruggiero de Castro Petre, nel 1396
Andrea Fiascone, nel 1399
Carlo Ancamone, dal 1420 al 1427
Antonio Mancini, nel 1427

Giovanni Gattula,	nel 1465
Angelo de Alberto,	nel 1471
Riccomanno de' Bufalini,	nel 1504
Girolamo Grimaldi, cardinale,	nel 1528
Bernardino Soria,	nel 1536
Giambattista Caracciolo de' Pisquitiis,	nel 1548
Giovanni Antonio Carafa,	nel 1557
Andrea Matteo Acquaviva d'Aragona,	nel 1558
Orazio Caracciolo de' Pisquitiis,	nel 1573
Ladislao d'Aquino, cardinale,	nel 1581
Ottavio Orsini,	nel 1621
Vincenzo Martinelli,	nel 1632
Ignazio Giacinto Cordella,	nel 1636

Epoca moderna e contemporanea

Sebastiano Leopardi,	nel 1667
Ludovico Ciogni,	nel 1670
Carlo Nicola del Masso,	nel 1690
Mattia Iaccia,	nel 1717
Agnello Fraggianni,	nel 1733
Giuseppe Rossi,	nel 1742
Francesco Saverio Stabile,	nel 1754
Donato de' Liguori,	1792-1811
Gennaro Saladino,	nel 1852
Antonio Izzo,	nel 1871
Agnello Renzullo,	nel 1880
Francesco Paolo Carrano,	nel 1891
Nicola Maria Merola,	nel 1893
Nicola Rotoli,	nel 1916
Pietro Tesauri,	nel 1933
Alberto Carinci,	nel 1940
Giovanni Lucato,	nel 1948
Achille Palmerini,	nel 1962
Ettore Di Filippo,	nel 1983

SERIE DEI VESCOVI DI ISERNIA-VENAFRO

Ettore Di Filippo, dal 1983 al 1990
 Andrea Gemma, dal 1991 al 2006
 Salvatore Visco, dal 2006 al 2013
 Camillo Cibotti, dal 2014 ad oggi

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA

C. E. A. M.

CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE-MOLISANA



Presidente CIBOTTI CAMILLO

Vescovo di ISERNIA-VENAFRO

Nato a Casalbordino (CH) il 28 ottobre 1954. Sacerdote il 1 luglio 1978. Eletto vescovo l'8 maggio 2014. Consacrato l'11 giugno 2014.

*Vescovado: Piazza Andrea d'Isernia, 2 • 86170 ISERNIA
tel. 0865.3224 • fax 0865.414581 • E-mail: camcib1@gmail.com*



Vice Presidente CIPOLLONE EMIDIO

Arcivescovo di LANCIANO-ORTONA

Nato a Cese di Avezzano (AQ) il 26 gennaio 1960. Ordinato presbitero il 18 agosto 1984. Eletto Arcivescovo l'11 ottobre 2010. Consacrato il 18 dicembre 2010.

*Arcivescovado: Via G. Finamore, 30 • 66034 LANCIANO (CH)
tel. 0872.713134 • fax 0872.715903
E-mail: emidiocipollone@gmail.com
Palazzo vescovile di Ortona:
Largo Riccardi • 66026 ORTONA (CH) • tel. 085.9063393*



Segretario D'ANGELO ANTONIO

Arcivescovo Metropolitano di L'AQUILA

Nato a Castelmauro (CB) il 2 marzo 1971. Presbitero il 14 settembre 1996. Eletto vescovo 14 agosto 2021. Consacrato il 12 settembre 2021. Nominato Arcivescovo Metropolitano il 1 agosto 2024

*Via L. Cassese • 67100 L'AQUILA
tel. 0862.355232 • cell. 339.4612198
E-mail: arcivescovo@chiesal'aquila.it*



COLAIANNI BIAGIO

Arcivescovo Metropolita di CAMPOBASSO-BOJANO

Nato a Matera (MT) il 3 giugno 1957. Presbitero il 9 giugno 1984. Eletto Vescovo il 26 giugno 2004. Consacrato il 10 febbraio 2024.

Arcivescovado: via Mazzini, 76 • 86100 CAMPOBASSO

E-mail: vescovo@arcidiocesicampobasso.it



FORTE BRUNO

Arcivescovo Metropolita di CHIETI-VASTO

Nato a Napoli il 1 agosto 1949. Sacerdote il 18 aprile 1973. Eletto Vescovo il 26 giugno 2004. Consacrato l'8 settembre 2004.

*Arcivescovado: Piazza G. G. Valignani, 4 • 66100 CHIETI
tel. 0871.35911 (centralino) • 0871.3591203 (segretario)*

E-mail: arcidiocesi@diocesichieti.it



VALENTINETTI TOMMASO

Arcivescovo Metropolita di PESCARA-PENNE

Nato a Ortona (CH) l'11 agosto 1952. Sacerdote il 25 giugno 1977. Eletto Vescovo il 25 marzo 2000. Consacrato il 20 maggio 2000. Promosso alla sede arcivescovile di Pescara-Penne il 4 novembre 2005.

*Arcivescovado: Piazza dello Spirito Santo, 2 • 65121 PESCARA
tel. 085.2058897 • E-mail: arcivescovo@diocesipescara.it*

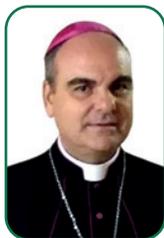


DE LUCA GIANFRANCO

Vescovo di TERMOLI-LARINO

Nato ad Atri (TE) l'11 settembre 1949. Sacerdote il 24 agosto 1974. Eletto vescovo il 21 aprile 2006. Consacrato il 23 giugno 2006.

*Vescovado: Piazza S. Antonio, 6 • 86039 TERMOLI (CB)
tel. 0875-707148 • E-mail: giandeluca1@virgilio.it*



FUSCO MICHELE

Vescovo di **SULMONA-VALVA**

Nato a Piano di Sorrento (NA) il 6 dicembre 1963. Ordinato presbitero il 25 giugno 1988. Nominato vescovo di Sulmona-Valva il 30 novembre 2017. Consacrato vescovo il 4 gennaio 2018.

Vescovado: Viale Roosevelt, 7 • 67039 SULMONA (AQ)

tel. 0864.53243

E-mail: don.m196312@gmail.com • vescovo@diocesisulmona.it



PALUMBO CLAUDIO

Vescovo di **TRIVENTO**

Nato a Venafro (IS) il 30 gennaio 1965. Sacerdote il 15 agosto 1990.

Eletto Vescovo il 5 giugno 2017. Consacrato l'8 settembre 2017.

Vescovado: Piazza Cattedrale, 15 • 86029 TRIVENTO

tel. 0874.871712 • fax 0874.873944

E-mail: vescovo@diocesitrivento.it



LEUZZI LORENZO

Vescovo di **TERAMO-ATRI**

Nato a Trani (BA) il 25 settembre 1955. Ordinato presbitero il 2

giugno 1984. Consacrato vescovo il 14 aprile 2012. Nominato

Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri il 23 novembre 2017.

Vescovado: Piazza Martiri della Libertà, 14 • 64100 TERAMO

tel. 0861.247646 • fax 0861.253910 • E-mail: curia@teramoatri.it



MASSARO GIOVANNI

Vescovo di **AVEZZANO**

Nato ad Andria (BT) il 28 giugno 1967. Ordinato il 5 dicembre 1992.

Eletto Vescovo dei Marsi il 23 luglio 2021. Consacrato ad Andria il 21 settembre 2021.

Vescovado: Corso della Libertà, 54 • 67051 AVEZZANO (AQ)

tel. 0863 413566 • E-mail: vescovo@diocesidiavezzano.it

Arcivescovi e Vescovi emeriti

BREGANTINI Giancarlo

Arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano.

Nato a Denno (TN) il 28 settembre 1948; Sacerdote il 1 luglio 1978; eletto Vescovo il 12 febbraio 1994; consacrato il 7 aprile 1994; promosso alla Sede di Campobasso-Bojano l'8 novembre 2007.

Via Monte San Gabriele, 20 • 86100 CMPOBASSO
tel. 0874.483479 • cell. 333.1763164

CUCCARESE Francesco

Arcivescovo emerito di Pescara-Penne.

Nato in Tursi (MT) l'8 marzo 1930; Sacerdote il 19 luglio 1953; eletto Vescovo il 12 febbraio 1979; consacrato il 1 aprile 1979; promosso alla Sede di Pescara-Penne il 21 aprile 1990.

Via dei Colli della Farnesina, 110 • 00194 ROMA • tel. 06.36381504

DI FALCO Giuseppe

Vescovo emerito di Sulmona-Valva.

Nato in Casalincontrada (CH) il 13 maggio 1930; Sacerdote il 29 giugno 1953; eletto Vescovo il 25 maggio 1985; consacrato il 14 luglio 1985.

Via Modesto della Porta, 19 • 65129 PESCARA
tel. 085.6921828 • cell. 347.8827127

DINI Armando

Arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano.

Nato in Milano il 18 luglio 1932; Sacerdote il 5 dicembre 1954; eletto Vescovo il 23 giugno 1990; consacrato il 9 settembre 1990; promosso alla Sede di Campobasso-Bojano il 21 novembre 1998.

Istituto Povere Figlie della Visitazione
Viale Colli Aminei, 85 • 80131 NAPOLI • tel. 081.7430011

GHIDELLI Carlo

Arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona.

Nato a Offanengo (CR) il 24 aprile 1934; Sacerdote il 28 giugno 1958; eletto Arcivescovo il 25 novembre 2000; consacrato il 14 gennaio 2001.

Via Paolo Giovio, 41 • 20144 MILANO
cell. 348.3854507 • E-mail: c.ghidelli@virgilio.it

MOLINARI Giuseppe

Arcivescovo emerito de L'Aquila.

Nato in Scoppito (AQ) l'11 gennaio 1938; Sacerdote il 29 giugno 1962; eletto Vescovo di Rieti il 30 settembre 1989; consacrato l'8 dicembre 1989; nominato Arcivescovo coadiutore il 16 marzo 1996; eletto Arcivescovo de L'Aquila il 6 giugno 1998.

Residenza Universitaria "San Carlo Borromeo"

Via L. Cassese, 1 • 67100 L'AQUILA • tel. 0862.361179
fax 0862.295389 E-mail: giuseppemolinari@diocesilaquila.it

PETROCCHI Giuseppe

Arcivescovo emerito di L'Aquila.

Nato ad Ascoli Piceno (AP) il 19 agosto 1948; Sacerdote il 14 settembre 1973; eletto Vescovo il 27 giugno 1998; consacrato il 20 settembre 1998; promosso alla Sede di L'Aquila l'8 novembre 2013. Creato cardinale il 28 giugno 2018.

Via L. Cassese • 67100 L'AQUILA • tel. 0862.22523.

SCOTTI Domenico Angelo

Vescovo emerito di Trivento.

Nato a Pollutri (CH) l'8 febbraio 1942; Sacerdote il 25 giugno 1967; eletto Vescovo il 17 ottobre 2005; consacrato l'8 dicembre 2005.

Via San Rocco, 19 • 66020 VILLAFONSINA (CH) • tel. 0873.907123

SANTORO Pietro

Vescovo emerito di Avezzano.

Nato a Vasto (CH) il 4 febbraio 1946. Presbitero il 17 maggio 1970. Eletto Vescovo il 28 giugno 2007; consacrato il 6 settembre 2007.

Via Sirente, 14 • 67046 OVINDOLI AQ • cell. 335.8218344

Abbreviazioni e sigle

SACRA SCRITTURA

Ab	Abacuc	Gv	Giovanni
Abd	Abdia	1 2 3 Gv	Lettere di Giovanni
Ag	Aggeo		
Am	Amos	Is	Isaia
Ap	Apocalisse		
At	Atti degli Apostoli	Lam	Lamentazioni
Bar	Baruc	Lc	Luca
Col	Lettera ai Colossesi	Lv	Levitico
1 2 Cor	Lettere ai Corinti	1 2 Mac	Maccabei
1 2 Cr	Cronache	Mc	Marco
		Mi	Michea
Ct	Cantico dei Cantici	MI	Malachia
		Mt	Matteo
Dn	Daniele	Na	Naum
Dt	Deuteronomio	Ne	Neemia
Eb	Lettera agli Ebrei	Nm	Numeri
(Eccle	Ecclesiaste o Qoèlet)	Os	Osea
(Eccli	Ecclesiastico o Siracide)	Pr	Proverbi
		1 2 Pt	Lettere di Pietro
Ef	Lettera agli Efesini		
Es	Esodo	Qo	Qoèlet
Esd	Esdra		
Est	Ester	1 2 Re	Libri dei Re (volgata: 3 4 Re)
Ez	Ezechiele		
		Rm	Lettera ai Romani
Fil	Lettera ai Filippesi	Rt	Rut
Fm	Lettera a Filemone		
		Sal	Salmi
Gal	Lettera ai Galati	1 2 Sam	Libri di Samuele (volgata: 1 2 Re)
Gb	Giobbe		
Gc	Lettera di Giacomo	Sap	Sapienza
Gd	Lettera di Giuda	Sir	Siracide
Gdc	Giudici	Sof	Sofonia
Gdt	Giuditta		
Gen	Genesi	Tb	Tobia
Ger	Geremia	1 2 Tm	Lettere a Timoteo
Gl	Gioele	1 2 Ts	Lettere ai Tessalonicesi
Gn	Giona	Tt	Lettera a Tito
Gs	Giosuè	Zc	Zaccaria

Documenti

CDC	Codice di Diritto Canonico
CE	Caerimoniale Episcoporum
CP	Istruzione sui Calendari particolari
CR	Calendario Romano
IGLH	Institutio Generalis de Liturgia Horarum
PNLO	Principi e norme per l'uso della Liturgia delle Ore
IGMR	Institutio Generalis Missalis Romani
OGMR	Ordinamento Generale del Messale Romano
LG	Lumen Gentium
MRI	Messale Romano Italiano
PO	Presbiterorum Ordinis
SC	Sacrosanctum Concilium
UR	Unitatis Redintegratio

parte prima

Note Liturgico-Rituali

I - Ordinamento dei giorni liturgici, delle messe

II - Prontuario

III - Liturgia delle Ore

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI SECONDO L'ORDINE DI PRECEDENZA

estratta dalle *Norme generali per l'ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario* (n. 59) e dal *Caerimoniale Episcoporum* (Appendix II).

I

1. Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.
2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione, Pentecoste. Domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua. Mercoledì delle Ceneri. Ferie della Settimana Santa, dal lunedì al giovedì. Giorni dell'Ottava di Pasqua.
3. Solennità del Signore, della Beata Vergine Maria, dei Santi, elencate nel Calendario generale. Commemorazione di tutti i fedeli defunti.
4. Solennità proprie, cioè:
 - a) Solennità del Patrono principale del luogo, del paese o della città;
 - b) Solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;
 - c) Solennità del Titolo della propria chiesa;
 - d) Solennità o del Titolo o del Fondatore o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

5. Feste del Signore elencate nel Calendario generale.
6. Domeniche del Tempo di Natale e domeniche del Tempo Ordinario.
7. Feste della Beata Vergine Maria e dei Santi del Calendario generale.
8. Feste proprie, cioè:
 - a) Festa del Patrono principale della diocesi;
 - b) Festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;
 - c) Festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
 - d) Festa del Titolo, del Fondatore, del Patrono principale di un Ordine o di una Congregazione e della Provincia religiosa, salvo quanto stabilito al n. 4 d;
 - e) Altre feste proprie di qualche chiesa;

f) Altre feste elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre; Giorni dell'ottava di Natale, Ferie di Quaresima.

III

10. Memorie obbligatorie del Calendario generale.
11. Memorie obbligatorie proprie, cioè:
- a) Memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia religiosa;
 - b) Altre memorie obbligatorie elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.
12. Memorie facoltative, che tuttavia si possono fare anche nei giorni elencati nel n. 9, secondo le norme descritte in «Principi e Norme» per la Liturgia delle Ore e l'uso del Messale. Allo stesso modo si possono celebrare come memorie facoltative le memorie obbligatorie che eventualmente capitano nelle ferie di Quaresima.
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre.
Ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania. Ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della domenica di Pentecoste. Ferie del Tempo Ordinario.

OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia una solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza su di essa, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai numeri 1 - 8. Le solennità che coincidono con le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua si trasferiscono al lunedì seguente, a meno che non ci sia coincidenza con la domenica delle Palme o di Risurrezione [cfr. *Notitiae* 284-285 (1990) 160-161]. Le altre celebrazioni per quell'anno si omettono (CR 60). Se nello stesso giorno venissero a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61). Nella celebrazione con il popolo è possibile celebrare i Vespri del giorno corrente.

ORDINAMENTO DELL'ANNO LITURGICO E DEL CALENDARIO

Giorni liturgici

1. Il giorno liturgico decorre da una mezzanotte all'altra. La celebrazione, però, della domenica e delle solennità inizia dai Vespri del giorno precedente (CR 3).
2. La *domenica* si deve considerare come la festa primordiale (CR 4). Per la sua particolare importanza, la domenica cede la sua celebrazione solamente alle solennità e alle feste del Signore iscritte nel calendario generale; ma le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua hanno sempre la precedenza anche sulle altre feste del Signore e su tutte le solennità. Le solennità che coincidono con queste domeniche si trasferiscono ad altro giorno (CR 60).
3. Le *solennità* rientrano fra i giorni principali, e la loro celebrazione inizia con i primi Vespri, il giorno precedente. Alcune solennità hanno anche una Messa propria della vigilia, da usarsi alla sera del giorno precedente, qualora si celebri la Messa nelle ore serali (CR 11).
4. Le *feste* si celebrano nell'ambito del giorno naturale; quindi non hanno i primi Vespri, a meno che si tratti di feste del Signore che cadono nelle domeniche del tempo ordinario o del tempo di Natale e ne sostituiscono l'Ufficio (CR 13).
5. Le *memorie* sono obbligatorie o facoltative; la loro celebrazione si compone con la celebrazione della feria secondo le norme esposte nelle Istituzioni generali relative alla Messa e alla Liturgia delle Ore. Le memorie obbligatorie che coincidono con le ferie della Quaresima, si possono celebrare solamente come memorie facoltative (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può celebrare una sola, omettendo le altre (CR 14).
6. Nei *sabati* del tempo ordinario si può fare la memoria facoltativa della Beata Vergine Maria, purché non coincida con una memoria obbligatoria (CR 15).
7. I giorni della settimana che seguono la domenica si chiamano *ferie*. La loro celebrazione differisce a seconda dell'importanza propria di ciascuna (CR 16).

Le Rogazioni e le "Quattro Tempora"

8. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.
- In questi giorni, per la celebrazione della Messa si può usare un formulario adatto scelto tra quelli indicati nelle Messe per varie necessità o votive, secondo quanto stabilito in OGMR 331-334. Per ulteriori precisazioni date dalla CEI vedi MR, ed. italiana, 1983, p. LX.

Coincidenza delle celebrazioni liturgiche

9. Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici, occupa il posto superiore (CR 60).
10. Se qualche anno una solennità è impedita, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenza ai nn. 1-8 (CR 60).
- Tuttavia se la solennità è impedita da una domenica di Avvento, di Quaresima o di Pasqua, si trasferisce al lunedì seguente o al giorno libero più vicino, secondo la norma generale. Se però la coincidenza è con la domenica delle Palme o di Pasqua si trasferisce al primo giorno libero dopo la domenica dell'ottava di Pasqua (*Congr. Culto divino, 22 aprile 1990*). Le altre celebrazioni impedita per quell'anno si omettono (CR 60).
11. Se nello stesso giorno vengono a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenza è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61).

Celebrazione esterna

12. Per il bene pastorale dei fedeli, è lecito riprendere nelle domeniche del tempo ordinario quelle celebrazioni che ricorrono durante la settimana e che sono particolarmente care alla pietà dei fedeli, **purché nell'elenco dei giorni liturgici, abbiano la precedenza sulla domenica stessa**. Di queste celebrazioni si possono dire tutte le Messe alle quali partecipa il popolo (CR 58).

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Diverse forme di celebrazione della Messa

Messa presieduta dal Vescovo

1. Nella Chiesa locale si deve davvero dare il primo posto, come lo richiede il suo significato, alla Messa presieduta dal Vescovo circondato dal suo presbiterio, dai diaconi e dai ministri laici con la partecipazione piena e attiva del popolo santo di Dio. Si ha qui infatti una speciale manifestazione della Chiesa (OGMR 112).

Messa parrocchiale

2. Grande importanza si deve dare anche alla Messa celebrata con una comunità, specialmente parrocchiale; essa, infatti, soprattutto nella celebrazione comunitaria della domenica, manifesta la Chiesa universale in un momento e in un luogo determinato (OGMR 113).

Messa conventuale e di comunità

3. Tra le Messe celebrate da determinate comunità, particolare importanza ha la Messa conventuale, che è parte dell'ufficio quotidiano, come pure la Messa detta della «comunità». E, sebbene queste Messe non comportino nessuna forma particolare di celebrazione, tuttavia è quanto mai conveniente che siano celebrate con il canto e soprattutto con la piena partecipazione di tutti i membri della comunità, sia di religiosi che di canonici. In queste Messe perciò ognuno eserciti la sua funzione, secondo l'Ordine o il ministero ricevuto. Anzi, conviene che tutti i sacerdoti non tenuti a celebrare individualmente per l'utilità pastorale dei fedeli, per quanto è possibile concelebrino in queste Messe. Inoltre tutti i sacerdoti membri della comunità, tenuti a celebrare individualmente per il bene pastorale dei fedeli, possono, nello stesso giorno, concelebrare anche la Messa conventuale o di comunità. È preferibile infatti che i presbiteri presenti alla celebrazione eucaristica, se non sono scusati da una giusta causa, esercitino normalmente il ministero del proprio Ordine e quindi partecipino come concelebranti, indossando le sacre vesti (OGMR 114).

Messe concelebtrate

4. L'unità del sacrificio e del sacerdozio è opportunamente espressa dalla concelebrazione dell'Eucaristia, e tutte le volte che i fedeli vi partecipano attivamente, l'unità del popolo di Dio si manifesta in modo singolare, soprattutto se la concelebrazione è presieduta dal vescovo. La concelebrazione, inoltre, esprime e consolida i vincoli fraterni dei presbiteri, poiché in virtù della comune sacra ordinazione e missione tutti i presbiteri sono fra loro legati da un'intima fraternità.

Pertanto se non lo sconsiglia l'utilità dei fedeli (che deve essere sempre tenuta presente con attenta sollecitudine pastorale), e salva restando per ciascun sacerdote la facoltà di celebrare da solo la Messa, giova che i sacerdoti celebrino l'Eucaristia in quel modo eccellente, tanto nelle comunità sacerdotali quanto nelle riunioni, che si tengono in tempi determinati e in altre simili circostanze. Coloro che vivono in comune e prestano servizio nella stessa chiesa, invitino volentieri alla loro concelebrazione i sacerdoti di passaggio. I superiori competenti, quindi, facilitino, anzi, favoriscano la concelebrazione tutte le volte che la necessità pastorale o un altro motivo ragionevole non richieda altrimenti (*Istruz. Eucharisticum mysterium, 47*).

MESSA PER IL POPOLO

5. Dopo aver preso possesso della parrocchia, il parroco è tenuto all'obbligo di applicare la Messa per il popolo affidatogli ogni domenica e nelle feste che nella sua diocesi sono di precetto; chi ne è legittimamente impedito la applichi negli stessi giorni mediante un altro oppure, in giorni diversi, la applichi personalmente. Il parroco che ha la cura di più parrocchie, nei giorni di cui sopra, è tenuto ad applicare una sola Messa per tutto il popolo affidatogli. Il parroco che non abbia soddisfatto all'obbligo di cui sopra, applichi quanto prima tante Messe per il popolo quante ne ha tralasciate (CDC 534).

MESSA FESTIVA CELEBRATA AL VESPRO DEL GIORNO PRECEDENTE

6. Si soddisfa al precetto di partecipare alla Messa, a norma del can. 1248 del CDC, partecipandovi «nello stesso giorno di festa o nel vespro del giorno precedente». Perciò la Messa vespertina del giorno che precede un giorno festivo va celebrata con tutti gli elementi del giorno di festa (omelia, preghie-

ra dei fedeli), compresi quelli raccomandati (più ampia partecipazione del popolo al canto, ecc.: OGMR 115-116).

Nella scelta del formulario della Messa, si osservi il principio generale di «dare sempre la precedenza alle celebrazioni che sono di precetto, indipendentemente dal grado liturgico delle due celebrazioni che coincidono» (*Congr, Culto divino: Notitiae* 20 [1984] 603). Per la stessa ragione, nella celebrazione del Vespro col popolo si può derogare alla norma generale (CR 61) in modo che esso concordi con la Messa vespertina che si celebra (ivi).

SCELTA DELLA MESSA

(OGMR 352-355, 363)

7. Nelle solennità, il sacerdote è tenuto a seguire il calendario della chiesa in cui celebra.
8. Nelle domeniche, nelle ferie di Avvento, di Natale, di Quaresima e di Pasqua, nelle feste e nelle memorie obbligatorie:
 - a) se la Messa si celebra con il popolo, il sacerdote segua il calendario della chiesa in cui si celebra;
 - b) se la Messa si celebra con la partecipazione del solo ministro, il sacerdote può scegliere tra il calendario del luogo e il calendario proprio.
9. Nelle memorie facoltative:
 - a) nelle ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre, tra l'ottava di Natale, e nelle ferie di Quaresima, fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa, si celebra la Messa del giorno liturgico corrente; però dalla memoria eventualmente segnata in quel giorno sul calendario generale si può prendere la colletta, purché non occorra il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
Nelle ferie del tempo pasquale è possibile celebrare integralmente le memorie dei Santi.
 - b) nelle ferie di Avvento prima del 17 dicembre, nelle ferie del tempo natalizio dal 2 gennaio e in quelle del tempo pasquale, si può scegliere o la Messa della feria o la Messa del Santo o di uno dei Santi di cui si fa la memoria o la Messa di un Santo ricordato quel giorno nel Martirologio.
10. Nelle ferie del tempo ordinario, si può scegliere:
 - a) o la Messa della domenica precedente o una delle 34 domeniche del tempo ordinario (le orazioni tuttavia si possono prendere da un'altra domenica del tempo ordinario), oppure da quelle per varie necessità;

- b) o la Messa di un Santo proposto come memoria facoltativa, oppure ricordato in quel giorno nel Martirologio;
- c) o una Messa per le varie necessità o una Messa votiva;
- d) o qualche Messa dei defunti; tuttavia la Messa “quotidiana” si può dire soltanto se si applica per qualche defunto.

Se celebra con partecipazione di popolo, il sacerdote, nel preparare la Messa, tenga presente più il bene spirituale del popolo di Dio che la propria personale inclinazione. Soprattutto cerchi di non omettere troppo spesso e senza motivo sufficiente le letture assegnate per i singoli giorni dal Lezionario feriale: la Chiesa desidera infatti che venga offerta ai fedeli una mensa sempre più abbondante della Parola di Dio.

Per lo stesso motivo, non ricorra troppo spesso alle Messe dei defunti: tutte le Messe sono offerte per i vivi e per i defunti, e dei defunti si fa memoria in ogni Preghiera eucaristica.

Là dove le memorie facoltative della Beata Vergine Maria, o di un Santo, sono care alla pietà dei fedeli, si soddisfi la loro legittima devozione.

MESSE E ORAZIONI PER DIVERSE CIRCOSTANZE E VOTIVE (OGMR 368-378)

11. Poiché la Liturgia dei Sacramenti e dei Sacramentali offre ai fedeli ben disposti la possibilità di santificare quasi tutti gli avvenimenti della vita per mezzo della grazia che fluisce dal mistero pasquale, e poiché l’Eucaristia è il sacramento per eccellenza, il Messale presenta formulari di Messe e orazioni che si possono usare nelle diverse circostanze della vita cristiana, per le necessità di tutto il mondo o della Chiesa universale e locale. Essendovi una maggiore facoltà di scegliere le letture e le orazioni, è bene che delle Messe per diverse circostanze si faccia un uso moderato, cioè quando lo esige l’opportunità pastorale.
12. In tutte le Messe per diverse circostanze, salvo espresse indicazioni in contrario, si possono usare le letture feriali con i loro canti responsoriali, se si accordano con la celebrazione. Fra queste Messe vengono annoverate le Messe rituali, le Messe per le varie necessità, quelle per diverse circostanze e le votive.
13. Le Messe rituali sono collegate con la celebrazione di alcuni Sacramenti o Sacramentali. Sono proibite nelle domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, nelle solennità, nei giorni fra l’ottava di Pasqua, nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti, nel Mercoledì delle Ceneri e nelle ferie della Settimana

Santa; si devono inoltre osservare le norme indicate nei libri rituali o nei formulari delle Messe stesse.

14. Le Messe per varie necessità o per diverse circostanze si utilizzano in alcuni particolari momenti, in tempi stabiliti o anche di tanto in tanto. Tra queste, la competente autorità può scegliere Messe per eventuali suppliche pubbliche, stabilite dalla Conferenza Episcopale nel corso dell'anno.

Quanto alle Messe per varie necessità e votive, si tenga presente:

- a) nel caso di una necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale, si può celebrare una Messa adatta, per ordine o con il consenso del Vescovo diocesano, in qualsiasi giorno, eccetto le solennità e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, i giorni fra l'ottava di Pasqua, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il Mercoledì delle Ceneri e le ferie della Settimana Santa;
- b) nei giorni in cui ricorre una memoria obbligatoria o una feria di Avvento fino al 16 dicembre, del tempo natalizio a cominciare dal 2 gennaio, e del tempo pasquale dopo l'ottava di Pasqua, sono per sé proibite le Messe per varie necessità e quelle votive. Se però lo richiede un'autentica necessità o un'utilità pastorale, nella Messa con partecipazione di popolo si può usare il formulario corrispondente a questa necessità o utilità, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante;
- c) le Messe e le orazioni per diverse circostanze o votive, si possono celebrare per la pietà dei fedeli nelle ferie del tempo ordinario, anche se ricorre una memoria facoltativa. Di queste Messe si può usare anche solo la colletta, ritenendo le altre orazioni e le letture della feria.

MESSE PER GLI SPOSI

15. Ogni volta che si celebra il Matrimonio durante la Messa, si usa, con i paramenti di colore bianco o festivo, la Messa rituale "per gli sposi". Quando però ricorrono i giorni indicati nei nn. 1-4 della tabella dei giorni liturgici, si celebra la Messa del giorno con le letture proprie, conservando in essa la benedizione nuziale e, secondo l'opportunità, la formula propria della benedizione finale. Se, nel tempo di Natale o "durante l'anno", si celebra il Matrimonio di domenica nella Messa a cui partecipa la comunità parrocchiale, i testi della Messa sono quelli della domenica.

Tuttavia, poiché la liturgia della Parola, convenientemente adattata alla celebrazione del Matrimonio, ha una grande efficacia nella catechesi sul sacramento e sui doveri degli sposi, quando non è consentita la "Messa per gli

sposi”, una delle letture può essere scelta tra quelle previste per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 34*).

16. Se il Matrimonio è celebrato in un giorno che ha caratteristiche penitenziali, specialmente in tempo di Quaresima, il parroco informi gli sposi perché tengano conto della particolare natura di quel giorno. Il Venerdì Santo e il Sabato Santo si eviti in modo assoluto la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 32*).

ANNIVERSARI DEL PAPA, DEL VESCOVO, DELLA PROPRIA ORDINAZIONE SACERDOTALE

17. Nelle ferie del tempo ordinario si può dire la Messa di questi anniversari o anche soltanto le orazioni o la colletta.
Se l'utilità dei fedeli lo consiglia, si può dire anche in altri giorni, secondo quanto è detto delle Messe e orazioni per varie circostanze e votive.
È doveroso che di questi anniversari si faccia menzione almeno nella preghiera dei fedeli.

MESSE DEI DEFUNTI (OGMR 379-385)

18. Tra le Messe per i defunti ha il primo posto la Messa esequiale, che si può celebrare tutti i giorni, eccetto le solennità di precetto, il Giovedì della Settimana Santa, il Triduo pasquale e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua.
19. Se la Messa e il rito delle esequie vengono celebrati insieme, recitata l'orazione dopo la Comunione, si tralasciano i riti di conclusione e si compie l'ultima raccomandazione o commiato. Questo rito si fa soltanto quando la salma è presente. È raccomandabile collocare presso il feretro il cero pasquale acceso.
20. La Messa dei defunti alla notizia della morte di una persona, o nel giorno della sepoltura definitiva, o nel primo anniversario, si può celebrare anche fra l'ottava di Natale, nei giorni nei quali occorre una memoria obbligatoria o una feria, che non sia il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
21. Le altre Messe per i defunti, o Messe «quotidiane», si possono celebrare nelle ferie del tempo ordinario, nelle quali occorrono memorie facoltative o si fa l'Ufficio della feria, purché siano veramente applicate per i defunti.
22. Nell'ordinare e scegliere le parti variabili della Messa per i defunti (come le orazioni, le letture, la preghiera universale), specialmente nella Messa ese-

quale, si tengano presenti, come è giusto, gli aspetti pastorali che interessano il defunto, la sua famiglia e i presenti. Inoltre i pastori d'anime abbiano un riguardo speciale per coloro che in occasione del funerale assistono alla celebrazione liturgica o ascoltano la proclamazione del Vangelo, siano essi acattolici o cattolici che non partecipano mai o quasi mai all'Eucaristia, o che sembrano aver perduto la fede; i sacerdoti sono per tutti i ministri del Vangelo di Cristo.

23. Nelle Messe per i defunti si preferisce il colore viola al nero. Non si ornino l'altare di fiori. L'organo e gli altri strumenti musicali si possono usare soltanto per sostenere il canto (*Cer. Dei vescovi 252*).

AVVERTENZE CIRCA ALCUNE PARTI DELLA CELEBRAZIONE

24. Il *Gloria* si dice nei giorni di domenica fuori del tempo di Avvento e di Quaresima, nelle solennità, durante l'ottava di Pasqua e di Natale, nelle feste e in celebrazioni particolarmente solenni (OGMR 53).
25. La *colletta* è sempre unica (e ciò vale anche per l'orazione sulle offerte e dopo la Comunione). Preghiere per l'occorrenza di una necessità o la ricorrenza di un anniversario, si facciano nella preghiera dei fedeli.
26. Nel *lezionario feriale* vengono proposte le letture per ogni giorno della settimana lungo tutto l'anno: perciò, se non ricorre una solennità o una festa o una memoria con letture proprie del N.T. (cioè quelle che parlano del mistero o del Santo), si usino abitualmente queste letture nei giorni a cui sono assegnate.
- Nelle Messe per gruppi particolari, il sacerdote potrà scegliere le letture più adatte a quella particolare celebrazione, purché tratte dai testi del Lezionario approvato (OGMR 358). Il *Credo* va detto nelle domeniche e nelle solennità; si può dire anche in particolari celebrazioni più solenni.
27. Le norme relative all'uso delle singole preci eucaristiche sono incluse nelle preci stesse.
- Nelle Messe che hanno un *prefazio* proprio, non si può usare una prece eucaristica che abbia un prefazio inseparabile, cioè che formi unità con tutto il testo della prece eucaristica.
28. I fedeli ricevono la *comunione* dopo quella del sacerdote stesso. È molto conveniente che i fedeli ricevano il Corpo del Signore con ostie consacrate nella stessa Messa e nei casi previsti partecipino anche al calice, perché anche per

mezzo dei segni la comunione appaia meglio come partecipazione al sacrificio che si sta celebrando (OGMR 85, 282-283).

I fedeli che hanno già ricevuto l'Eucaristia, la possono ricevere una seconda volta, se partecipano ad un'altra celebrazione eucaristica (cf. CDC 917 e rispettiva interpretazione autentica del 26.VI.1984).

29. La *Comunione sotto le due specie* è permessa, oltre che nei casi previsti dai libri rituali:

- a) ai sacerdoti che non possono celebrare o conceleberrare;
- b) al diacono e agli altri ministri che svolgono un ministero nella celebrazione;
- c) ai membri delle comunità nella Messa conventuale o "della comunità", agli alunni dei seminari, a coloro che fanno gli esercizi spirituali o partecipano ad un incontro pastorale.

Il Vescovo diocesano può dare la Comunione sotto le due specie ogni volta che sembri opportuno al sacerdote al quale, come pastore proprio, è affidata la comunità, purché i fedeli siano ben preparati e non ci sia pericolo di profanazione del Sacramento o la celebrazione non risulti troppo difficoltosa per il gran numero di partecipanti o per altra causa.

ORDINAMENTO DELLE MESSE RITUALI, PER VARIE NECESSITÀ, VOTIVE E DEI DEFUNTI

Sigla

- V1** = Messe rituali (IGMR, 372). Messe per varie necessità e votive, per ordine o con il consenso dell'Ordinario del luogo, nel caso di necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale (*ivi*, 374).
- V2** = Messe per varie necessità e votive a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante qualora lo richieda un'autentica necessità o un'utilità pastorale (*ivi*, 376).
- V3** = Messe per varie necessità e votive per la devozione dei fedeli a scelta del sacerdote celebrante (*ivi*, 371).
- D1** = Messa esequiale (*ivi*, 380).
- D2** = Messa alla notizia della morte o nel giorno della sepoltura definitiva o nel primo anniversario (*ivi*, 381).
- D3** = Messa «quotidiana» per i defunti (*ivi*, 381). Quando sono proibite D1 e D2, è evidente la proibizione per D3.
- + = sono permesse
- = proibite

1. Solennità di precetto	V1- D1-
2. Domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua	V1- D1-
3. Triduo Pasquale e Giovedì Santo	V1- D1-

4. Solennità non di precetto. Commemorazione di tutti i fedeli defunti	V1- D1+
5. Mercoledì delle Ceneri. Lunedì, Martedì, Mercoledì della Settimana Santa	V1- D1+
6. Ottava di Pasqua	V1- D1+
7. Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario	V1+ V2- D1+ D2-
8. Feste	V1+ V2- D1+ D2-
9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre	V1+ V2- D1+ D2-
10. Ottava di Natale	V1+ V2- D1+ D2-
11. Ferie di Quaresima	V1+ V2- D1+ D2-
12. Memorie obbligatorie	V1+ V2+ D1+ V2+
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre	V1+ V2+ D1+ D2+
14. Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio	V1+ V2+ D1+ D2+
15. Ferie del Tempo di Pasqua	V1+ V2+ D1+ D2+
16. Ferie del Tempo Ordinario	V1+ V2+ D1+ D2+ V3+ D3+

PRONTUARIO

Per la scelta della Messa (cfr. CE, appendix III)

In base ai *Principi e norme per l'uso del Messale Romano* (IGMR); alle indicazioni dei nuovi libri rituali ed a quelle del nuovo *Caeremoniale Episcoporum* (CE), per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando il numero (1-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo Pasquale - Giovedì della Settimana Santa

1. Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
2. Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - lunedì, martedì, mercoledì della Settimana Santa - Ottava di Pasqua

1. È consentita la *messa esequiale* (IGMR 380).
2. La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno; tuttavia è consentito scegliere una lettura dal lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371 e 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si celebra la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal lezionario della Messa per *gli sposi* (CE 603).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *esequiale* (IGMR 380).

[4] Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre-Ottava di Natale-Ferie di Quaresima

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita una Messa comunitaria scelta tra le Messe per varie necessità o votive, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (IGMR 376).
3. È consentita la Messa dei defunti (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.
4. Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (IGMR 355 b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

È consentita qualsiasi Messa (IGMR 355 c, 377).

1. *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni delle Messe per *varie necessità* o con quelle delle Messe *votive*. Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.
2. *di un santo* che in quel giorno abbia la *memoria facoltativa* o sia ricordato nel Martirologio.

3. *per varie necessità o votiva* scelte liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (IGMR 371).
4. *dei defunti* (IGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana.
5. *rituale* (IGMR 371, 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

Nelle ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'Ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie*, anche quelle obbligatorie, *si possono commemorare* sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (IGMR 355 a).

Per l'ordinamento della Liturgia delle Ore

In base ai *Principi e norme per la Liturgia delle Ore* (IGLH), per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando la lettera (A-B-C-D-E-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (IGLH 225-230)

1. Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio o dal Comune.
2. Alle LODI, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: (TERZA, SESTA E NONA)
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - se sono assegnati salmi propri, si devono proclamare nell'Ora che si è scelta; nelle altre Ore - per chi desidera celebrare - si prendono dalla salmodia complementare (che si trova alla fine del salterio);
 - se la solennità non ha propri salmi e cade in domenica, in una di queste tre Ore si devono proclamare i salmi della domenica della I settimana; nelle altre due si usa la salmodia complementare;
 - negli altri casi i salmi sono tutti della salmodia complementare.

5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. A COMPIETA: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] Feste (IGLH 231-233)

1. Hanno i I VESPRI (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono in domenica.
2. Alle LODI: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. ALL'ORA MEDIA: (TERZA, SESTA E NONA)
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. COMPIETA della feria corrente.

[C] Memorie (IGLH 220, 234-236)

1. A LODI, VESPRI e UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l'orazione è sempre della memoria.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
 - b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune; se non ci fosse la lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;
 - c) non si dice il *Te Deum*.
3. A TERZA, SESTA, NONA e COMPIETA: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (IGLH 204-207)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.

2. Hanno I e II VESPRI.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE si dice il *Te Deum*, eccetto le domeniche di Quaresima.

[E] Ferie (IGLH passim)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE non si dice il *Te Deum*.
3. All'Ufficio delle letture: orazione dal Proprio; alle altre Ore: dal Proprio nei tempi forti di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua; nel Tempo Ordinario dal Salterio.

[F] Commemorazioni (IGLH 237-239)

Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie* (anche quelle obbligatorie) *si possono commemorare* nel modo seguente:

- All'Ufficio delle letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si possono aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria.
- Alle Lodi e ai Vespri, *dopo* l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l'orazione della memoria.

LITURGIA DELLE ORE

Da *“Principi e Norme per la Liturgia delle Ore”*

La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio è giustamente ritenuta tra i principali compiti della Chiesa. Per questo sin dall’inizio i battezzati «erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (At 2,42). Più volte gli Atti degli Apostoli attestano la preghiera unanime della comunità cristiana.

Le testimonianze della Chiesa primitiva attestano che anche i singoli fedeli, in ore determinate, attendevano alla preghiera. In seguito, in varie regioni, si diffuse la consuetudine di destinare tempi particolari alla preghiera comune, come, per esempio, l’ultima ora del giorno, quando si fa sera e si accende la lucerna, oppure la prima ora, quando la notte, al sorgere del sole, volge al termine.

Con l’andare del tempo si cominciarono a santificare con la preghiera comune anche altre ore, che i Padri vedevano adombrate negli Atti degli Apostoli (PNLO 1). Queste preghiere fatte in comune, a poco a poco, furono ordinate in modo da formare un ciclo ben definito di Ore: la Liturgia delle Ore. Essa, arricchita anche di letture, è principalmente preghiera di lode e supplica, e precisamente preghiera della Chiesa con Cristo e a Cristo (PNLO 2).

Preghiera di Cristo

Venendo per rendere gli uomini partecipi della vita di Dio, il Verbo, che procede dal Padre come splendore della sua gloria, «il Sommo Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, Cristo Gesù, prendendo la natura umana, introdusse in questa terra d’esilio quell’inno che viene cantato da tutta l’eternità nelle sedi celesti».

Da allora, nel cuore di Cristo, la lode di Dio risuona con parole umane di adorazione, propiziazione ed intercessione. Tutte queste preghiere, il Capo della nuova umanità e Mediatore tra Dio e gli uomini, le presenta al Padre a nome e per il bene di tutti (PNLO 3).

Lo stesso Figlio di Dio, «che con il Padre suo è una cosa sola» (cfr. Gv 10,30), e che entrando nel mondo disse: «Ecco, o Dio, io vengo a fare la tua volontà» (Eb 10,9; cfr. Gv 6,38), ha voluto anche lasciarci testimonianza della sua preghiera.

La sua attività quotidiana era strettamente congiunta con la preghiera, anzi quasi derivava da essa. Così quando si ritirava nel deserto o sul monte a pregare, alzandosi al mattino presto, o quando, alla sera della quarta veglia, passava la notte intera in orazione a Dio.

Egli, come giustamente si pensa, partecipò anche alle preghiere pubbliche, quali erano quelle che si facevano nelle sinagoghe dove entrò nel giorno di sabato

«secondo il suo solito», e nel tempio che chiamò casa di preghiera. Non tralasciò quelle private, che si recitavano abitualmente ogni giorno dai pii israeliti (PNLO 4).

Preghiera della Chiesa

Gesù ha ordinato anche a noi di fare ciò che egli stesso fece. «Pregate», disse spesso, «domandate», «chiedete», «nel mio nome»; insegnò anche la maniera di pregare nell'orazione che si chiama domenicale e dichiarò necessaria la preghiera, e precisamente quella umile, vigilante, perseverante, fiduciosa nella bontà del Padre, pura nell'intenzione e rispondente alla natura di Dio (PNLO 5).

Poiché l'uomo viene interamente da Dio, deve riconoscere e professare questa sovranità del suo Creatore. È quanto gli uomini di sentimenti religiosi, vissuti in quel tempo, hanno effettivamente fatto con la preghiera. La preghiera diretta a Dio però deve essere connessa con Cristo, Signore di tutti gli uomini, unico Mediatore, e il solo per il quale abbiamo accesso a Dio. Cristo, infatti, unisce a sé tutta l'umanità, in modo tale da stabilire un rapporto intimo tra la sua preghiera e la preghiera di tutto il genere umano. In Cristo, appunto, ed in Lui solo, la religione umana consegue il suo valore salvifico e il suo fine (PNLO 6).

L'unità della Chiesa orante è opera dello Spirito Santo, che è lo stesso in Cristo, in tutta la Chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso «Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza» e «intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26); egli stesso, in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi «lo spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (Rm 8,15; cfr. Gal 4,6; 1 Cor 12,3; Ef 5,18; Col 20).

Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito Santo, che unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre (PNLO 8).

La Liturgia delle Ore

a) Consacrazione del tempo

Cristo ha comandato: «Bisogna pregare sempre senza stancarsi» (Lc 18,1). Perciò la Chiesa, obbedendo fedelmente a questo comando, non cessa mai d'innalzare preghiere e ci esorta con queste parole: «Per mezzo di lui (Gesù) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio» (Eb 13,15).

A questo precetto la Chiesa ottempera non soltanto celebrando l'Eucaristia, ma anche in altri modi, e specialmente con la Liturgia delle Ore, la quale, tra le altre azioni liturgiche, ha come sua caratteristica per antica tradizione cristiana di santificare tutto il corso del giorno e della notte (PNLO 10).

b) Santificazione dell'uomo

Nella liturgia delle Ore si compie la santificazione dell'uomo e si esercita il culto divino in modo da realizzare in essa quasi quello scambio o dialogo fra Dio e gli uomini nel quale «Dio parla al suo popolo... il popolo a sua volta risponde a Dio con il canto e con la preghiera» (PNLO 14).

c) Lode offerta a Dio in unione con la Chiesa celeste

Nella Liturgia delle Ore la Chiesa, esercitando l'ufficio sacerdotale del suo Capo, offre a Dio «incessantemente» il sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Questa preghiera è «la voce stessa della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al suo Corpo eleva al Padre» (PNLO 15).

d) Supplica e intercessione

Ma, oltre alla lode di Dio, la Chiesa nella liturgia esprime i voti e i desideri di tutti i cristiani, anzi supplica Cristo, e, per mezzo di lui, il Padre per la salvezza di tutto il mondo. Questa voce non è soltanto della Chiesa, ma anche di Cristo, poiché le preghiere vengono fatte a nome di Cristo, cioè «per il nostro Signore Gesù Cristo», e così la Chiesa continua a fare quelle preghiere e suppliche che Cristo offrì nei giorni della sua vita terrena, e che perciò godono di una efficacia particolare. E così, non solo con la carità, con l'esempio e con le opere di penitenza, ma anche con l'orazione la comunità ecclesiale esercita la sua funzione materna di portare le anime a Cristo (PNLO 17).

e) Culmine e fonte dell'azione pastorale

Coloro che partecipano alla Liturgia delle Ore danno incremento al popolo di Dio in virtù di una misteriosa fecondità apostolica; il lavoro apostolico, infatti, è ordinato «a che tutti, diventati figli di Dio, mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore».

Vivendo in tal modo, i fedeli esprimono e manifestano agli altri «il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa che ha la caratteristica di essere... visibile, ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina» (PNLO 18).

f) La mente concordi con la voce

Perché questa preghiera sia propria di ciascuno di coloro che vi prendono parte

e sia parimenti fonte di pietà e di molteplice grazia divina, e nutrimento dell'orazione personale e dell'azione apostolica, è necessario che la mente stessa si trovi in accordo con la voce mediante una celebrazione degna, attenta e fervorosa. Tutti cooperino diligentemente con la grazia divina per non riceverla invano. Cercando Cristo e penetrando sempre più intimamente con l'orazione nel suo mistero, lodino Dio e innalzino suppliche con quel medesimo animo con il quale pregava lo stesso divino Redentore (PNLO 19).

Obbligo di celebrare la Liturgia delle Ore

I vescovi, dunque, i sacerdoti e i diaconi aspiranti al sacerdozio, che hanno ricevuto dalla Chiesa il mandato (cf n. 17) di celebrare la Liturgia delle Ore, hanno l'obbligo di assolvere ogni giorno tutte le Ore (cf CIC, cc. 276 § 3; 1174 § 1), osservando, per quanto è possibile, il loro vero tempo.

Diano prima di tutto la dovuta importanza alle Ore che sono come il cardine della Liturgia oraria, cioè alle Lodi mattutine e ai Vespri. Non tralascino mai queste Ore se non per un motivo grave.

Celebrino anche fedelmente l'Ufficio delle letture, che è in gran parte celebrazione liturgica della parola di Dio; in tal modo adempiranno ogni giorno il loro compito particolare di accogliere in sé la parola di Dio, per diventare discepoli più perfetti del Signore e gustare più profondamente le insondabili ricchezze di Cristo.

Per santificare meglio l'intero giorno, abbiano inoltre a cuore la recita dell'Ora media e di Compieta, con la quale, prima del riposo notturno portano a compimento l'«Opus Dei» e si raccomandano a Dio (PNLO 29).

I Capitoli cattedrali e collegiali devono celebrare in coro quelle parti della Liturgia delle Ore che sono loro prescritte dal diritto comune o particolare.

I singoli membri di questi Capitoli, oltre alle Ore che tutti i ministri sacri sono tenuti a recitare, devono recitare da soli quelle Ore che si celebrano nel loro Capitolo (PNLO 31 a).

Le comunità religiose obbligate alla Liturgia delle Ore e i loro singoli membri, celebrino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo quanto è prescritto al n. 29 per coloro che hanno ricevuto l'Ordine sacro. Le comunità obbligate al coro celebrino ogni giorno, in coro, tutto l'Ufficio 118; i membri che non hanno preso parte al coro recitino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo sempre quanto è prescritto al n. 29 (PNLO 31 b).

Modo di ordinare la Liturgia delle Ore

L'Ufficio in coro e in comune si deve celebrare secondo il calendario proprio, cioè della diocesi, o della famiglia religiosa, o delle singole Chiese (PNLO 241; CR 52 c).

Nella celebrazione individuale si può seguire o il calendario del luogo o il calendario proprio, eccetto nelle solennità e nelle feste proprie (PNLO 243).

NELLE DOMENICHE (PNLO 204-207)

- Tutte le parti si prendono dal salterio, eccetto quelle assegnate come proprie, secondo le diversità del tempo.
- Si dicono i I e i II Vespri.
- Nell'Ufficio delle Letture, dopo la seconda lettura e il suo responsorio, si dice il *Te Deum*, eccetto in Quaresima.

NELLE SOLENNITÀ (PNLO 225-230)

- Nei I Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: della domenica dopo i I Vespri.
- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto dal Proprio o dal Comune, coi salmi della domenica della I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno dell'Ordinario;
 2. antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 3. salmodia:
 - se la solennità ha salmi propri, si dicono quelli; coloro che celebrano le altre due ore, prendano i salmi della serie complementare (che si trova alla fine del Salterio);
 - se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, ad una delle Ore si dicano i salmi della domenica della I settimana; coloro che recitano anche le altre due Ore, usino la salmodia complementare;
 - altrimenti, si prendano tutti i salmi da quelli complementari.
- Ai II Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
- Compieta: della domenica dopo i II Vespri.

NELLE FESTE (PNLO 231-234)

- I primi Vespri si dicono soltanto nelle feste del Signore, iscritte nel calendario generale (cf. *Tabella dei giorni liturgici* n. 5), che cadono di domenica. La Compieta che segue è della domenica dopo i I Vespri.

- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto come nel Proprio o nel Comune, con i salmi della domenica I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno come nell'Ordinario;
 2. lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio o nel Comune;
 3. a una di queste Ore le antifone (se non l'hanno proprie) e i salmi si prendono dal giorno corrente della settimana; coloro che dicono le altre Ore, usino la salmodia complementare.
- Ai Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: del giorno della settimana corrente.

NELLE MEMORIE (PNLO 220, 234-236)

- Alle Lodi mattutine, Vespri e Ufficio delle letture:
 1. salmi e antifone dalla feria corrente;
N.B. Se la memoria ha antifone proprie per le Lodi, si usano con tali antifone i salmi della domenica della I settimana; se ha antifone proprie per i Vespri, si usano con tali antifone, i salmi del Comune.
 2. antifona dell'Invitatorio, inno, lettura breve, versetto, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci:
 - se sono proprie si devono dire della memoria;
 - altrimenti si possono prendere a scelta dal Comune o dalla feria;- l'orazione è sempre della memoria.
- All'Ufficio delle letture:
 1. la lettura biblica con il suo responsorio è del Tempo corrente;
 2. la seconda lettura è agiografica con il suo responsorio proprio o del Comune; se però la lettura non fosse propria, si prende dai testi dei Padri del giorno corrente;
 3. non si dice mai il *Te Deum*.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media) e a Compieta è tutto della feria.

NELLE FERIE

- Si dice tutto come è nell'Ordinario, nel Salterio e nel Proprio, a seconda del Tempo.
- Nell'Ufficio delle letture non si dice mai il *Te Deum*.
- L'Orazione nell'Ufficio delle letture si prende dal Proprio; nelle altre Ore: dal Salterio nel tempo ordinario, dal Proprio negli altri tempi.

Memoria senza celebrazione completa

(PNLO 237-239; OGMR 355 a)

Le memorie che cadono nei giorni dal 17 al 31 dicembre e nelle ferie di Quaresima (eccetto il Mercoledì delle Ceneri e la Settimana Santa) si possono celebrare così:

- a. Nell'Ufficio delle letture, dopo la lettura dei Padri dal Proprio del Tempo con il suo responsorio, si può aggiungere la lettura agiografica della memoria corrente con il suo responsorio e l'orazione del santo.
- b. Alle Lodi mattutine e ai Vespri, dopo l'orazione conclusiva, omissa la conclusione, si può aggiungere l'antifona (propria o dal Comune) e l'orazione del santo.
- c. Nella Messa del giorno si può dire la colletta del Santo segnato nel calendario generale.

Modo di unire le ore dell'Ufficio con la S. Messa

In casi particolari, se le circostanze lo richiedono, nella celebrazione pubblica o comune si può fare un'unione più stretta tra la Messa e un'Ora dell'Ufficio, secondo le norme che seguono, purché la Messa e l'Ora siano dell'unico e medesimo Ufficio. Si deve però evitare che ciò vada a detrimento dell'azione pastorale, specialmente in Domenica (PNLO 93).

Schema: Lodi - S. Messa

- Canto d'Ingresso e saluto del Celebrante, specialmente nei giorni festivi oppure versetto iniziale e Inno delle Lodi, specialmente nei giorni feriali;
- Salmodia delle Lodi fino alla lettura breve esclusa;
- OMESSO l'atto penitenziale, e, secondo l'opportunità, il «**Signore, pietà**» segue, a norma delle rubriche, il «**Gloria a Dio nell'alto dei cieli**»;
- Orazione della Messa;
- Liturgia della Parola;
- L'orazione universale si fa al momento e nella forma consueta della Messa. Tuttavia nei giorni feriali invece del formulario quotidiano della preghiera universale si possono usare le invocazioni delle Lodi;
- Dopo la Comunione con il suo proprio canto, si canta il *Benedictus* con la rispettiva antifona delle Lodi;
- Orazione dopo la comunione e riti conclusivi come di consueto (PNLO 94).

Schema: Vespri - S. Messa

I Vespri, che precedono immediatamente la Messa, si possono unire ad essa allo stesso modo delle Lodi mattutine. Tuttavia i Vespri delle Solennità o delle domeniche o delle feste del Signore che cadono in domenica, si possono celebrare soltanto terminata la Messa del giorno precedente o del sabato (PNLO 96).

Giorni di penitenza

(CDC 1250-1253)

Can. 1250 - Sono giorni e tempi di penitenza nella Chiesa universale, tutti i venerdì dell'anno e il tempo di Quaresima.

Can. 1251 - Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo.

Can. 1252 - Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato. Tuttavia i pastori d'anime e i genitori si adoperino perché anche coloro che non sono tenuti alla legge del digiuno e dell'astinenza a motivo della minore età, siano formati al genuino senso della penitenza.

La Conferenza Episcopale Italiana in base al **canone 1253**, ha stabilito che:

- i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalle carni;
- tutti gli altri venerdì l'astinenza dalle carni può essere liberamente sostituita con altra opera di penitenza, da compiersi nello stesso giorno.

TABELLA delle Messe rituali, per necessità diverse, votive e dei defunti

MEMORIE	Solemnità di precetto	Solemnità non di precetto	Domeniche: del tempo natalizio — del tempo ordinario	Feste	Ferie di Avvento 17-24 dic. Ottava di Natale Ferie di Quaresima (eccetto Ceneri e Sett. Santa)	Memorie obbligatorie	Ferie di Avvento fino al 16 dic. — Ferie di Natale — Ferie di Pasqua	Memorie facoltative Ferie del tempo ordinario
MESSE								
esequiale	proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
per motivo pastorale assai grave ¹	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
rituali ²	proibite ³	proibite ³	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
per gli Sposi — Fuori orario di orario	proibite ³	proibite ³	permissa proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
dei defunti: • dopo l'annuncio • nella sepoltura • nel 1° anniversario	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse
per utilità pastorale ⁴	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷	permesse ⁷	permesse ⁷
di un Santo iscritto oggi nel Martirologio	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	permissa	permissa
per varie necessità ⁵	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷
votive ⁶	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷
dei defunti - quotidiane	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷

- Da celebrarsi soltanto per ordine o col permesso del vescovo.
- Per la celebrazione dei Sacramenti, nella consacrazione delle vergini e nella professione dei religiosi.
- Tuttavia, una delle letture bibliche può scagliersi tra quelle proprie (eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale).
- Si possono celebrare a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, purché corrispondenti a quella determinata necessità o utilità pastorale.
- Per la Chiesa, per la società civile, in circostanze della vita sociale, per necessità particolari, per l'anniversario del matrimonio.
- Dei misteri del Signore, in onore di Maria Ss.ma e dei Santi, richieste dalla pietà dei fedeli.
- Si celebrino con molta moderazione e si continui in esse la lettura biblica semi-continua feriale, salvo indicazioni in contrario.
- Si celebrino con molta moderazione e, in ogni caso, purché si applichino certamente per uno o più defunti.

L'Anno del cristiano

Rivivendo l'attesa gioiosa del Messia nella sua incarnazione

Prepariamo il ritorno del Signore alla fine dei tempi

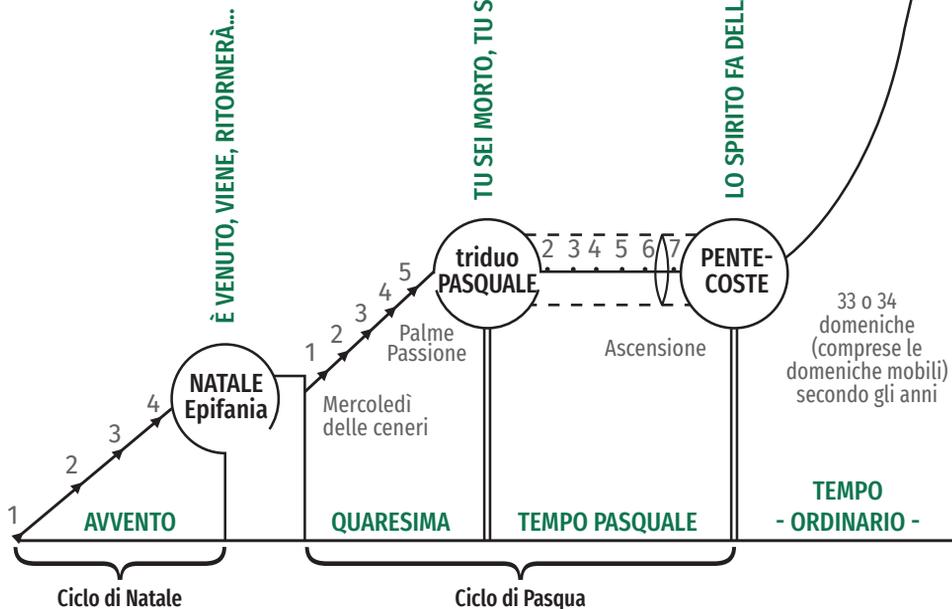
Rivivendo il cammino di Israele nel deserto e la «salita di Gesù verso Gerusalemme»

Riviviamo il nostro battesimo (= immersione) nel mistero della morte e della risurrezione

Con gli undici e la chiesa primitiva celebriamo la «grande domenica» (7 settimane x 7)

Pasqua, Ascensione e Pentecoste sono un unico mistero che si svolge in 50 giorni

Per l'opera dello Spirito, nutrita dalla parola, la chiesa continua a costruire il regno di Cristo «finchè egli venga»



«Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza»

Sal. 65,12

parte seconda

Calendario Romano per l'Anno Liturgico 2024 - 2025

Ciclo festivo: **Anno C**

Ciclo feriale: **Anno dispari**

TABELLA ANNUALE DELLE PRINCIPALI CELEBRAZIONI

Anno	Ciclo dom.	Ciclo feriale	Giorno delle Ceneri	Pasqua	Pentecoste	Settimane del Tempo Ordinario				1 Dom. di Avvento
						prima della Quares.		dopo il T.P.		
						fino al giorno	sett.	dal giorno	dalla sett.	
2025	C	I	5 marzo	20 aprile	8 giugno	4 marzo	8	9 giugno	10	30 novembre

Anno del Signore 2024

<i>Numero aureo</i>	<i>11</i>
<i>Epatta</i>	<i>XIX</i>
<i>Indizione romana</i>	<i>2</i>
<i>Lettera domenicale</i>	<i>g f</i>
<i>Lettera del martirologio</i>	<i>h</i>

TEMPO DI AVVENTO|2024



TEMPO DI AVVENTO

INTRODUZIONE

Lezionario festivo	Anno C
Lezionario feriale	Tempi forti
Liturgia delle Ore	Volume I
Colore Liturgico	viola
	<i>rosaceo</i> : facoltativo nella III domenica di Avvento «Gaudete»

TEMPO DI AVVENTO

Il tempo di Avvento ha una duplice caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi (CR 39).

AVVERTENZE PER IL TEMPO DI AVVENTO FINO AL 16 DICEMBRE

1. Nelle ferie in cui ricorre una memoria facoltativa, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Le Messe "per diverse circostanze" o "vot ve" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376).
3. Le Messe "quotidiane" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
4. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'Antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. L'organo e altri strumenti musicali siano usati con quella moderazione che rispecchia la devota e gioiosa attesa, ma non ancora la gioia piena, del Natale. Lo stesso principio vale per l'uso dei fiori (CE 236).

Si tenga presente questa natura del tempo di Avvento anche per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio* 32).

IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI AVVENTO

A. Domeniche

«Le Letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica), agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

B. Ferie

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche di domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza» (Ordinamento delle Letture della Messa, 93-94).

INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI AVVENTO

I fedeli, che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, «vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode». La liturgia

dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenta un felice equilibrio culturale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e fa sì che questo periodo debba essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla madre del Signore (cfr. *Marialis cultus*, 4).

I 3 formulari del Tempo di Avvento delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, per la celebrazione di sacerdoti pellegrini o di un gruppo di pellegrini, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa e di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. Introduzione alle Messe della B.V.M., 31.41 a).

AVVERTENZE GENERALI

È bene che siano subito segnate nel calendario, al giorno corrispondente, le solennità proprie, e cioè: a) Patrono principale del luogo o del paese o della città; b) Anniversario della dedicazione della propria chiesa; c) Titolare della propria chiesa;

con le seguenti indicazioni:

Messa propria, Gloria, Credo [2], Lezionario dei santi
Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]



La vostra liberazione è vicina

SABATO
30
NOVEMBRE

I SETTIMANA DI AVVENTO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore (vol. I): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione Veglia.

.....

.....

.....

DOMENICA
1
DICEMBRE

I DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno C), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 33, 14-16: *Farò germogliare per Davide un germoglio giusto.*

Sal 24, 4bc-5ab. 8-9. 10 e 14: *A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.*

1 Ts 3,12 - 4, 2: *Il Signore renda saldi i vostri cuori al momento della venuta di Cristo.*

Lc 21, 25-28. 34-36: *La vostra liberazione è vicina.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]
- Il Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
 - Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
 - Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
 - Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
-
-
-

Lunedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LUNEDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 2, 1-5: *Il Signore raduna tutti i popoli nella pace eterna del suo regno.*

Sal 121, 1b-2. 3-4ab. 6-7. 8-9: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Mt 8, 5-11: *Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

San Francesco Saverio, presbitero – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

MARTEDÌ

3

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 11, 1-10: *Su di lui si poserà lo Spirito del Signore.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 12-13. 17: *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*

Lc 10, 21-24: *Gesù esultò nello Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Mar. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ - ONU**

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di Mons. Vincenzo D'Addario, Arcivescovo (2005). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

.....

.....

.....

MERCOLEDÌ

4

Mercoledì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*).

Opp. **San Giovanni Damasceno, presbitero e dottore della Chiesa** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 25, 6-10a: *Il Signore invita tutti al suo banchetto e asciuga le lacrime su ogni volto.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.*

Mt 15, 29-37: *Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTA BARBARA, vergine e martire, patrona secondaria della città di Isernia** (*rosso*).

- **In Isernia:** Festa.

Messa come dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. dei martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **in Diocesi:** Memoria obbligatoria.

Messa come dal Proprio diocesano, pref del tempo o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

SULMONA-VALVA (nella Basilica Concattedrale Valvense): I Vesperi di **SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** - Solennità (*rosso*).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

GIOVEDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 26, 1-6: *Entri una nazione giusta che si mantiene fedele.*

Sal 117, 1 e 8-9. 19-21. 25-27a: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Mt 7, 21. 24-27: *Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: **SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** (*rosso*).

- **nella Basilica Concattedrale Valvese**: Solennità.

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei martiri o dei pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa propria *Gloria*, pref. dei martiri o dei pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

TERMOLI-LARINO: **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*rosso*).

- **in Cattedrale**: Festa.

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **In Diocesi**: memoria obbligatoria.

Messa dal Comune di Martiri, prefazio del tempo o delle memorie [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VENERDÌ

6

San Nicola, vescovo – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 29, 17-24: *In quel giorno gli occhi dei ciechi vedranno.*
Sal 26, 1. 4. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*
Mt 9, 27-31: *Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....

SABATO

7

Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 30, 19-21. 23-26: *A un tuo grido di supplica il Signore ti farà grazia.*
Sal 146, 1-2. 3-4. 5-6: *Beati coloro che aspettano il Signore.*
Mt 9, 35-38 – 10, 1. 6-8: *Vedendo le folle, ne sentì compassione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....

II SETTIMANA DI AVVENTO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani, solennità dell'Immacolata Concezione.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione Veglia.

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione Veglia.

SABATO

7

Il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, su istanza del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana Card. Matteo Zuppi, ha concesso che domani, in Italia, venga celebrata la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Il Dicastero ha altresì concesso che, in deroga al n. 5 delle Norme Generali per l'ordinamento dell'Anno liturgico e del Calendario, nelle Messe con il popolo si adottino i testi liturgici della solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria e, per custodire comunque il senso del tempo liturgico proprio, la Liturgia delle Ore rimanga quella della II domenica di Avvento.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce

DOMENICA

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità (bianco)

8

Messa della Solennità, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio della solennità [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Gen 3, 9-15. 20: *Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*
 Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*
 Ef 1, 3-6. 11-12: *In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.*
 Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]
 - Il Vesperi della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missae pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

L'AQUILA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Giuseppe Molinari** (1989). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

TRIVENTO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. DOMENICO ANGELO SCOTTI** (2005). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

.....

.....

.....

.....

Lunedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).

Opp. **San Juan Diego Cuauhtlatoatzin** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LUNEDÌ

9

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 35, 1-10: *Il nostro Dio viene a salvarci.*

Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.*

Lc 5, 17-26: *Oggi abbiamo visto cose prodigiose.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: Incontro di formazione del clero.

Martedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).

Opp. **Beata Vergine Maria di Loreto** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

MARTEDÌ

10

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 40, 1-11: *Dio consola il suo popolo.*

Sal 95, 1-2. 3 e 10ac. 11-12. 13: *Ecco, il nostro Dio viene con potenza.*

Mt 18, 12-14: *Dio non vuole che i piccoli si perdano.*

Liturgia delle Ore: Mar. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: Formazione permanente.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, "Villa Penta", Matrice

CHIETI-VASTO: Madonna dei Miracoli - Casalbordino

Ore 9:30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10:30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Chieti e Chieti Scalo "Il primato di Dio nella vita e nella storia" coordinano don Michele Panissa e don Emiliano Straccini.

ISERNIA - VENAFRO: Ritiro d'Avvento.

L'AQUILA: Incontro del Presbiterio.

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ

11

Mercoledì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
 Opp. **San Damaso I, papa** – Memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 40, 25-31: *Il Signore dà forza a chi è stanco.*
 Sal 102, 1-2. 3-4. 8 e 10: *Benedici il Signore, anima mia.*
 Mt 11, 28-30: *Venite a me, voi tutti che siete stanchi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

12

Giovedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
 Opp. **Beata Maria Vergine di Guadalupe** – Memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 41, 13-20: *Io sono il tuo redentore, il Santo d'Israele.*
 Sal 144, 1 e 9. 10-11. 12-13ab: *Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.*
 Mt 11, 11-15: *Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Santa Lucia, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

VENERDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 48, 17-19: *Se tu avessi prestato attenzione ai miei comandi!*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.*

Mt 11, 16-19: *Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]
ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

.....

.....

.....

.....

.....

San Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).

SABATO

14

Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Sir 48, 1-4. 9-11 (NV) [gr. 48, 1-4. 9-11b]: *Elia ritornerà.*

Sal 79, 2ac e 3b. 15-16. 18-19: *Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*

Mt 17, 10-13: *Elia è già venuto, e non l'hanno riconosciuto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele

SABATO

14

III SETTIMANA DI AVVENTO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

15

III DOMENICA DI AVVENTO "GAUDETE" (viola o rosaceo)

Messa propria, (Colletta Anno C), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sof 3, 14-17a: *Il Signore esulterà per te con grida di gioia.*

Sal Is 12, 2. 3-4bcd. 5-6: *Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.*

Fil 4, 4-7: *Il Signore è vicino!*

Lc 3, 10-18: *E noi che cosa dobbiamo fare?*

Liturgia delle Ore: Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]
 - Il Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 106 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

.....

Lunedì della III settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LUNEDÌ
16

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Nm 24, 2-7. 15-17b: *Una stella spunta da Giacobbe.*

Sal 24, 4-5ab. 6 e 7bc. 8-9: *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Mt 21, 23-27: *Il battesimo di Giovanni, da dove veniva?*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

FERIE DI AVVENTO DAL 17 AL 24 DICEMBRE

Dal 17 al 24 dicembre tutte le parti proprie sia della Messa che della Liturgia delle Ore si prendono dai giorni fissi del mese, omettendo quelle assegnate alla III settimana di Avvento. Per la Messa è proposto un ciclo di letture bibliche per le ferie di questo periodo. Le letture della Messa assegnate ai singoli giorni, se vengono omesse per la coincidenza della domenica, possono essere riprese o anticipate in altro giorno, soprattutto in sostituzione di letture identiche a quelle già fatte in domenica. Le ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo come commemorazione (PNLO 237-239; OGMR 355 a). Le Messe per diverse necessità si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381). Per quanto riguarda in particolare la Liturgia delle Ore (i cui testi si trovano dopo la IV Domenica di Avvento):

- all'Invitatorio si usa l'antifona *Vicino è il Signore*;
- gli Inni, le letture, i responsori, i versetti, l'orazione sono propri;
- le antifone delle Lodi e dei Vesperi sono proprie;
- al *Magnificat* si usano le antifone maggiori "O";
- le invocazioni delle Lodi e le intercessioni dei Vesperi sono proprie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

17

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 17 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 49, 1-2. 8-10: *Non sarà tolto lo scettro da Giuda.*Sal 71, 1-2. 3-4ab. 7-8. 17: *Venga il tuo regno di giustizia e di pace.*Mt 1, 1-17: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 17 dicembre.LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Enzo D'Antonio, Arcivescovo emerito. **Ricordiamolo nelle preghiere.**

MERCOLEDÌ

18

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 18 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 23, 5-8: *Susciterò a Davide un germoglio giusto.*Sal 71, 1-2. 12-13. 18-19: *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*Mt 1, 18-24: *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.*Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 18 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Ettore di Filippo, Arcivescovo (2006). **Ricordiamolo nelle preghiere.**LANCIANO-ORTONA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. EMIDIO CIPOLLONE** (2010). **Preghiamo per il nostro Vescovo Emidio.**

- 13° Anniversario ordinazione episcopale dell'Arcivescovo - Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (2) (Lanciano, Curia, ore 9:30)

TERAMO-ATRI (nella città di Teramo): I Vespri di **San Berardo, vescovo, patrono principale della Città di Teramo e della Diocesi di Teramo-Atri** - Solennità (*bianco*).

VENERDÌ

20

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 20 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 7, 10-14: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 20 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno.

AVEZZANO: Ritiro del clero.

.....

.....

.....

SABATO

21

Feria di Avvento (*viola*).

Messa mattutina propria del 21 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ct 2, 8-14: *Ecco, l'amato mio viene saltando per i monti.*

Oppure: Sof 3, 14-17: *Il Signore tuo Dio è in mezzo a te.*

Sal 32, 2-3. 11-12. 20-21: *Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo.*

Lc 1, 39-45: *A cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 21 dicembre.

È consentita la commemorazione di **San Pietro Canisio, presbitero**, con le indicazioni [7] e [F].

Quattro Tempora d'inverno

.....

.....

.....

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà



IV SETTIMANA DI AVVENTO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore: I Vespri propri; ant. al *Magnificat* del 18 dicembre -
Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

21

IV DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno C), Credo, pref. II o II/A dell'Avvento [1].

Mi 5, 1-4a: *Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.*

Sal 79, 2ac e 3b. 15-16. 18-19: *Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

Eb 10, 5-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Lc 1, 39-45: *A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?*

DOMENICA

22

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della domenica [D].
All'Ufficio delle Letture: versetto, letture, responsorio del 22 dicembre,
come anche le ant. al *Benedictus* e al *Magnificat*. Tutto il resto si prende
dalla IV dom. di Avvento, i cui testi si trovano dopo il venerdì della III sett.
di Avvento - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Leopoldo Teofili (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

LUNEDÌ

23

Feria di Avvento (*viola*).
Messa propria del 23 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Mt 3, 1-4. 23-24: *Prima del giorno del Signore manderò il profeta Elia.*
Sal 24, 4-5ab. 8-9. 10 e 14: *Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.*
Lc 1, 57-66: *Nascita di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 23 dicembre.

È consentita la commemorazione di **San Giovanni da Kety, presbitero**, con le indicazioni [7] e [F].

LANCIANO-ORTONA: Pellegrinaggio penitenziale e Rito della Squilla (1607) nella città di Lanciano.

.....
.....

MARTEDÌ

24

Feria di Avvento (*viola*).
Messa mattutina propria del 24 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
2 Sam 7, 1-5. 8b-12. 14a. 16: *Il regno di Davide durerà in eterno.*
Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*
Lc 1, 67-79: *Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 24 dicembre.

.....
.....
.....
.....

TERMINA IL TEMPO D'AVVENTO

TEMPO DI NATALE|2024



TEMPO DI NATALE

Colore liturgico

bianco

INTRODUZIONE

1. IL TEMPO DI NATALE

«Dopo l'annuale rievocazione del mistero pasquale, la Chiesa non ha nulla di più sacro della celebrazione del Natale del Signore e delle sue prime manifestazioni: ciò che essa, compie con il Tempo di Natale» (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 32).

2. IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI NATALE

A. SOLENNITÀ, FESTE E DOMENICHE

«Per la Messa vigiliare e per le tre Messe di Natale, le letture profetiche e le altre letture sono scelte dalla tradizione romana. Nella domenica tra l'ottava di Natale, festa della santa Famiglia, il Vangelo è riferito all'infanzia di Gesù, le altre letture alle virtù della vita familiare. Nell'ottava di Natale e solennità di Maria SS. Madre di Dio, le letture si riferiscono alla Vergine Madre di Dio e all'imposizione del santissimo Nome di Gesù. Nella II domenica dopo Natale, le letture trattano del mistero dell'Incarnazione. Nell'Epifania del Signore, la lettura dell'Antico Testamento e quella del Vangelo conservano la tradizione romana; per la lettura dell'Apostolo si usa un testo sulla vocazione delle genti alla salvezza. Nella festa del Battesimo del Signore, i testi si riferiscono a questo mistero.

B. FERIE

Dal 29 dicembre si fa la lettura continua della prima lettera di Giovanni, già iniziata il 27 dicembre, festa dello stesso san Giovanni, e proseguita il giorno seguente, festa dei santi Innocenti. I Vangeli si riferiscono alle varie manifestazioni del Signore. Si leggono così, dal Vangelo di Luca, i fatti dell'infanzia di Gesù (29 e 30 dicembre), poi il primo capitolo del Vangelo di Giovanni (31 dicembre-5 gennaio), quindi le principali manifestazioni

del Signore dai quattro Vangeli (7-12 gennaio)» (Ordinamento delle Letture della Messa, 95-96).

3. AVVERTENZE

Nella notte del Natale del Signore conviene che prima della Messa si celebri la veglia solenne con l'Ufficio delle letture. Con la preghiera notturna si esprime e si invita all'attesa del Signore che ritornerà. Per le modalità di celebrazione dell'Ufficio delle letture e della possibilità delle tre Messe vedi Messale p. 36.

L'unione tra Ufficio delle letture con la Messa è un'eccezione di questa notte (cfr. Ordinamento della Liturgia delle Ore, 98).

Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia.

Le Lodi nel giorno del Natale si celebrano di norma prima della Messa dell'aurora (cfr. *ivi*, 215-216).

L'antica solennità dell'Epifania del Signore è tra le maggiori festività dell'anno liturgico celebrandosi, nel bambino nato a Maria, la manifestazione del Figlio di Dio, Messia dei Giudei e Luce delle genti. Pertanto nella celebrazione si accresca opportunamente l'ambiente di luci e, secondo la tradizione del luogo, si conservi o si instauri una significativa offerta di doni (cfr. *Caeremoniale episcoporum*, 240).

4. INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI NATALE

«Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui "illibata verginità diede al mondo il Salvatore": infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti (cf. Mt 2,11); e nella festa della santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria sua madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria SS. Madre di Dio: essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la "Madre santa (...), per mezzo della quale abbiamo ricevuto (...) l'Autore della vita"; ed è altresì un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cf. Lc 2,14), per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono supremo della pace» (*Marialis cultus*, 5).

I 6 formulari del Tempo di Natale delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della Tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.*, 31.41a).

*O Dio che hai mandato dal cielo il tuo Figlio,
Parola e pane di vita,
nel grembo della santa Vergine;
fa' che sull'esempio di Maria
accogliamo il tuo Verbo fatto uomo,
nell'interiore ascolto delle Scritture
e nella partecipazione sempre più viva
ai misteri della salvezza.*

*Maria darà alla luce un figlio,
e tu lo chiamerai Gesù*



NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (*bianco*)

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria, Credo* (alle parole: “... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo” si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

MARTEDÌ

24

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 62, 1-5: *Il Signore troverà in te la sua delizia.*

Sal 88, 4-5. 16-17. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

At 13, 16-17.22-25: *Testimonianza di Paolo a Cristo, figlio di Davide.*

Mt 1, 1-25: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Oppure:

Mt 1, 18-25 (*forma breve*): *Maria darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Nella notte di Natale prima della Messa è conveniente celebrare una solenne Veglia con l'Ufficio delle letture (OGMR, 215).
- Omettono Compieta coloro che partecipano alla celebrazione comunitaria dell'Ufficio delle letture e della Messa della notte.

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Oggi è nato per voi un Salvatore

MERCOLEDÌ

NATALE DEL SIGNORE

25

Solennità con ottava (*bianco*)

Messa della notte, dell'aurora e del giorno

Messa propria, *Gloria, Credo* (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo" si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

Per le Messe di Natale si usano i tre formulari di letture qui indicati, così come sono disposti. È però consentito scegliere, tra le letture delle tre Messe – sempre però nel loro ordine (Antico Testamento, Apostolo e Vangelo) – quelle ritenute pastoralmente più adatte all'assemblea che partecipa.

Tutti i sacerdoti possono celebrare o concelebrare tre Messe, purché si attengano al tempo proprio di ciascuna. Chi celebra una sola Messa, prenda quella corrispondente all'ora del giorno (MR, 25 dic.).

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

MESSA DELLA NOTTE:

Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 11-12. 13: *Oggi è nato per noi un Salvatore.*

Tt 2, 11-14: *È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

Lc 2, 1-14: *Oggi è nato per voi un Salvatore.*

MESSA DELL'AURORA:

Is 62, 11-12: *Ecco, arriva il tuo Salvatore.*

Sal 96, 1 e 6. 11-12: *Oggi la luce risplende su di noi.*

Tt 3, 4-7: *Ci ha salvati per la sua misericordia.*

Lc 2, 15-20: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

MESSA DEL GIORNO:

Is 52, 7-10: *Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

Eb 1, 1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

Gv 1, 1-18 opp. 1, 1-5. 9-10 (*forma breve*): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

*Non siete voi a parlare,
ma è lo Spirito del Padre vostro*



Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All’Ora media ant. e salmi propri – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

.....

.....

.....

SANTO STEFANO, primo martire – Festa (rosso).

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 6, 8-10. 12; 7, 54-60: *Ecco, contemplo i cieli aperti*.

Sal 30, 3cd-4. 6 e 8ab. 16bc e 17: *Alle tue mani, Signore affido il mio spirito*.

Mt 10, 17-22: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro*.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Giovedì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 26 dicembre – Compieta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale o per il primo anniversario della morte.

.....

.....

GIOVEDÌ

26

VENERDÌ

27

SAN GIOVANNI, Apostolo ed Evangelista – Festa (bianco).

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,1-4: *Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi.*

Sal 96, 1-2. 5-6. 11-12: *Gioite, giusti, nel Signore.*

Gv 20, 2-8: *L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Venerdì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 27 dicembre – Compieta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

SABATO

28

SANTI INNOCENTI, martiri - Festa (rosso).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref.di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,5 – 2,2: *Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.*

Sal 123, 2-3. 4-5. 7ab-8: *Chi dona la sua vita risorge nel Signore.*

Mt 2,13-18: *Erode mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune - All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Sabato della IV settimana - Vespri di Natale, con parti proprie del 28 dicembre - Compieta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

*Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio
in mezzo ai maestri*



SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa (*bianco*)

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

28

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. di Natale [3].

DOMENICA

29

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C opp. LEZIONARIO DEI SANTI:
1 Sam 1,20-22.24-28: *Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.*

Sal 83, 2-3. 5-6. 9-10: *Beato chi abita nella tua casa, Signore.*

1 Gv 3,1-2.21-24: *Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!*

Lc 2, 41-52: *Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] All'Orà media ant. propria, salmi della domenica I settimana del salterio. Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

**APERTURA DIOCESANA DEL GIUBILEO
NELLA CATTEDRALE DELLA DIOCESI**

LUNEDÌ

30

Sesto giorno fra l'ottava di Natale – (bianco).Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO per i Tempi forti:

1 Gv 2, 12-17: *Chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*Sal 95, 7-8a. 8b-9. 10: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*Lc 2, 36-40: *Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.*

Liturgia delle Ore: Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 30 dicembre – All'Orla media ant. del Tempo di Natale, salmi del Lunedì della I settimana- Compia della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

L'AQUILA: È consentita la commemorazione di **San Raniero, vescovo** con le indicazioni [7] e [F], tranne ai Vespri.

MARTEDÌ

31

Settimo giorno fra l'ottava di Natale – (bianco).Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 2, 18-21: *Avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete la conoscenza.*Sal 95, 1-2. 11-12. 13: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*Gv 1, 1-18: *Il Verbo si fece carne.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 31 dicembre – All'Orla media ant. del Tempo di Natale, salmi del Martedì della I settimana.

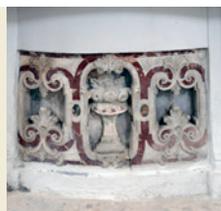
È consentita la commemorazione di **San Silvestro I, papa** con le indicazioni [7] e [F], tranne ai Vespri.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Anno del Signore 2025

Numero aureo	12
Epatta	*
Indizione romana	2
Lettera domenicale	e
Lettera del martirologio	P

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna



MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Messa vespertina tutto come alla Messa di domani

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

31

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. I della B.V. Maria (nella Maternità) [1].

MERCOLEDÌ

1

GENNAIO

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Nm 6, 22-27: *Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.*

Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Gal 4, 4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Lc 2, 16-21: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

58ª GIORNATA DELLA PACE

MERCOLEDÌ

1

INDICAZIONI PER LA GIORNATA PER LA PACE

1. Il 1° gennaio si deve celebrare la Messa della Solennità di Maria SS. ma Madre di Dio.
2. Nell'omelia si ricordi al popolo la Giornata mondiale e si inseriscano apposite intenzioni nella preghiera universale.
3. Si consideri la possibilità di introdurre la celebrazione con il canto del *Veni Creator* (Cfr. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, n. 116).

Avvertenze per le ferie del tempo di Natale

1. Nelle ferie dal 2 gennaio in poi, in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Messe "*per diverse circostanze*" o "*votive*" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376). Le Messe "*quotidiane*" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
3. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'Invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo, rispettivamente prima o dopo l'Epifania.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa – memoria obbligatoria – (*bianco*).

Messa della memoria, pref. di Natale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Gv 2, 22-28: *Quello che avete udito da principio rimanga in voi.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 19-28: *Dopo di me verrà uno che è prima di me.*

Liturgia delle Ore: Giovedì **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ

2

Venerdì del Tempo di Natale - Feria (*bianco*).

Opp. Santissimo Nome di Gesù - Mem. fac. (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Gv 2, 29 - 3, 6: *Chi rimane in Dio non pecca.*

Sal 97, 1. 3cd-4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 29-34: *Ecco l'agnello di Dio.*

oppure (nella Messa del SS.mo Nome di Gesù)

LEZIONARIO DEI SANTI:

Fil 2, 1-11; Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9; Lc 2, 21-24.

Liturgia delle Ore: Venerdì **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

VENERDÌ

3

Sabato del Tempo di Natale – Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 3, 7-10: *Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato.*

Sal 97, 1. 7-8. 9: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 35-42: *Abbiamo trovato il Messia.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sabato **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SABATO

4

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. MICHELE FUSCO** (2018). **Preghiamo per il nostro Vescovo Michele.**



*Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi*

DOMENICA

II DOMENICA DOPO NATALE e II DEL SALTERIO**5**

Messa mattutina propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 24, 1-4.12-16 (gr. 1-2. 8-12): *La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20: *Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.*

Ef 1, 3-6.15-18: *Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

Gv 1, 1-18 opp. 1,1-5.9-14 (forma breve): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Domenica [D] con parti proprie.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA

EPIFANIA DEL SIGNORE**5**

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re



EPIFANIA DEL SIGNORE

Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

LUNEDÌ

6

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 60, 1-6: *La gloria del Signore brilla sopra di te.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 10-11. 12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Ef 3, 2-3a. 5-6: *Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

Mt 2, 1-12: *Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All’Ora media ant. e salmi propri - Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* dell’Epifania.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell’Epifania.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Dopo la lettura del Vangelo il diacono, o il sacerdote, o un altro ministro idoneo, può dare l’annuncio del giorno della Pasqua, utilizzando il testo riportato in appendice al Messale Romano, III edizione italiana, p. 996. Come riportato nella pagina seguente.

**GIORNATA DELL’INFANZIA MISSIONARIA
(Giornata missionaria dei ragazzi)**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Nella solennità dell'Epifania

Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.
Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 20 aprile.

In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il 5 marzo;
l'Ascensione del Signore, il 1° giugno;
la Pentecoste, l'8 giugno;
la prima domenica di Avvento, il 30 novembre.
Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

(Testo in Appendice al Messale Romano, III ed. italiana, p. 996).

Martedì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*).

Opp. **San Raimondo de Peñafort, presbitero** – memoria facoltativa – (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. dell'Epifania o di Natale o della memoria [5].

MARTEDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 3, 22 – 4,6: *Mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono da Dio.*

Sal 2, 7-8. 10-11: *Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.*

Mt 4, 12-17. 23-25: *Il regno dei cieli è vicino.*

Liturgia delle Ore: Martedì **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C] con i testi indicati per il 7 gennaio.

Mercoledì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

MERCOLEDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 4, 7-10: *Dio è amore.*

Sal 71, 1-2. 3-4ab. 7-8: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Mc 6, 34-44: *Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.*

Liturgia delle Ore: Mercoledì **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il giorno 8 gennaio.

Giovedì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

GIOVEDÌ

9

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):

1 Gv 4, 11-18: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*

Sal 71, 1-2. 10-11. 12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Mc 6, 45-52: *Videro Gesù camminare sul mare.*

Liturgia delle Ore: Sabato **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il 9 gennaio.

VENERDÌ
10

Venerdì dopo l'Epifania – Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):
1 Gv 4, 19 - 5, 4: *Chi ama Dio, ami anche il suo fratello.*
Sal 71, 1-2. 14 e 15bc. 17: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*
Lc 4, 14-22a: *Oggi si è compiuta questa Scrittura.*

Liturgia delle Ore: Venerdì **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per il 10 gennaio.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SABATO
11

Sabato dopo l'Epifania – Feria (*bianco*).
Messa mattutina della feria, pref. dell'Epifania o di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE (ferie dopo l'Epifania):
1 Gv 5, 5-13: *Lo Spirito, l'acqua e il sangue.*
Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*
Lc 5, 12-16: *Immediatamente la lebbra scomparve da lui.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sabato **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] con i testi indicati per l'11 gennaio.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Mentre Gesù, ricevuto il battesimo,
stava in preghiera, il cielo si aprì*



BATTESIMO DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

11

BATTESIMO DEL SIGNORE – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta alternativa), *Credo*, pref. proprio [3].

DOMENICA

12

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 40, 1-5. 9-11: *Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.*

Sal 103, 1b-2. 3-4. 24-25. 27-28. 29-30: *Benedici il Signore, anima mia.*

Tt 2, 11-14; 3, 4-7: *Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo.*

Lc 3, 15-16. 21-22: *Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi della domenica **III sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Si ripone il vol. I della Liturgia delle Ore.

TERMINA IL TEMPO DI NATALE

TEMPO ORDINARIO | 2025



TEMPO ORDINARIO

INTRODUZIONE

(Parte prima)

Lezionario festivo

Lezionario feriale Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore

Colore liturgico

Anno C**Anno dispari (opp. Anno I)****Volume III****verde**

Oltre i tempi che hanno proprie caratteristiche, ci sono trentatré o trentaquattro settimane durante il corso dell'anno, le quali sono destinate non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità, specialmente nelle domeniche. Questo periodo si chiama tempo *per annum*, o tempo ordinario (CR 43).

ORDINAMENTO
DELLA PRIMA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE FERIE
DEL TEMPO ORDINARIO

ORDINAMENTO
DELLA SECONDA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE DOMENICHE
DEL TEMPO ORDINARIO

Sett.	Anno I
1	Ebrei
2	"
3	"
4	"
5	Genesi 1-11
6	"
7	Siracide
8	"
9	Tobia
10	2 Corinzi
11	"
12	Genesi 12-50
13	"
14	"

Dom.	Anno C
2	1 Corinzi, 12-15
3	"
4	"
5	"
6	"
7	"
8	"
9	Galati
10	"
11	"
12	"
13	"
14	"

15	Esodo	15	Colossesi
16	“	16	“
17	Esodo; Levitico	17	“
18	Numeri; Deuteronomio	18	“
19	Deuteronomio-Giosuè	19	Ebrei 11-12
20	Giudici; Rut	20	“
21	1 Tessalonicesi	21	“
22	1 Tessalonicesi; Colossesi	22	“
23	Colossesi; 1 Timoteo	23	Filemone
24	1 Timoteo	24	1 Timoteo
25	Esdra; Aggeo; Zaccaria	25	“
26	Zaccaria; Neemia; Baruc	26	“
27	Giona; Malachia; Gioele	27	2 Timoteo
28	Romani	28	“
29	“	29	“
30	“	30	“
31	“	31	2 Tessalonicesi
32	Sapienza	32	“
33	1-2 Maccabei	33	“
34	Daniele		

Il lezionario del Tempo Ordinario LETTURE DOMENICALI

Letture del Vangelo

«**Nella II domenica del Tempo Ordinario** il Vangelo si riferisce ancora alla manifestazione del Signore, celebrata nella solennità dell'Epifania: tale riferimento è sottolineato dalle pericopi tradizionali delle nozze di Cana e da altre due pericopi, tratte esse pure dal Vangelo di Giovanni.

Dalla III domenica comincia la lettura semicontinua dei Vangeli sinottici; questa lettura segue il successivo svolgersi della vita e della predicazione del Signore, secondo l'orientamento dottrinale proprio di ogni Vangelo. Con una distribuzione così concepita si ottiene anche una certa armonia tra l'impostazione di ciascun Vangelo e lo svolgimento dell'anno liturgico.

Infatti dopo l'Epifania si leggono gli inizi della predicazione del Signore, che si collegano assai bene con il Battesimo e con le prime manifestazioni di Cristo. Al termine poi dell'anno liturgico si sfocia con naturalezza nel tema escatolo-

gico, caratteristico delle ultime domeniche; il tema escatologico affiora infatti, in modo più o meno accentuato, nei capitoli dei Vangeli che precedono la narrazione della Passione.

Letture dell'Antico Testamento

Sono scelte in riferimento alle rispettive pericopi del Vangelo, per evitare troppe diversità tra le letture delle singole Messe, e specialmente per dimostrare l'unità dei due Testamenti. La relazione tra le letture di una medesima Messa viene precisata dalla scelta accurata dei titoli che sono preposti alle singole letture.

Si è fatto il possibile perché le letture così scelte fossero brevi e facili. Ma si è anche cercato che fossero assegnati alle domeniche molti testi assai importanti dell'Antico Testamento. È vero che questi testi dell'Antico Testamento sono inseriti nel Lezionario senza un ordine logico, per poterli riferire al brano del Vangelo; tuttavia il tesoro della parola di Dio verrà aperto in così larga misura, che i partecipanti alla Messa domenicale potranno conoscere quasi tutte le pagine più importanti dell'Antico Testamento.

Letture dell'Apostolo

Per l'epistola viene proposta la lettura semicontinua delle lettere di Paolo e di Giacomo (quelle di Pietro e Giovanni si leggono nel tempo pasquale e nel tempo natalizio).

La prima lettera ai Corinzi, data la sua lunghezza e la diversità degli argomenti trattati è stata distribuita in tutti e tre gli anni, all'inizio del Tempo Ordinario. Così pure è sembrato opportuno dividere la lettera agli Ebrei in due parti: una per l'anno B e l'altra per l'anno C.

Si noti che sono state scelte soltanto letture piuttosto brevi, e non troppo difficili per la comprensione dei fedeli» (Ordinamento delle letture della Messa, 105-107).

Memoria di S. Maria in sabato

Nelle Messe votive e nelle Messe della Beata Vergine Maria in sabato, si può usare il colore della Messa, o del giorno, o del Tempo (OGMR 347).

LUNEDÌ

13

Lunedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Sant’Ilario, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE Tempo Ordinario – anno dispari:
Eb 1, 1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*
Sal 96, 1 e 2b. 6 e 7c. 9: *Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli.*
Mc 1, 14-20: *Convertitevi e credete nel Vangelo.*

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Nelle ferie di questa settimana, qualora si scelga la Messa della feria, si celebra la Messa della I settimana del Tempo Ordinario (Messale Romano p. 264). Nelle ferie del Tempo Ordinario si può celebrare una qualsiasi delle 34 Messe, tenendo presente l’utilità pastorale dei fedeli (Messale Romano 262, 3b); inoltre si può scegliere una delle Messe consentite.

SULMONA-VALVA: **Beato Falco, eremita** – memoria facoltativa (*bianco*);
Dal Proprio diocesano:
Messa a scelta [6].
Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Martedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

14

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 2, 5-12: Conveniva infatti che Dio rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Sal 8, 2a e 5. 6-7. 8-9: Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.

Mc 1, 21b-28: Gesù insegnava come uno che ha autorità.

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, “Villa Penta”, Matrice
CHIETI-VASTO: Seminario Regionale - Chieti

Ore 9:30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10:30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Fossacesia-Casalbordino e Atesa “*Sfide del presente e priorità pastorali*”, coordinano don Pietro Di Crescenzo e don Nicholas Di Crescenzo.

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

L’AQUILA: Incontro del Presbiterio.

LANCIANO-ORTONA: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Carlo Ghidelli** (2001). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

Mercoledì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

15

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 2, 14-18: Egli doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare misericordioso.

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.

Mc 1, 29-39: Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ

16

Giovedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 3, 7-14: *Esortatevi a vicenda, finché dura quest'oggi.*

Sal 94, 6-7. 8-9. 10-11: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Mc 1, 40-45: *La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ

17

Sant'Antonio, abate – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 4, 1-5. 11: *Affrettiamoci a entrare in quel riposo.*

Sal 77, 3 e 4bc. 6c-7. 8: *Proclameremo le tue opere, Signore.*

Mc 2, 1-12: *Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

36° GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI

SABATO

18

Sabato della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 4, 12-16: *Accostiamoci con fiducia piena al trono della grazia.*

Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*

Mc 2, 13-17: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **BEATA CRISTINA DA LUCOLI, vergine** – memoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E], o della Beata come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

18-25 gennaio 2025

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Nota sulla domenica

Le comunità cristiane sono invitate a celebrare durante l'intera settimana la preghiera per l'unità dei cristiani secondo i modi più consoni alle proprie abitudini. Se per particolari motivi non è possibile farlo quotidianamente, che almeno preghino la domenica 19 gennaio, quando l'intera comunità è radunata per la celebrazione eucaristica.

Sarebbe molto opportuno che l'omelia di questa domenica avesse per tema la ricerca della piena unità dei cristiani e l'obbligo che ogni battezzato ha di apportarvi il proprio contributo.

Nota sulla Messa per l'unità

Il Messale (pag. 878) riporta tre schemi di Messa per l'unità dei cristiani con la seguente indicazione: "Questa Messa si può utilizzare quando si fanno particolari celebrazioni per l'unità dei cristiani, sempre che non ricorra una domenica di Avvento, Quaresima o Pasqua o una qualsiasi solennità."

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



*Questo, a Cana di Galilea,
fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù*

SABATO

18

II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

19

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 62, 1-5: *Gioirà lo sposo per la sposa.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 7-8a. 9-10a e c: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

1 Cor 12, 4-11: *L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole.*

Gv 2, 1-11: *Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Lunedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **San Fabiano, papa e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).
 Opp. **San Sebastiano, martire** – memoria facoltativa (*rosso*).
 Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

20

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 5, 1-10: *Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì.*
 Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*
 Mc 2, 18-22: *Lo sposo è con loro.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO: Formazione permanente.

TRIVENTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa della dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2], come dal Proprio della Diocesi (p. 12).

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **in Diocesi**: Festa.

Messa della dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3], come dal Proprio della Diocesi (p. 17).

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione.

Sant'Agnese, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

MARTEDÌ

21

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 6, 10-20: *La speranza che ci è proposta è come un'ancora sicura e salda.*

Sal 110, 1-2. 4-5. 9 e 10c: *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.*

Mc 2, 23-28: *Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C], ai vespri ant. Proprie e salmi e cantico dal Comune di un martire.

MERCOLEDÌ

22

Mercoledì della II settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. San Vincenzo, diacono e martire – Memoria Facoltativa (rosso)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 7, 1-3. 15-17: *Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek.*

Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*

Mc 3, 1-6: *È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **San Domenico, abate**, memoria facoltativa (bianco).
Messa dal proprio della Diocesi [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

.....
.....
.....

GIOVEDÌ

23

Giovedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 7, 25 – 8,6: *Cristo ha offerto sacrifici, una volta per tutte, offrendo se stesso.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 17: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Mc 3, 7-12: *Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

VENERDÌ

24

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 8, 6-13: *Gesù è mediatore di una migliore alleanza.*

Sal 84, 8 e 10. 11-12. 13-14: *Amore e verità s'incontreranno.*

Mc 3, 13-19: *Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

CONVERSIONE DI SAN PAOLO, Apostolo - Festa (*bianco*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. I degli Apostoli [3].

SABATO

25

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 22, 3-16: *Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il nome di Gesù.*

Opp. 9, 1-22: *Ti sarà detto ciò che devi fare.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Mc 16, 15-18: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. propria, salmi del Sabato della II settimana del salterio.

- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....



Oggi si è compiuta questa Scrittura

SABATO

25

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

26

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ne 8, 2-4a. 5-6. 8-10: *Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.*

Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*

1 Cor 12, 12-30 *opp.* 12, 12-14. 27 (forma breve): *Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte.*

Lc 1, 1-4; 4, 14-21: *Oggi si è compiuta questa Scrittura.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
72ª GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

Lunedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Angela Merici, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
27

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 9, 15. 24-28: Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta a coloro che l'aspettano.

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Mc 3, 22-30: Satana è finito.

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

San Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

MARTEDÌ
28

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 10, 1-10: Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Sal 39, 2-3ab. 7-8a. 10. 11: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Mc 3, 31-35: Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.

Liturgia delle Ore: Mar. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (3) (Lanciano, Curia, ore 9:30)

MERCOLEDÌ

29

Mercoledì della III settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 10, 11-18: *Ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.*
Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*
Mc 4, 1-20: *Il seminatore uscì a seminare.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **Beato Antonio Fatati, vescovo** – Memoria obbligatoria (bianco).

Messa propria, prefazio dei pastori [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

30

Giovedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 10, 19-25: *Nella pienezza della fede, manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza per stimolarci a vicenda nella carità.*
Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.*
Mc 4, 21-25: *La lampada viene per essere messa sul candelabro. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

San Giovanni Bosco, presbitero – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

VENERDÌ

31

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 10, 32-39: *Avete dovuto sopportare una lotta grande. Non abbandonate dunque la vostra franchezza.*

Sal 36, 3-4. 5-6. 23-24. 39-40: *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

Mc 4, 26-34: *L'uomo getta il seme e dorme; il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

Sabato della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

1

FEBBRAIO

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 11, 1-2. 8-19: *Aspettava la città il cui architetto e costruttore è Dio stesso.*

Sal Lc 1, 69-70. 71-72. 73-75.: *Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo.*

Mc 4, 35-41: *Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



I miei occhi hanno visto la tua salvezza

SABATO

1

PRESENTAZIONE AL TEMPIO DEL SIGNORE - FESTA

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

2

PRESENTAZIONE AL TEMPIO DEL SIGNORE - FESTA (bianco)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ml 3, 1-4: *Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.*

Sal 23, 7. 8. 9. 10: *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*

Eb 2, 14-18: *Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.*

Lc 2, 22-40 *Opp. 22-32 (forma breve): I miei occhi hanno visto la tua salvezza.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B]: all'Oratoria media ant. e salmi della domenica della I settimana del Salterio - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

29ª GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

47ª GIORNATA PER LA VITA

TERMOLI-LARINO: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE, Titolo della Basilica cattedrale, Festa (bianco).

- Tutto come sopra.

Lunedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **San Biagio, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).
 Opp. **San Ansgario (Oscar), vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa scelta [6].

LUNEDÌ

3

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 11, 32-40: *Per fede conquistarono regni. Dio per noi aveva predisposto qualcosa di meglio.*

Sal 30, 20. 21. 22. 23. 24: *Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.*

Mc 5, 1-20: *Esci, spirito impuro, da quest'uomo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

PESCARA-PENNE: **SAN BIAGIO, vescovo e martire, patrono secondario dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio dell'Arcidiocesi e dal Comune.

TERAMO-ATRI: **SAN BIAGIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria o dal comune dei martiri, prefazio dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

Martedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

4

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 12, 1-4: *Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.*

Sal 21, 26b-27. 28. 30abc. 31-32: *Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano.*

Mc 5, 21-43: *Fanciulla, io ti dico: Alzati!*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ

5

Sant'Agata, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 12, 4-7. 11-15: *Il Signore corregge colui che egli ama.*Sal 102, 1-2. 13-14. 17-18a: *L'amore del Signore è da sempre.*Mc 6, 1-6: *Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

6

Santi Paolo Miki, presbitero, e compagni, martiri – Memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 12, 18-19. 21-24: *Voi vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.*Sal 47, 2-3ab. 3cd-4. 9. 10-11: *Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.*Mc 6, 7-13: *Prese a mandarli.*Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO: Beato Angelo da Furci, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pag. 13 [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

A motivo della memoria del **Beato Angelo da Furci**, la memoria dei **Santi Paolo Miki, presbitero, e Compagni, martiri**, è ridotta al grado di memoria facoltativa.

.....

.....

.....

Venerdì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 13, 1-8: Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre.

Sal 26, 1. 3. 5. 8b-9abc: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Mc 6, 14-29: Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Sabato della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. San Girolamo Emiliani - memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. Santa Giuseppina Bakhita, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

8

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 13, 15-17. 20-21: Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore vi renda perfetti in ogni bene.

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Mc 6, 30-34: Erano come pecore che non hanno pastore.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].



Lasciarono tutto e lo seguirono

SABATO

8

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

9

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 6, 1-2a. 3-8: *Eccomi, manda me!*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 4-5. 7c-8: *Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.*

1 Cor 15, 1-11 *opp.* 3-8.11 (*forma breve*): *Così predichiamo e così avete creduto.*

Lc 5, 1-11: *Lasciarono tutto e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

Santa Scolastica, vergine – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 1, 1-19: *Dio disse, e così avvenne.*

Sal 103, 1-2a. 5-6. 10 e 12. 24 e 35c: *Gioisca il Signore per tutte le sue creature.*

Mc 6, 53-56: *Quanti lo toccavano venivano salvati.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

AVEZZANO: Formazione permanente.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di S. E. Mons. Biagio Colaiani (2024). Preghiamo per il nostro Arcivescovo Biagio.

LUNEDÌ

10

.....
Martedì della V settimana del Tempo Ordinario – Feria (*verde*)
opp. Beata Vergine Maria di Lourdes – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

11

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 1, 20 – 2, 4a: *Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza.*

Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9: *O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Mc 7, 1-13: *Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.*

Oppure: (nella Messa della Beata Vergine Maria di Lourdes):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 66, 10-14c; Sal Gdt 13, 18bcde. 19.; Gv 2, 1-11.

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, "Villa Penta", Matrice.

CHIETI-VASTO: San Paolo - Vasto

Ore 9:30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10:30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Vasto e Gissi "Testimoni biblici della fede" coordinano don Gianni Sciorra e don Gianluca Bracalante.

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

L'AQUILA: Incontro del Presbiterio.

MERCOLEDÌ

12

Mercoledì della V settimana del Tempo Ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 2, 4b-9. 15-17: *Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden.*

Sal 103, 1-2a. 27-28. 29bc-30: *Benedici il Signore, anima mia!*

Mc 7, 14-23: *Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

13

Giovedì della V settimana del Tempo Ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 2, 18-25: *La condusse all'uomo. I due saranno un'unica carne.*

Sal 127, 1-2. 3. 4-5: *Beato che teme il Signore.*

Mc 7, 24-30: *I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **Santi Legonziano e Domiziano, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pag. 13 [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....

SANTI CIRILLO, monaco e METODIO, vescovo, patroni d'Europa – Festa (bianco).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi o dei Pastori [3].

VENERDÌ

14

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 13, 46-49: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – all'Oratio media ant. e salmi del Venerdì della I sett. del Salterio.

.....

Sabato della V settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Opp. **Santa Maria in sabato** – Memoria facoltativa (bianco)

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

15

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 3, 9-24: *Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo.*

Sal 89, 2. 3-4. 5-6. 12-13: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Mc 8, 1-10: *Mangiarono a sazietà.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....



Beati i poveri. Guai a voi, ricchi

SABATO

15

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

16

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 17, 5-8: *Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

1 Cor 15, 12. 16-20: *Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede.*

Lc 6, 17. 20-26: *Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

Lunedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 Opp. **Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria** – memoria facoltativa (*bianco*)
 Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
17

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 4, 1-15. 25: *Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.*
 Sal 49, 1 e 8. 16bc-17. 20-21: *Offri a Dio come sacrificio la lode.*
 Mc 8, 11-13: *Perché questa generazione chiede un segno?*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Martedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 Messa a scelta [6].

MARTEDÌ
18

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 6, 5-8; 7, 1-5. 10: *Cancellerò dalla terra l'uomo che ho creato.*
 Sal 28, 1a e 2. 3ac-4. 3b e 9b-10: *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*
 Mc 8, 14-21: *Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.*

Liturgia delle Ore: Mar. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

Mercoledì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
19

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 8, 6-13. 20-22: *Ecco, la superficie del suolo era asciutta.*
 Sal 115, 12-13. 14-15. 18-19: *A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.*
 Mc 8, 22-26: *Il cieco fu guarito e da lontano vedeva indistintamente ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
20

Giovedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 9, 1-13: *Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.*

Sal 101, 16-18. 19-21. 29 e 22-23: *Il Signore dal cielo ha guardato la terra. Mc 8, 27-33: Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Stanislao Amilcare Battistelli C.P. (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

VENERDÌ
21

Venerdì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 11, 1-9: *Scendiamo e confondiamo la loro lingua.*

Sal 32, 10-11. 12-13. 14. 15: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Mc 8, 34 - 9, 1: *Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SABATO
22

CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO – Festa (*bianco*).
Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Pt 5, 1-4: *Compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.*

Sal 22, 2-3. 4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - all'Oratio media ant. e salmi del Sabato della II settimana del Salterio.

*Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è misericordioso*



VII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

22

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

23

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

1 Sam 26, 2. 7-9. 12-13. 22-23: *Il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8 e 10. 12-13: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

1 Cor 15, 45-49: *Come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.*

Lc 6, 27-38: *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

24

Lunedì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 1, 1-10 (NV) [gr 1, 1-10ab]: *Prima d'ogni cosa fu creata la sapienza.*

Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di maestà.*

Mc 9, 14-29: *Credo, Signore; aiuta la mia incredulità.*

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

25

Martedì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 2, 1-13 (NV) [gr 2, 1-11]: *Preparati alla tentazione.*

Sal 36, 3-4. 18-19. 27-28. 39-40: *Affida al Signore la tua vita.*

Mc 9, 30-37: *Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale di Quaresima per presbiteri e diaconi (Lanciano, Curia, ore 9:30)

MERCLEDÌ

26

Mercoledì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 4, 12-22 (NV) [gr. 4, 11-19]: *Il Signore ama coloro che amano la sapienza.*

Sal 118, 165 e 168. 171-172. 174-175: *Grande pace per chi ama la tua legge.*

Mc 9, 38-40: *Chi non è contro di noi è per noi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Giovedì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **San Gregorio di Narek, monaco e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

27

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 5, 1-10 (NV) [gr. 5, 1-8]: *Non aspettare a convertirti al Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Mc 9, 41-50: *È meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare a finire nella Gèenna.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, religioso, patrono della Regione Abruzzo** – Festa (*bianco*).

Messa propria, dal proprio della Diocesi o dal Comune dei Santi religiosi, *Gloria*, pref. dei santi [3].

Liturgia delle ore: Ufficio della festa [B], dal proprio diocesano o dal Comune dei santi religiosi.

Venerdì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

VENERDÌ

28

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 6, 5-17: *Per un amico fedele non c'è prezzo.*

Sal 118, 12 e 16. 18 e 27. 34-35: *Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.*

Mc 10, 1-12: *L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

L'AQUILA: **Beata Antonia da Firenze, religiosa** – memoria

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

*La bocca esprime
ciò che dal cuore sovrabbonda*



VIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

1

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

2

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 27, 5-8 (NV) [gr. 27, 4-7]: *Non lodare nessuno prima che abbia parlato.*

Sal 91, 2-3. 13-14. 15-16: *È bello rendere grazie al Signore.*

1 Cor 15, 54-58: *Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Lc 6, 39-45: *La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

3

Lunedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 17, 20-28 (NV) [gr 17, 24-29]: *Volgiti all’Altissimo e allontanati dall’in-
giustizia.*

Sal 31, 1-2. 5. 6. 7: *Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!*

Mc 10, 17-27: *Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Opp. San Casimiro – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

4

LEZIONARIO FERIALE:

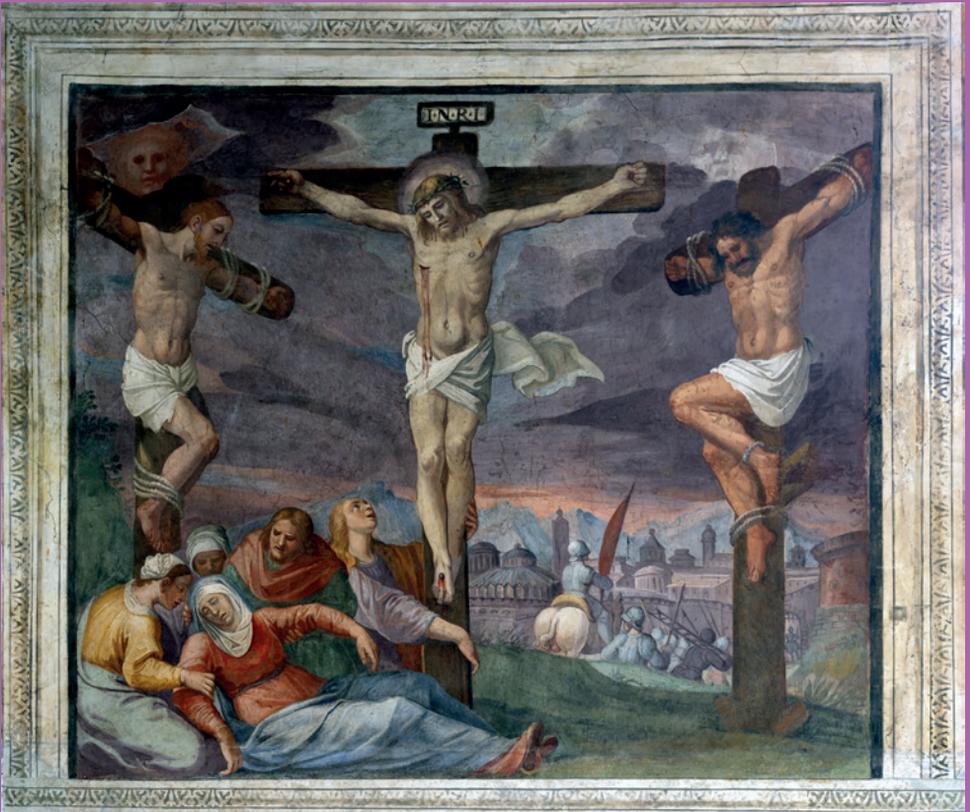
Sir 35, 1-15: *Chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva.*
Sal 49, 5-6. 7-8. 14 e 23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*
Mc 10, 28-31: *Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Si ripone il vol. III della Liturgia delle Ore.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TEMPO DI QUARESIMA|2025



TEMPO DI QUARESIMA

Lezionario festivo:	Anno C
Lezionario feriale:	Tempi forti
Liturgia delle Ore:	Volume II
Colore liturgico:	viola
	rosaceo: facoltativo nella IV domenica di Quaresima «laetare»

INTRODUZIONE

1. Il tempo di Quaresima

Il tempo di Quaresima ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, per mezzo del ricordo del Battesimo e mediante la Penitenza (CR 27).

2. Il Lezionario del Tempo di Quaresima

DOMENICHE

Le *Letture del Vangelo* sono così distribuite.

Nelle domeniche prima e seconda rimangono le narrazioni della Tentazione e della Trasfigurazione del Signore; la lettura viene fatta nella stesura del Vangelo di Luca.

Nelle tre domeniche seguenti vengono proclamate due pericopi del Vangelo di Luca e una di Giovanni sulla conversione. Considerata l'importanza dei testi proposti nell'anno A in rapporto all'iniziazione cristiana, è data possibilità di leggerli anche negli anni B e C, specialmente dove vi sono catecumeni.

Le *letture dell'Antico Testamento* si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Si ha così, per ogni anno, una serie di testi nei quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, dall'inizio fino alla promessa della Nuova Alleanza.

Le *letture dell'Apostolo* sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del Vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 97).

3. Indole mariana del Tempo di Quaresima

Nel Tempo di Quaresima i fedeli si preparano a celebrare santamente la Pasqua ascoltando con più abbondanza la Parola di Dio, dedicandosi alla preghiera e alle opere di carità e di penitenza, ravvivando il ricordo del Battesimo e seguendo Cristo sulla via della croce. In questo pellegrinaggio quaresimale la sacra liturgia propone ai fedeli la Beata Vergine quale esempio del discepolo che ascolta fedelmente la Parola di Dio e calcando le orme di Cristo si dirige decisamente al Calvario per morire con lui (cfr. *Messe della B. V. Maria*, 9-10).

I 5 formulari del Tempo di Quaresima delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le Letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.* 31.41 a).

Avvertenze per il tempo di Quaresima:

1. Le ferie del tempo di Quaresima dal Mercoledì delle Ceneri fino al sabato prima della domenica delle Palme prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo in forma ridotta, secondo le norme liturgiche particolari (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
2. Le Messe "per diverse necessità" si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381).
3. Il *Te Deum* e il *Gloria* si dicono solo nelle solennità, nelle feste e in altre celebrazioni speciali.

4. Nell'Ufficio feriale, l'antifona dell'Invitatorio, gli Inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. Il suono dell'organo e degli altri strumenti musicali è permesso soltanto per sostenere il canto; è proibito se usato da solo, eccetto che nella IV domenica di Quaresima, nelle solennità e nelle feste: Non si pongano fiori sull'altare (*Cer. Dei Vescovi* 252), tranne nella domenica «laetare» e nelle solennità e feste.
6. Per la celebrazione del Matrimonio, il parroco inviti gli sposi ad avere presente la natura particolare di questo tempo liturgico (*Rito del Matr.* 32).
7. L'*Alleluia* si omette sempre sia alla Messa che alla Liturgia delle Ore.
8. Si omette l'«*Alleluia*», anche nelle solennità e feste, fino alla Veglia pasquale durante la quale, terminata l'epistola, il presidente (o un ministro) lo intona solennemente. I canti siano adatti a questo tempo e rispondenti il più possibile ai testi liturgici.
9. I pii esercizi siano impregnati di spirito liturgico.
10. Si favoriscano le celebrazioni penitenziali, secondo gli schemi presenti nel Rito della penitenza.
11. L'uso di coprire le croci e le immagini nella chiesa dalla domenica V di Quaresima può essere conservato secondo il giudizio della Conferenza episcopale. Le croci rimangono coperte fino al termine della celebrazione della passione del Signore il venerdì santo: le immagini fino all'inizio della Veglia pasquale (cf. *Messale romano*, rubrica del sabato della settimana IV di quaresima).
12. Si raccomandi la partecipazione alle forme tradizionali di assemblea di Chiesa locale sul modello delle «stazioni» romane, presso i sepolcri dei Santi o nelle principali chiese e santuari della città o nei luoghi di pellegrinaggio più frequenti (cfr. *Caeremoniale Episcoporum*, 260-262). A tale partecipazione liturgica è annessa l'indulgenza plenaria.

MERCOLEDÌ

5

Mercoledì delle Ceneri (*viola*).

Messa propria, pref. III o IV di Quaresima [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gl 2, 12-18: *Laceratevi il cuore e non le vesti.*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 12-13. 14 e 17: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

2 Cor 5, 20 – 6, 2: *Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore (si prende il **volume II** della Liturgia delle Ore):

Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Alle Lodi si possono adottare i salmi, il cantico e le antifone del venerdì III settimana, per il loro carattere penitenziale.

- Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.
- Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di penitenza nella Chiesa universale. Comporta il digiuno e l'astinenza dalle carni.
- Le indicazioni per la benedizione e imposizione delle ceneri si trovano nella pagina seguente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

1. Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella Messa, dopo il Vangelo e l'omelia.
2. Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri.
3. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.
4. Le ceneri siano ricavate dai rami d'ulivo (o di altri alberi) benedetti nella domenica delle Palme dell'anno precedente.
5. Il sacerdote che compie la funzione pubblica, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi, rivolto verso l'altare e senza dir nulla. Se invece è presente un altro sacerdote, o un diacono, le riceve da questo, stando in piedi e rivolto verso il popolo.
6. Se la benedizione è compiuta dal Vescovo, le ceneri gli vengono imposte da un concelebante o dal diacono.
7. Se il Vescovo benedice, ma non celebra la Messa, presiede dalla cattedra, in piviale, la Liturgia della Parola e alla fine della Messa dà la benedizione.
8. Nell'imporre le ceneri agli altri, il sacerdote pronunzia una delle due formule: «*Convertitevi e credete al Vangelo*», oppure: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*» e pone le sacre ceneri sul capo in forma di croce.
9. La benedizione e imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la Messa. In questo caso è bene premettere al rito una Liturgia della Parola come nella Messa: canto d'ingresso (senza atto penitenziale), colletta, letture e canti interlezionali; dopo il vangelo e l'omelia si benedicono e impongono le ceneri, secondo il rito prescritto. Si conclude con la preghiera dei fedeli.
10. Il rito dell'imposizione delle ceneri non si rimandi alla domenica la quale, anche in tempo quaresimale, non deve assumere un tono così marcatamente penitenziale. La celebrazione del mercoledì delle Ceneri sia particolarmente curata per sottolineare ai fedeli l'importanza e il significato della Quaresima.

GIOVEDÌ

6

Giovedì dopo le Ceneri - Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima (uno dei 5 a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Quaresima) [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 30, 15-20: *Io pongo oggi davanti a te la benedizione e la maledizione.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 9, 22-25: *Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO (in Ortucchio) (*dal 5 marzo*): **SANT'ORANTE** – Solennità (*bianco*).

Messa dal Comune dei Santi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

In Diocesi: Quest'anno è omessa.

.....

VENERDÌ

7

Venerdì dopo le Ceneri - Feria (*viola*).

(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 58, 1-9a: *È forse questo il digiuno che bramo?*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*

Mt 9, 14-15: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **Sante Perpetua e Felicita, martiri**, con le indicazioni [7] e [F].

.....

Sabato dopo le Ceneri - Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

SABATO

8

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 58, 9b-14: *Se aprirai il tuo cuore all'affamato, brillerà fra le tenebre la tua luce.*

Sal 85, 1-2. 3-4. 5-6: *Mostrami, Signore, la tua via.*

Lc 5, 27-32: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Giovanni di Dio, religioso**, con le indicazioni [7] e [F].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo

SABATO

8

I SETTIMANA DI QUARESIMA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. II): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

9

I DOMENICA DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO ANNO C:

Dt 26, 4-10: *Professione di fede del popolo eletto*.

Sal 90, 1-2. 10-11. 12-13. 14-15: *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova*.

Rm 10, 8-13: *Professione di fede di chi crede in Cristo*.

Lc 4, 1-13: *Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo*.

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome dei catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, nn. 133-151*) e Messa rituale per questo Rito.

Lunedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LUNEDÌ
10

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Lv 19, 1-2. 11-18: *Giudica il tuo prossimo con giustizia.*
Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*
Mt 25, 31-46: *Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Formazione permanente.

Martedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

MARTEDÌ
11

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 55, 10-11: *La mia parola opera ciò che desidero.*
Sal 33, 4-5. 6-7. 16-17. 18-19: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.*
Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: Santuario del Volto Santo - Manoppello
Riflessione: *“Dare a Dio il primo posto”* relazione padre don Paolo Lemme osb. Seguono Celebrazione penitenziale e confessioni - Pranzo
CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, “Villa Penta”, Matrice
ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.
L'AQUILA: Incontro del Presbiterio.
SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ

12

Mercoledì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Gn 3, 1-10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*
Sal 50, 3-4. 12-13. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*
Lc 11, 29-32: *A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

13

Giovedì della I sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Est 4, 17n. p-r. aa-bb. gg-hh: *Non ho altro soccorso fuori di te, o Signore.*
Sal 137, 1-2a. 2bcd-3. 7c-8: *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*
Mt 7, 7-12: *Chiunque chiede, riceve.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

Oggi ricorre l'anniversario dell'elezione al Pontificato di Papa Francesco (2013). In tutte le Messe si faccia una particolare intenzione per il Papa nella Preghiera dei fedeli.

.....
.....
.....
.....

Venerdì della I sett. di Quaresima Feria (*viola*).
 (astinenza)
 Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

VENERDÌ

14

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 18, 21-28: *Forse che io ho piacere della morte del malvagio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?*

Sal 129, 1-2. 3-4. 5-6ab. 6c-8: *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?*

Mt 5, 20-26: *Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

Sabato della I sett. di Quaresima Feria (*viola*).
 Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

SABATO

15

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 26, 16-19: *Sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio.*

Sal 118, 1-2. 4-5. 7-8: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Mt 5, 43-48: *Siate perfetti come il Padre vostro celeste.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....



*Mentre Gesù pregava,
il suo volto cambiò d'aspetto*

SABATO

15

II SETTIMANA DI QUARESIMA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

16

II DOMENICA DI QUARESIMA (viola)Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 15, 5-12. 17-18: *Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.*Sal 26, 1. 7-8. 9. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*Fil 3, 17 - 4,1 *opp.* 3, 20 - 4,1 (*forma breve*): *Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.*Lc 9, 28b-36: *Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.*Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

Lunedì della II sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LUNEDÌ
17

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Dn 9, 4b-10: *Abbiamo peccato e abbiamo operato da malvagi.*
Sal 78, 8. 9. 11. 13: *Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.*
Lc 6, 36-38: *Perdonate e sarete perdonati.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Patrizio, vescovo**, con le indicazioni [7] e [F].

Martedì della II sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

MARTEDÌ
18

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 1, 10. 16-20: *Imparate a fare il bene, cercate la giustizia.*
Sal 49, 8-9. 16b-17. 21 e 23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*
Mt 23, 1-12: *Dicono e non fanno.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Mart. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

CHIETI-VASTO: Anniversario della morte di Mons. Antonio Valentini, Arcivescovo emerito (2001). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....



*Ecco, tuo padre e io,
angosciati, ti cercavamo*

MARTEDÌ

18

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa vespertina della Solennità.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

MERCLEDÌ

19

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIASolennità (*bianco*).Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Sam 7, 4-5a. 12-14a. 16: *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.*Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *In eterno durerà la sua discendenza.*Rm 4, 13. 16-18. 22: *Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.*Mt 1, 16. 18-21. 24a: *Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.**Opp.*: Lc 2, 41-51a: *Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.*Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*..

- La solennità di San Giuseppe non è di precetto.
- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....

.....

.....

Giovedì della II sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

GIOVEDÌ

20

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti

Ger 17, 5-10: *Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 16, 19-31: *Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Ripattoni): **ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DI SANTA MARIA IN HERULIS.**

È consentita la commemorazione con le indicazioni [7] e [F].

Venerdì della II sett. di Quaresima Feria (*viola*).
(astinenza)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

VENERDÌ

21

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 37, 3-4. 12-13a. 17b-28: *Eccolo! È arrivato il signore dei sogni! Orsù uccidiamolo!*

Sal 104, 16-17. 18-19. 20-21: *Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.*

Mt 21, 33-43. 45-46: *Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO** – Solennità (*bianco*)

SABATO

22

Sabato della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Mi 7, 14-15. 18-20: *Il nostro Dio viene a salvarci.*
Sal 102, 1-2. 3-4. 9-10. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*
Lc 15, 1-3. 11-32: *Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica): **ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO** – Solennità (*bianco*)
Messa mattutina dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo e pref.* della B.V. Maria
Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A].
ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di Mons. Achille Palmerini, vescovo emerito (2000). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Se non vi convertite,
perirete tutti allo stesso modo*



III SETTIMANA DI QUARESIMA E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

22

III DOMENICA DI QUARESIMA (viola).

Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

DOMENICA

23

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Es 3, 1-8a. 13-15: *Io-Sono mi ha mandato a voi.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 8 e 11: *Il Signore ha pietà del suo popolo.*

1 Cor 10, 1-6. 10-12: *La vita del popolo con Mosè nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento.*

Lc 13, 1-9: *Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

Es 17, 3-7; Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9; Rm 5, 1-2. 5-8; Gv 4, 5-42 (Opp. Gv 4, 5-15. 19b-26. 39a. 40-42). In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il primo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 160-166).
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 107 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

L'AQUILA dal 23 marzo al 27 marzo: Esercizi spirituali del presbitero.

LUNEDÌ
24

Lunedì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
2 Re 5, 1-15a: *C'erano molti lebbrosi in Israele, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro.*
Sal 41, 2. 3; Sal 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*
Lc 4, 24-30: *Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

**GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Ecco concepirai un figlio
e lo darai alla luce*



ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità (bianco)

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

LUNEDÌ

24

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità (bianco)

Messa propria, *Gloria, Credo* (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo" si genuflette), pref. proprio [2].

MARTEDÌ

25

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7, 10-14; 8, 10c: *Ecco, la vergine concepirà.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 11: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Eb 10, 4-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- La solennità dell'Annunciazione del Signore non è di precetto.
- Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (4) (Lanciano, Curia, ore 9:30)

MERCOLEDÌ

26

Mercoledì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Dt 4, 1. 5-9: *Osserverete le leggi e le metterete in pratica.*
Sal 147, 12-13. 15-16. 19-20: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*
Mt 5, 17-19: *Chi insegnerà e osserverà i precetti, sarà considerato grande nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell' "Orazionale per la Preghiera universale", pag. 107.

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

27

Giovedì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ger 7, 23-28: *Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio.*
Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*
Lc 11, 14-23: *Chi non è con me è contro di me.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

Venerdì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
 (astinenza)
 Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

VENERDÌ

28

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Os 14, 2-10: *Non chiameremo più dio nostro l'opera delle nostre mani.*
 Sal 80, 6c-8a. 8bc-9. 10-11ab. 14 e 17: *Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.*
 Mc 12, 28b-34: *Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera.

AVEZZANO: Ritiro del clero.

Sabato della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
 Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

SABATO

29

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Os 6, 1-6: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*
 Sal 50, 3-4. 18-19. 20-21ab: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*
 Lc 18, 9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera.



*Questo tuo fratello era morto
ed è tornato in vita*

SABATO

29

IV SETTIMANA DI QUARESIMA E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

30

IV DI QUARESIMA "LAETARE" (viola o rosaceo)Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gs 5, 9a. 10-12: *Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.*Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*2 Cor 5, 17-21: *Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.*Lc 15, 1-3. 11-32: *Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

1 Sam 16, 1b. 6-7. 10-13a; Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6; Ef 5, 8-14; Gv 9, 1-41 (*Opp.* 9, 1. 6-9. 13-17. 34-38).

In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]- Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il secondo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 167-173).

Lunedì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LUNEDÌ
31

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 65, 17-21: *Non si udranno più voci di pianto e grida di angoscia.*
Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*
Gv 4, 43-54: *Va', tuo figlio vive.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

.....

.....

Martedì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

MARTEDÌ
1

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ez 47, 1-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza.*
Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Dio è per noi rifugio e fortezza.*
Gv 5, 1-16: *All'istante quell'uomo guarì.*

APRILE

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di **Mons. Francesco Cuccarese** (1979). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

.....

.....

.....

.....

MERCOLEDÌ

2

Mercoledì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 49, 8-15: *Ti ho stabilito come alleanza del popolo per far risorgere la terra.*
Sal 144, 8-9. 13cd-14. 17-18: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*
Gv 5, 17-30: *Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Francesco da Paola, eremita**, con le indicazioni [7] e [F].

.....

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

3

Giovedì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Es 32, 7-14: *Desisti dall'ardore della tua ira.*
Sal 105, 19-20. 21-22. 23: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*
Gv 5, 31-47: *Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

Venerdì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Sap 2, 1a. 12-22: *Condanniamolo a una morte infame.*

Sal 33, 17-18. 19-20. 21 e 23: *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.*

Gv 7, 1-2. 10. 25-30: *Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **Sant'Isidoro, Vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

VENERDÌ

4

Sabato della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 11, 18-20: *Come agnello mansueto che viene portato al macello.*

Sal 7, 2-3. 9bc-10. 11-12: *Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.*

Gv 7, 40-53: *Il Cristo viene forse dalla Galilea?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Circa l'uso di velare le croci e le immagini ci si attenga ai criteri di ordine pastorale dati dall'Ordinario del luogo (cfr. "Precisazioni" *Messale italiano* p. LIV, n. 22 e pag. 108).

Le croci rimangono velate fino al termine della celebrazione della Passione del Signore al venerdì della Settimana Santa; le immagini invece fino all'inizio della Veglia pasquale.

È consentita la commemorazione delle **San Vincenzo Ferrer, presbitero**, con le indicazioni [7] e [F].

SABATO

5



*Chi di voi è senza peccato,
scagli per primo la pietra*

SABATO

5

V SETTIMANA DI QUARESIMA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

6

V DOMENICA DI QUARESIMA (viola)Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 43, 16-21: *Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.*Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*Fil 3, 8-14: *A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.*Gv 8, 1-11: *Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

Ez 37, 12-14; Sal 129, 1-2. 3-4ab. 4c-6. 7-8; Rm 8, 8-11; Gv 11, 1-45 (11, 3-7. 17. 20-27. 33b-45).

In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]

- Compieta

della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il terzo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 174-180).

Lunedì della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LUNEDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Dn 13, 1-9. 15-17. 19-30. 33-62; *opp.* 13, 41c-62 (*forma breve*): *Io muoio innocente*.

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Con te, Signore, non temo alcun male*.

Gv 8, 12-20: *Io sono la luce del mondo*.

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Giovanni Battista de la Salle, presbitero**, con le indicazioni di [7] e [F].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la Quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. GIANCARLO MARIA BREGANTINI** (1994). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

Martedì della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

MARTEDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Nm 21, 4-9: *Il nostro Dio viene a salvarci*.

Sal 101, 2-3. 16-18. 19-21: *Signore, ascolta la mia preghiera*.

Gv 8, 21-30: *Avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono*.

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Pietro Santoro, Arcivescovo (1998). **Ricordiamolo nelle preghiere**.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, "Villa Penta", Matrice ISERNIA - VENAFRO: Ritiro di Quaresima.

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ

9

Mercoledì della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Dn 3, 14-20. 46-50. 91-92. 95: *Dio ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi.*
Sal Dn 3, 52. 53-54. 55-56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*
Gv 8, 31-42: *Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....

GIOVEDÌ

10

Giovedì della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Gen 17, 3-9: *Diventerai padre di una moltitudine di nazioni.*
Sal 104, 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*
Gv 8, 51-59: *Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....

VENERDÌ

11

Venerdì della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
(astinenza)
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ger 20, 10-13: *Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso.*
Sal 17, 2-3a. 3bc-4. 5-6. 7: *Nell'angoscia ti invoco: salvami, Signore.*
Gv 10, 31-42: *Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....

Sabato della V sett. di Quaresima - Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. I della Passione [4].

SABATO

12

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 37, 21-28: *Farò di loro un solo popolo.*

Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*

Gv 11, 45-56: *Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Avvertenze per la Settimana Santa:

La Quaresima comprende anche il giovedì santo.

Dalla Messa vespertina «*nella Cena del Signore*» inizia il Triduo pasquale, che continua il venerdì «*della Passione del Signore*» e il sabato santo, ha il suo centro nella Veglia pasquale e termina con i Vespri della domenica di Risurrezione.

È bene dedicare i giorni di questa settimana alla celebrazione della penitenza, astenersi invece dalla celebrazione del battesimo e della confermazione, in quanto hanno il loro posto originario nella Veglia pasquale.

I riti della Settimana Santa, cioè la benedizione e processione delle palme, la reposizione del SS. Sacramento dopo la Messa «*nella Cena del Signore*», l'Azione liturgica del venerdì «*della Passione del Signore*» e la Veglia pasquale, si possono celebrare in tutte le chiese e oratori.

È bene tuttavia che nelle chiese non parrocchiali e negli oratori si celebrino soltanto se vi partecipa un numero adeguato di fedeli, se vi è un congruo numero di ministri e la possibilità di eseguire in canto almeno qualche parte del rito. Altrimenti conviene che queste celebrazioni vengano omesse e i fedeli si radunino insieme nelle chiese parrocchiali e nelle altre chiese più grandi.

I pastori si preoccupino di istruire i fedeli sul senso e sulla struttura dei riti di questi giorni e di condurli ad una partecipazione attiva e fruttuosa anche per mezzo del canto.



*Cristo umiliò se stesso,
per questo Dio lo esaltò*

SABATO

12

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

13

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (rosso)**Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme**Messa propria, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Alla commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme:

Lc 19, 28-40: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Alla Messa:

Is 50, 4-7: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso* (Terzo canto del Servo del Signore).Sal 21, 8-9. 17-18a. 19-20. 23-24: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*Lc 22, 14 – 23, 56; *opp.* 23, 1-49 (forma breve): *La passione del Signore.*Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** - Ufficio proprio [D]. Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Il sacerdote, nella processione, può indossare il piviale o la casula.

Dopo la processione o l'ingresso solenne, si omettono il segno di croce, l'atto penitenziale e l'aspersione dell'acqua benedetta che si usa fare prima della Messa e si dice subito la colletta. La Messa poi prosegue come al solito.

Il bene spirituale dei fedeli richiede che la storia della Passione sia letta integralmente e che non vengano omesse le letture che la precedono.

Dopo la lettura della Passione non si ometta l'omelia, anche se breve.

Quando non si può celebrare la Messa, è bene che si faccia una celebrazione della Parola per commemorare il mistero del giorno, ad ora opportuna della domenica o del sabato pomeriggio.

Nota: in tutte le Messe di oggi si diano i seguenti avvertimenti:

1. Il sacro «digiuno pasquale» vige con l'obbligo dell'astinenza e del digiuno il venerdì santo. È bene che il digiuno, se è possibile, sia protratto anche al sabato santo fino alla Veglia pasquale.
2. Si invitino i fedeli a celebrare il sacramento della riconciliazione durante la prossima settimana, in modo da non affollarsi la sera del sabato santo o la mattina di Pasqua, né durante le celebrazioni del triduo pasquale.
3. Si rendano noti gli orari delle celebrazioni della Settimana Santa.
4. Si parli anche della Messa crismale che si celebrerà in Cattedrale al mattino del giovedì della Settimana Santa (o in altro giorno della stessa settimana, secondo le disposizioni diocesane), spiegandone il significato e invitando chi può a parteciparvi, anche dalle Parrocchie lontane dal centro della diocesi.

TERAMO-ATRI: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di S.E. Mons. LORENZO LEUZZI (2012). Preghiamo per il nostro Vescovo Lorenzo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUNEDÌ

14

Lunedì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 42, 1-7: *Non griderà, non farà udire in piazza la sua voce* (Primo canto del Servo del Signore).

Sal 26, 1. 2. 3. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Gv 12, 1-11: *Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....

.....

MARTEDÌ

15

Martedì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 49, 1-6: *Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra* (Secondo canto del Servo del Signore).

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15 e 17: *La mia bocca, Signore racconterà la tua salvezza.*

Gv 13, 21-33. 36-38: *Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu m'abbia rinnegato tre volte.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del salterio** - Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

AVEZZANO: Anniversario della morte di Mons. Biagio V. Terrinoni (1996).
Ricordiamolo nelle preghiere.

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. Il della Passione [2].

MERCOLEDÌ

16

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 50, 4-9a: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi* (Terzo canto del Servo del Signore).

Sal 68, 8-10. 21bcd-22. 31 e 33-34: *O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.*

Mt 26, 14-25: *Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

AVEZZANO: ore 18:00 – Cattedrale di Avezzano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

CAMPOBASSO-BOJANO: ore 18:00 – Cattedrale di Campobasso – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

L'AQUILA: ore 17:30 – Parrocchia di S. Francesco d'Assisi in Pettino – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

PESCARA-PENNE: ore 18:00 – Palasport Giovanni Paolo II – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

SULMONA-VALVA: ore 17:30 – Cattedrale di Sulmona - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

TERMOLI-LARINO: ore 18:30 - Chiesa di San Francesco - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

17

Giovedì della Settimana Santa - (*bianco* alla Messa crismale - *viola* alla Liturgia delle Ore).

Messa crismale propria, *Gloria*, si omettono il *Credo* e la *preghiera universale* - Pref. e riti propri secondo le indicazioni del Messale.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 61, 1-3a. 6a. 8b-9: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Sal 88, 21-22. 25 e 27: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Ap 1, 4b.5-8: *Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Lc 4, 16-21: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria; all'Ufficio delle letture si può usare la salmodia con le antifone del venerdì della III settimana, per il suo riferimento alla Passione del Signore [E].

CHIETI-VASTO: ore 10:00 – Cattedrale di Chieti – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

ISERNIA-VENAFRO Ore 9:30 Cattedrale - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

LANCIANO-ORTONA: ore 10:00 – Cattedrale di Lanciano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo e pranzo.

TERAMO-ATRI: ore 10:00 – Cattedrale di Teramo – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo e pranzo.

TRIVENTO: ore 09:30 – Cattedrale di Trivento – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

- I nuovi oli siano portati con onore alle chiese parrocchiali.
- Quelli dell'anno precedente siano bruciati o usati per alimentare la lampada del SS. Sacramento.
- Oggi si celebrano soltanto la Messa del crisma e la Messa «*nella Cena del Signore*». Sono vietate tutte le Messe senza il popolo e per i defunti, compresa la Messa esequiale.
- La comunione ai fedeli può essere distribuita soltanto durante la Messa del crisma e la Messa «*nella Cena del Signore*». Coloro che si sono comunicati al mattino, possono comunicarsi di nuovo nella Messa «*nella Cena del Signore*».
- Agli infermi la comunione si può portare in qualsiasi ora del giorno.

TERMINA IL TEMPO DI QUARESIMA

TEMPO DI PASQUA | 2025



TRIDUO DI PASQUA

1. IL TRIDUO PASQUALE

«Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, col quale, morendo, ha distrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita. La preminenza di cui gode la domenica nella settimana, la gode la Pasqua nell'anno liturgico» (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 18).

2. IL LEZIONARIO DEL TRIDUO SACRO

«Il *Giovedì santo, alla Messa vespertina*, il ricordo della Cena, che precedette la Passione, fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

L'azione liturgica del Venerdì santo raggiunge il suo culmine nel racconto della Passione secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come Servo del Signore, è diventato di fatto l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre. Per la *Veglia pasquale* nella notte santa sono proposte sette letture dell'Antico Testamento che rievocano i fatti mirabili compiuti da Dio nella storia della salvezza e due del Nuovo e cioè l'annuncio della risurrezione secondo il Vangelo di Luca e la lettura dell'Apostolo sul Battesimo cristiano come sacramento della risurrezione. La lettura del Vangelo per la Messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Si può però leggere come facoltativo anche il testo del Vangelo di Luca proposto per la notte santa, oppure, nella Messa vespertina, il racconto di Luca sull'apparizione ai discepoli in cammino verso Emmaus. La prima lettura è tratta dagli Atti degli Apostoli che nel tempo pasquale sostituiscono la lettura dell'Antico Testamento. La seconda lettura, quella dell'Apostolo, si sofferma sul mistero pasquale, così come deve essere vissuto nella Chiesa» (*Ordinamento delle letture della Messa, 99*).

3. AVVERTENZE

Al venerdì «in Passione Domini» e al Sabato santo, prima delle Lodi mattutine si faccia, per quanto è possibile, la celebrazione in modo pubblico e con il popolo, dell'Ufficio delle letture.

Coloro che partecipano alla Veglia pasquale omettono compieta. Gli altri la celebrano con il formulario della domenica: schema dopo i Secondi Vespri.

La Veglia pasquale tiene il posto dell'Ufficio delle letture; coloro che non intervengono alla solenne Veglia pasquale, recitino di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture dell'Esodo, di Ezechiele, dell'Apostolo e del Vangelo. Seguono l'inno *Te Deum* e l'orazione del giorno.

Le Lodi della domenica di Risurrezione sono celebrate da tutti. Conviene che i Vespri siano celebrati nel modo più solenne, per festeggiare il tramonto di un giorno così sacro e per commemorare le apparizioni nelle quali il Signore si mostrò ai suoi discepoli.

Là dove è ancora in vigore, si conservi con la massima diligenza la tradizione particolare di celebrare, nel giorno di Pasqua, i Vespri battesimali, durante i quali, mentre si cantano i salmi, si fa la processione al fonte (cfr. *Ordinamento della liturgia delle Ore*, 210-213).

È molto conveniente che le piccole comunità religiose e altre comunità laicali prendano parte alle celebrazioni del Triduo pasquale nelle chiese maggiori.

Dove più parrocchie piccole sono affidate a un solo presbitero è opportuno che, per quanto possibile, i loro fedeli si riuniscano nella chiesa principale per le celebrazioni (cfr. *Congregazione per il Culto Divino, Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 43).

GIOVEDÌ SANTO

LA MESSA VESPERTINA NELLA CENA DEL SIGNORE

AVVERTENZE GENERALI

1. «Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quest'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».

2. Tutta l'attenzione deve rivolgersi ai misteri che in questa Messa soprattutto vengono ricordati: l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna: tutto ciò venga spiegato nella omelia.
3. La Messa nella Cena del Signore si celebra nelle ore vespertine, nel tempo più opportuno per una piena partecipazione di tutta la comunità locale. Tutti i presbiteri possono concelebrarla, anche se hanno già concelebrato in questo giorno la Messa del crisma, oppure se sono tenuti a celebrare un'altra Messa per il bene dei fedeli.
4. Nei luoghi in cui sia richiesto da motivi pastorali, l'Ordinario del luogo può concedere la celebrazione di un'altra Messa nelle chiese o oratori, nelle ore vespertine e, nel caso di vera necessità, anche al mattino, ma soltanto per i fedeli che non possono in alcuno modo prendere parte alla Messa vespertina. Si eviti tuttavia che queste celebrazioni si facciano in favore di persone private o di piccoli gruppi particolari e che non costituiscano un ostacolo per la Messa principale. Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, in questo giorno sono vietate tutte le Messe senza il popolo.
5. Prima della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate nella stessa celebrazione della Messa. Si consacri in questa Messa pane in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente.
6. Si riservi una cappella per lo custodia del Santissimo Sacramento e si ornino in modo conveniente, perché possa facilitare l'orazione e la meditazione: si raccomanda il rispetto di quella sobrietà che conviene alla Liturgia di questi giorni, evitando o rimuovendo ogni abuso contrario. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga allestito il luogo per la reposizione e l'adorazione.
7. Durante il canto dell'Inno «Gloria a Dio» si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale, secondo le consuetudini locali. Durante questo tempo l'organo e gli altri strumenti musicali possono usarsi soltanto per sostenere il canto.
8. La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno ad alcune persone scelte, sta a significare il servizio e la carità di Cristo, che venne «non per essere servito, ma per servire». È bene che questa tradizione venga conservata e spiegata nel suo significato proprio.
9. Durante la processione delle offerte, mentre il popolo canta l'inno «Dov'è carità e amore», possono essere presentati i doni per i poveri, specialmente quelli raccolti nel tempo quaresimale come frutti di penitenza.

10. Per gli infermi che ricevono la Comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa dalla mensa dell'altare al momento della comunione, sia portata a loro dai diaconi o accoliti o ministri straordinari, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla Chiesa che celebra.
11. Terminata l'orazione dopo la Comunione, si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. La processione e la reposizione del Santissimo Sacramento non si possono fare in quelle chiese in cui il venerdì santo non si celebra la Passione del Signore. L'Eucaristia viene conservata in vista della comunione ai malati e viene adorata proprio perché custodita. Questa regola è rispettata anche dopo la Messa del Giovedì santo: si conserva il sacramento eucaristico per la comunione, a conclusione della liturgia del Venerdì santo, e per questo ci si trattiene in adorazione. Ciò che si fa ogni giorno in modo semplice, in questa circostanza viene eseguito con solennità.
12. Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo o custodia non deve avere la forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di «sepolcro»: infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare «la sepoltura del Signore», ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il venerdì nella Passione del Signore. L'arredamento della cappella della reposizione con luce e fiori, deve essere sobrio; è meglio adornare il luogo normalmente usato per la custodia eucaristica.
13. Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno. Durante l'adorazione eucaristica protratta può essere letta qualche parte del Vangelo secondo Giovanni (capp. 13-17). Dopo la mezzanotte si faccia l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore.
14. Terminata la Messa viene spogliato l'altare della celebrazione. È bene coprire le croci della chiesa con un velo di colore rosso o violaceo, a meno che non siano state già coperte il sabato prima della domenica V di Quaresima. Non possono accendersi le luci davanti alle immagini dei Santi (Congregazione per il Culto Divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 44-57).



Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore

GIOVEDÌ

17

GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE (bianco)

Messa vespertina propria, *Gloria*, pref. I dell'Eucaristia [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Es 12, 1-8. 11-14: *Prescrizioni per la cena pasquale.*

Sal 115, 12-13. 15 e 16bc. 17-18: *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*

1 Cor 11, 23-26: *Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Gv 13, 1-15: *Li amò sino alla fine.*

Liturgia delle Ore: Vespri propri - Compieta della domenica (II): invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi*; Orazione *Visita*.

- I Vespri sono omissi da coloro che partecipano alla Messa vespertina.
- Per l'eventuale accoglienza degli Oli santi cfr. nota al giovedì della Settimana Santa.
- Se si usa il Canone Romano (è bene usarlo) si faccia attenzione alle parti proprie di questa celebrazione che, per comodità, sono riportate dal Messale (pagg. 140-142) nel contesto della celebrazione stessa.
- Hanno il ricordo proprio anche le preghiere eucaristiche II e III.
- Il tabernacolo sia vuoto; le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate, in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente, nella celebrazione di questa Messa.
- Si riservi una cappella per la custodia del SS. Sacramento. Si raccomanda la sobrietà che conviene alla liturgia di questi giorni. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga preparato il luogo per la reposizione e l'adorazione.
- Il SS. Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio o con la pisside.
- Al termine della celebrazione l'altare viene spogliato. È bene coprire le croci che rimangono nella chiesa, a meno che non lo siano già per disposizione dell'Ordinario del luogo.
- La processione e la reposizione del SS. Sacramento non si faccia nelle chiese in cui il giorno seguente, venerdì santo, non ci sarà l'azione liturgica della Passione del Signore.

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito



VENERDÌ SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE (rosso)

(Oggi è giorno di penitenza nella Chiesa universale e comporta il digiuno e l'astinenza dalle carni)

Celebrazione della Passione del Signore come descritta nel Messale [1].

VENERDÌ

18

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 52, 13 – 53, 12: *Egli è stato trafitto per le nostre colpe* (Quarto canto del Servo del Signore).

Sal 30, 2 e 6. 12-13. 15-16. 17 e 25: *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

Eb 4, 14-16; 5, 7-9: *Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.*

Gv 18, 1 – 19, 42: *Passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vespri e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla celebrazione della Passione del Signore.

GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA

(Colletta obbligatoria)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



*Cristo imparò l'obbedienza
e divenne causa di salvezza
per tutti coloro che gli obbediscono*

SABATO

19

SABATO SANTO (viola)

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vesperi e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia pasquale.
- Il sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la sua discesa agli inferi, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa (la mensa resta senza tovaglia e ornamenti) fino alla solenne Veglia o attesa notturna della Risurrezione. L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale, che nella sua pienezza si protrae per cinquanta giorni.
- Se non è possibile la celebrazione solenne con il popolo dell'Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine (di cui ne è raccomandata vivamente la celebrazione con il popolo), si faccia una celebrazione della Parola o un pio esercizio rispondente al mistero di questo giorno.
- Si può esporre nella chiesa alla venerazione dei fedeli l'immagine del Cristo crocifisso o deposto nel sepolcro o l'immagine della sua discesa agli inferi, oppure l'immagine della B. V. M Addolorata.
- Oggi la Chiesa si astiene del tutto dalla celebrazione dell'Eucaristia. La santa Comunione si può dare soltanto in forma di viatico.
- Non si celebrino altri Sacramenti, eccetto la Penitenza e l'Unzione degli infermi.
- I fedeli siano istruiti sulla natura particolare del sabato santo. Le consuetudini e tradizioni di festa, collegate con questo giorno per la celebrazione pasquale una volta anticipata al mattino del sabato santo, si riservino per la notte e il giorno di pasqua.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VEGLIA PASQUALE, “MADRE DI TUTTE LE VEGLIE”

AVVERTENZE

La Veglia pasquale si svolga di notte: tale regola è di stretta interpretazione perché il vegliare notturno è un linguaggio simbolico privilegiato nella linea del memoriale e non *solo* tempo cronologico più adatto all'imitazione del fatto pasquale.

Ogni sua partecipazione ad orari vespertini è un arbitrio diseducativo. La stessa struttura dei riti non può essere cambiata da nessuno. È bene valorizzare l'armonia delle parti e dei suoi tempi così pieni di azioni simboliche e gesti. È molto opportuno che si abbia la celebrazione dell'Iniziazione cristiana o la celebrazione del Battesimo dei bambini, dopo la preparazione anche rituale protratta nel tempo di Quaresima.

Per la celebrazione del battesimo dei bambini il rito sia strutturato nel modo seguente:

1. Prima della celebrazione della Veglia pasquale, in tempo e luogo opportuni, si svolge il rito dell'*accoglienza* dei bambini, alla fine del quale, tralasciata secondo l'opportunità la Liturgia della Parola, si recita la preghiera di *esorcismo* e *l'unzione* con l'olio dei catecumeni.
2. La celebrazione del Sacramento si fa dopo la benedizione dell'acqua, come è indicato anche nel rito della Veglia pasquale.
3. Si omette *l'assenso* del celebrante e della comunità, la *consegna* della candela accesa e il rito dell'*Effetà*.
4. Si tralascia la conclusione del rito.

Tutti i riti e tutte le parole raggiungano la massima forza di espressione in modo che tutta la liturgia della Veglia divenga una ampia mistagogia.

Nella comunione si dia la pienezza del segno eucaristico con la distribuzione dell'Eucaristia sotto le specie del pane e del vino.

“Tutte le veglie che si celebrano in onore del Signore sono gradite e accette a Dio; ma questa vigilia è al di sopra di tutte le veglie” (S. Cromazio).

TEMPO DI PASQUA

«I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica".

Sono i giorni nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluia» (*Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 22).

Durante l'ottava di Pasqua nel Vangelo si leggono i racconti delle apparizioni del Signore e si fa una lettura semicontinua dei testi pasquali del Vangelo di Giovanni, si pone in rilievo il discorso e la preghiera del Signore dopo l'ultima Cena. Fino alla III domenica di Pasqua le letture del Vangelo riportano le apparizioni di Cristo risorto. Le letture sul Buon Pastore sono ora assegnate alla IV domenica di Pasqua. Nella V, VI e VII domenica di Pasqua si leggono stralci del discorso e della preghiera del Signore dopo l'ultima Cena.

La *prima lettura* delle domeniche di Pasqua è desunta dagli Atti degli Apostoli, ed è distribuita, in un ciclo triennale, in progressione parallela: viene così presentato ogni anno qualche elemento sulla vita, la testimonianza e lo sviluppo della Chiesa primitiva.

Per la lettura dell'Apostolo si ricorre nell'anno C all'Apocalisse: sono testi che si accordano assai bene con quel senso di fede gioiosa e di ferma speranza, che è proprio del tempo pasquale (cfr. *Ordinamento delle letture della Messa*, 100-101).

Indole mariana del Tempo di Pasqua

Nella «grande domenica», cioè nello spazio dei cinquanta giorni in cui la Chiesa con grande gioia celebra il sacramento pasquale, la liturgia romana ricorda anche la Madre di Cristo, che esulta per la risurrezione del Figlio o che insieme agli Apostoli persevera in preghiera ed attende con piena fiducia il dono dello Spirito Santo (cfr. At 1, 14). In questa luce la Chiesa, quando nel compimento della sua missione materna celebra i sacramenti pasquali, contempla nella Beata Vergine Maria il modello della sua maternità e riconosce nella Madre di Cristo l'esempio e l'aiuto per la missione evangelizzatrice, che Cristo, risorto dai morti, le ha affidato (cfr. Mt 28, 19-20).

*Risplenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto*



DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (*bianco*).

DOMENICA

20

- Veglia pasquale secondo le particolari rubriche del Messale:
- Solenne inizio o Lucernario
- Liturgia della Parola
- Liturgia battesimale
- Liturgia eucaristica

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 1, 1 – 2 ,2; *opp.* 1, 1. 26-31a (*forma breve*): *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Sal 103, 1-2a. 5-6. 10 e 12. 13-14. 24 e 35c: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Opp.: Sal 32, 4-5. 6-7. 12-13. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Gen 22, 1-18; *opp.* 22, 1-2. 9a. 10-13. 15-18 (*forma breve*): *Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.*

Sal 15, 5 e 8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.*

Es 14, 15 – 15, 1a: *Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.*

Sal da Es 15, 1b-2. 3-4. 5-6. 17-18: *Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.*

Is 54, 5-14: *Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Is 55, 1-11: *Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Sal da Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Bar 3, 9-15. 32 – 4, 4: *Cammina allo splendore della luce del Signore.*

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*



Cristo risorto dai morti non muore più

DOMENICA

20

Ez 36, 16-17a. 18-28: *Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.*

Sal 41, 3. 5bcde; 42, 3. 4: *Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.*

Opp.: Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Rm 6, 3-11: *Cristo risorto dai morti non muore più.*

Sal 117, 1-2. 16ab e17. 22-23: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Lc 24, 1-12: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

- È desiderabile che sia raggiunta la pienezza del segno eucaristico con la comunione della Veglia pasquale, ricevuta sotto le specie del pane e del vino.
- La Messa della Veglia è Messa pasquale della domenica di Risurrezione. Chi celebra o concelebra la Messa della notte, può celebrare o concelebrare anche la Messa del giorno di Pasqua.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 10, 34a. 37-43: *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

Sal 117, 1-2. 16ab-17. 22-23: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*

Opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Col 3, 1-4: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

Opp.: 1 Cor 5, 6b-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

Gv 20, 1-9: *Egli doveva risuscitare dai morti.*

Opp.: Lc 24, 1-12: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

Opp. (nella Messa vespertina): Lc 24, 13-35: *Resta con noi perché si fa sera.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio [A].

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- La Messa del giorno di Pasqua si celebri con grande solennità. In essa, al posto dell'atto penitenziale, si faccia l'aspersione dell'acqua benedetta nella veglia, per rievocare la memoria del battesimo.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Il cero pasquale, da collocare presso l'ambone o vicino all'altare, si accenda in tutte le principali celebrazioni liturgiche più solenni di questo tempo, cioè la Messa, le Lodi e i Vespri, fino alla domenica di Pentecoste.
- Chi ha partecipato alla Veglia pasquale oggi non celebra l'Ufficio delle letture.
- Si conservi, dove è già in vigore, o, se è possibile, si instauri la tradizione di celebrare nel giorno di Pasqua i Vespri battesimali, durante i quali al canto dei salmi di fa la processione al fonte (PNLO 213).
- Oggi, alle Lodi si premette l'Invitatorio.
- Oggi e per tutta l'ottava: a Lodi, Vespri e Compieta invece del Responsorio breve si dice l'ant. *Questo è il giorno* - Compieta della domenica (I o II a scelta) con l'orazione della domenica
- Oggi e durante l'ottava di Pasqua, fino a domenica prossima compresa, alla formula di congedo della Messa, delle Lodi e dei Vespri si aggiunge il duplice *Alleluia*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Per tutto il Tempo di Pasqua, alla fine di Compieta, e in luogo dell'*Angelus Domini*, si dice l'ant. mariana *Regina coeli*.

CON I VESPRI DI OGGI TERMINA IL TRIDUO PASQUALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUNEDÌ

21

Lunedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 14. 22-33: *Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Mt 28, 8-15: *Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

.....

.....

.....

MARTEDÌ

22

Martedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 36-41: *Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo.*

Sal 32, 4-5. 18-19. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Gv 20, 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

.....

.....

Mercoledì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

MERCOLEDÌ

23

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù, alzati e cammina!*

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

Lc 24, 13-35: *Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

Giovedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

GIOVEDÌ

24

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 11-26: *Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.*

Sal 8, 2a e 5. 6-7. 8-9: *O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Lc 24, 35-48: *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la Solennità del "Perdono di San Tommaso" in Ortona.

VENERDÌ

25

Venerdì fra l'ottava di Pasqua (bianco).Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 1-12: *In nessun altro c'è salvezza.*Sal 117, 1-2 e 4. 22-24. 25-27a: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.*Gv 21, 1-14: *Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

SABATO

26

Sabato fra l'ottava di Pasqua (bianco).Messa mattutina propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 13-21: *Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.*Sal 117, 1 e 14-15. 16-18. 19-21: *Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.*Mc 16, 9-15: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

*Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre*



II SETTIMANA DI PASQUA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica con l'orazione *Veglia*.

SABATO

26

OTTAVA DI PASQUA

II DOMENICA DI PASQUA (O DELLA DIVINA MISERICORDIA) (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), sequenza facoltativa, *Credo*, pref. pasquale I [1].

DOMENICA

27

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 5, 12-16: *Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.*

Sal 117, 2-4. 22-24. 25-27a: *Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.*

Ap 1, 9-11a. 12-13. 17-19: *Ero morto, ma ora vivo per sempre.*

Gv 20, 19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A]. Compieta della domenica con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Al congedo dell'assemblea si aggiunge il duplice *Alleluia*.

LUNEDÌ

28

Lunedì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **San Pietro Chanel, presbitero e martire** - memoria facoltativa (*rosso*).

Opp. **San Luigi Maria Grignion de Montfort, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o di una delle memorie, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 23-31: *Terminata la preghiera, tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.*

Sal 2, 1-3. 4-6. 7-9: *Beato chi si rifugia in te, Signore.*

Gv 3, 1-8: *Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO (*dal 27 aprile*): **BEATA MARIA SANTISSIMA DI PIETRAQUARIA** (*bianco*).

- **In Avezzano**: Solennità.

Messa dal Comune della B.V. Maria, Tempo di Pasqua (messale p. 656), opp. Collezione di Messe della B.V.M., Tempo di Pasqua, *Maria Vergine fonte di luce e di vita* (p.54), *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B. V. Maria [A].

- **In Diocesi**: la memoria quest'anno si omette.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Campobasso) (*dal 23 aprile*): **SAN GIORGIO, martire, patrono principale della Città di Campobasso** - Solennità (*rosso*).

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Oratio media salmodia complementare.

- **In Diocesi**: la memoria quest'anno si omette.

SULMONA-VALVA: **SAN PANFILO, vescovo, patrono principale della Città e della Diocesi di Sulmona-Valva** (*bianco*).

- **nella Città di Sulmona**: Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa: propria, pref. dei pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

TERAMO-ATRI: (*Lunedì dopo la II Domenica di Pasqua*) **SANTA REPARATA, vergine e martire, patrona della Città di Atri e della diocesi di Teramo-Atri** (*rosso*).

LUNEDÌ

28

- **nella Città di Atri:** Solennità.

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** Festa.

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

Messa propria o dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Civitella del Tronto) (*dal 27 aprile*): **SANTA MARIA DEI LUMI**, Solennità (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria, Credo*, prefazio della B.V.M. [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

.....

SANTA CATERINA DA SIENA, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa - Festa (*bianco*).

MARTEDÌ

29

Messa propria, *Gloria*, pref. delle vergini [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1, 5 - 2, 2: *Il sangue di Cristo ci purifica da ogni peccato.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 13-14. 17-18a: *Benedici il Signore, anima mia.*

Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. propria, salmi del Mar. II sett. del Salterio.

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (5) (Lanciano, Curia, ore 9:30)

MERCOLEDÌ

30

Mercoledì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **San Pio V, papa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 17-26: *Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*

Gv 3, 16-21: *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ

1

MAGGIO

San Giuseppe lavoratore – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 27-33: *Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.*

Sal 33, 2 e 9. 17-18. 19-20: *Ascolta, Signore, il grido del povero.*

Gv 3, 31-36: *Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.*

Oppure:

LEZIONARIO PER LA CELEBRAZIONE DEI SANTI:

Gen 1, 26 - 2, 3: *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Opp. Col 3, 14-15. 17. 23-24: *Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini.*

Sal 89, 2. 3-4. 12-13. 14 e 16: *Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname?*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

FESTA DEI LAVORATORI

Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 34-42: *Gli apostoli se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.*

Gv 6, 1-15: *Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C]

AVEZZANO (in Pescina): **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO, vescovo** – festa (*bianco*).

VENERDÌ

2

SANTI FILIPPO E GIACOMO, apostoli - Festa (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Cor 15, 1-8a: *Il Signore apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Gv 14, 6-14: *Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orà media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Sab. Il sett. del Salterio.

LANCIANO-ORTONA: (in Ortona) Da mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani tutti i fedeli che, confessati e comunicati (almeno entro gli otto-quindici giorni), devotamente parteciperanno, nella Basilica di Ortona, ad una Celebrazione liturgica o ad un qualsiasi altro pio esercizio, e reciteranno, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, un «Padre Nostro» ed un'«Ave Maria» o un'altra preghiera, potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria detta del «**Perdono di San Tommaso**».

SABATO

3



*Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro,
così pure il pesce*

SABATO

3

III SETTIMANA DI PASQUA E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

4

III DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 5, 27b-32. 40b-41: *Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo*.
Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato*.

Ap 5, 11-14: *L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza*.

Gv 21, 1-19 *opp.* 21, 1-14 (*forma breve*): *Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce*.

Liturgia delle Ore: Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]:
ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II)
con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

**101ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
(COLLETTA OBBLIGATORIA)**

**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO
DELLA CHIESA CATTOLICA**

Lunedì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LUNEDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 6, 8-15: *Non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui Stefano parlava.*

Sal 118, 23-24. 26-27. 29-30: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Gv 6, 22-29: *Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **San Nunzio Sulprizio, operaio** – memoria (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano e dal Comune.

Martedì della III settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

MARTEDÌ

6

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 7, 51 – 8, 1a: *Signore Gesù, accogli il mio spirito.*

Sal 30, 3cd-4. 6ab e 7b-8a. 17 e 21ab: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*

Gv 6, 30-35: *Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE (nella Città di Penne): I Vespri di **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*).

MERCOLEDÌ

7

Mercoledì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 8, 1b-8: *Andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.*

Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gv 6, 35-40: *Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** (*rosso*).

- **nella Città di Penne:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

.....
.....
.....

GIOVEDÌ

8

Giovedì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 8, 26-40: *Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?*

Sal 65, 8-9. 16-17. 20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gv 6, 44-51: *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....

Venerdì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

VENERDÌ

9

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 9, 1-20: *Egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Gv 6, 52-59: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN NICOLA**

Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella Città di Chieti) (*anticipata*): I Vespri di **SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti e dell'Arcidiocesi** - Solennità (*bianco*).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

10

Sabato della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **San Giovanni di Avila, presbitero e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 9, 31-42: *La Chiesa si consolidava, e con il conforto dello Spirito Santo cresceva di numero.*

Sal 115, 12-13. 14-15. 16-17: *Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?*

Gv 6, 60-69: *Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti e dell'Arcidiocesi (*bianco*).

- **nella Città di Chieti:** Solennità.

Messa mattutina propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 19 [2].

Lezionario proprio dell'Arcidiocesi: Ez 34, 11-16; Sal 22; 1Gv 3, 13-16; Mt 11, 25-30.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della solennità [A] – dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 19.

- **nell'Arcidiocesi:** Quest'anno si omette.

ISERNIA-VENAFRO: BEATA VERGINE MARIA "VIA LUCIS" – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano e dal Comune.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Alle mie pecore io do la vita eterna



IV SETTIMANA DI PASQUA E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

10

IV DOMENICA DI PASQUA (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), *Credo*, pref. pasquale [1].

DOMENICA

11

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 13, 14. 43-52: *Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 99, 2. 3. 5: *Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.*

Ap 7, 9. 14b-17: *L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.*

Gv 10, 27-30: *Alle mie pecore io do la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

62ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- In tutte le Messe si ricordi la responsabilità che tutti i cristiani hanno di incrementare e sostenere le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.
- Si inseriscano particolari intenzioni nella Preghiera dei fedeli.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

12

Lunedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Opp. Santi Nereo e Achilleo, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).
Opp. San Pancrazio, martire – memoria facoltativa (*rosso*).
 Messa della feria o di una delle memorie, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 11, 1-18: *Dio ha concesso anche ai pagani che si convertano perché abbiano la vita.*
 Sal 41, 2-3; 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*
 Gv 10, 1-10: *Io sono la porta delle pecore.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO: SANTA GEMMA, vergine – memoria obbligatoria (*bianco*).
 Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].
 Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].
SULMONA-VALVA: SANTA GEMMA, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
 Dal proprio della Diocesi.
 Messa della feria o della memoria, prefazio pasquale o della memoria [5].
 Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].
TERAMO-ATRI: SAN PANCRAZIO, martire, compatrono della Città di Campli (*bianco*).
 - **nella Città di Campli:** Festa.
 Messa dal comune dei martiri, *Gloria*, pref. dei martiri [3].
 Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].
 - **in Diocesi:** memoria facoltativa.
 Messa della feria o dal comune dei martiri, pref. pasquale o dei martiri [5].
 Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **Beata Vergine Maria di Fatima** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

MARTEDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 11, 19-26: *Cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore.*

Sal 86, 1-3. 4-5. 6-7: *Genti tutte, lodate il Signore.*

Gv 10, 22-30: *Io e il Padre siamo una cosa sola.*

oppure (nella Messa della B.V.M. di Fatima):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 61, 9-11; Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17.; Lc 11, 27-28.

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, Santuario dell'Addolorata - Castelpetroso.

CHIETI-VASTO: Santa Maria del Sabato Santo - Vasto

Ore 9:30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10:30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Francavilla al mare e Scafa "Modelli di santità e alternativa cristiana alla mondanità spirituale" coordinano don Stefano Ricci e don Davide Schiazza.

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

L'AQUILA: Incontro del Presbiterio.

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

SAN MATTIA, Apostolo - Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

MERCOLEDÌ

14

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1, 15-17. 20-26: *La sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.*

Gv 15, 9-17: *Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Merc. IV sett.

GIOVEDÌ
15

Giovedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 13, 13-25: *Dalla discendenza di Davide Dio inviò come salvatore Gesù.*
Sal 88, 2-3. 21-22. 25 e 27: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*
Gv 13, 16-20: *Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

TERMOLI-LARINO: SANTI PRIMIANO, FIRMIANO E CASTO, martiri, patroni secondari della Città di Larino e della Diocesi

- **Nella città di Larino:** festa (*rosso*)

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [3].

Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B].

- **Nella Diocesi:** memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
16

Venerdì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 13, 26-33: *Dio ha compiuto per noi la promessa risuscitando Gesù.*
Sal 2, 6-7. 8-9. 10-11: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.*
Gv 14, 1-6: *Io sono la via, la verità e la vita.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: SAN LUIGI ORIONE, presbitero - memoria (bianco).

Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

Sabato della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

SABATO

17

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 13, 44-52: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.*

Gv 14, 7-14: *Chi ha visto me, ha visto il Padre.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



*Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri*

SABATO

17

V SETTIMANA DI PASQUA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

18

V DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 14, 21b-27: *Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*

Sal 144, 8-9. 10-11. 12-13ab: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

Ap 21, 1-5a: *Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*

Gv 13, 31-33a. 34-35: *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

Lunedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LUNEDÌ

19

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 14, 5-18: *Vi annunciamo che dovete convertirvi da queste vanità al Dio vivente.*

Sal 113B, 1-2. 3-4. 15-16: *Non a Noi, Signore, ma al tuo Nome dà gloria.*

Gv 14, 21-26: *Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN PIETRO CELESTINO, papa** – memoria (*bianco*).

Messa dal Comune dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria – dal Comune dei Pastori [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Molise*) **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Regione Molise** – memoria (*bianco*).

Messa dal Comune dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria – dal Comune dei Pastori [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Regione Molise e della Diocesi di Isernia-Venafro, e patrono della Città di Isernia** (*bianco*).

- **nella Città di Isernia**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, prefazio dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio diocesano.

- **in Diocesi**: memoria.

Messa dal Proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] dal Proprio diocesano,

L'AQUILA: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Città de L'Aquila, e dell'Arcidiocesi.** (*bianco*).

- **nella Città de L'Aquila**: Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **nell'Arcidiocesi**: memoria.

Messa della memoria dal Proprio dell'Arcidiocesi, prefazio del comune o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **nel Santuario di Canzano (dal 18 maggio): MARIA SANTISSIMA DELL'ALNO**, Solennità (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria, Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

MARTEDÌ

20

Martedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **San Bernardino da Siena, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 14, 19-28: *Riferirono alla Chiesa quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 21: *I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.*

Gv 14, 27-31a: *Vi do la mia pace.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: SAN BERNARDINO DA SIENA, presbitero, patrono secondario della città de L'Aquila e dell'Arcidiocesi (*bianco*).

- **nella Città de L'Aquila:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, prefazio dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [A].

- **nell'Arcidiocesi:** memoria.

Messa della memoria dal Proprio dell'Arcidiocesi, prefazio del comune o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

PESCARA-PENNE: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Tommaso Valentinetti** (2000). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Tommaso.**

TRIVENTO: SAN BERNARDINO DA SIENA, presbitero, memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa come indicato nel Proprio della Diocesi [5] (pag. 24).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] come indicato nel Proprio della Diocesi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **San Cristoforo Magallanes, presbitero e compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

MERCOLEDÌ

21

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 1-6: *Fu stabilito che salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.*

Sal 121, 1-2. 3-4a. 5-6: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DI COSTANTINOPOLI** (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano di PIETRACATELLA**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Oratio media salmodia complementare.

- **in Diocesi**: Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO, vescovo aprutino** (*bianco*).

- **nella Città di Teramo**: memoria.

Messa dal Comune dei Pastori, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

- **in Diocesi**: memoria facoltativa.

Messa a scelta [6], dal Comune dei Pastori o della feria, pref. dei Pastori o della feria.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] o della feria [E].

- **nel Santuario di Corropoli**: **ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DELLA MADONNA DEL SABATO SANTO**, Festa (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, pref. della B.V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- **nel Santuario di Santa Rita in Atri**: I Vespri **SANTA RITA DA CASCIA**, Solennità (*bianco*).

GIOVEDÌ
22

Giovedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Opp. Santa Rita da Cascia, religiosa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 15, 7-21: *Ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio.*
Sal 95, 1-2a. 2b-3. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*
Gv 15, 9-11: *Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella sola Concattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** - Solennità (*bianco*).
TERAMO-ATRI: **SANTA RITA DA CASCIA, religiosa** (*bianco*).
- **nel Santuario di Santa Rita in Atri**: Solennità.
Messa dal Comune dei Santi (per le Sante), *Gloria, Credo*, pref. delle Sante Vergini e dei Santi religiosi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].
- **in Diocesi**: memoria facoltativa.
Messa della feria o dal Comune dei Santi (per le Sante), pref. comune o delle Sante Vergini e dei Santi religiosi [5].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Venerdì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

VENERDÌ

23

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 22-31: *È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie.*

Sal 56, 8-9. 10-12: *Ti loderò fra i popoli, Signore.*

Gv 15, 12-17: *Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella sola Concattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

Sabato della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

SABATO

24

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 1-10: *Vieni in Macedonia e aiutaci!*

Sal 99, 2. 3. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 15, 18-21: *Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].



*L'angelo mi mostrò la città santa
che scende dal cielo*

SABATO

24

VI SETTIMANA DI PASQUA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

25

VI DOMENICA DI PASQUA (bianco)Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 15, 1-2. 22-29: *È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo all'infuori di queste cose necessarie.*Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*Ap 21, 10-14. 22-23: *L'angelo mi mostrò la città santa che scende dal cielo.*Gv 14, 23-29: *Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.*Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si avvertano i fedeli del trasferimento della solennità dell'Ascensione del Signore a domenica prossima (VII di Pasqua). Giovedì prossimo, pertanto, è giorno feriale a tutti gli effetti.

San Filippo Neri, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LUNEDÌ

26

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 11-15: *Il Signore aprì il cuore di Lidia per aderire alle parole di Paolo.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Gv 15, 26 – 16, 4a: *Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*).

- **nella Città di Larino**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

- **nella Diocesi**: Festa.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

Martedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **Sant'Agostino di Canterbury, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

MARTEDÌ

27

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 22-34: *Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 7c-8: *La tua destra mi salva, Signore.*

Gv 16, 5-11: *Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Incontro diocesano di formazione per presbiteri e diaconi (6) (Lanciano, Curia, ore 9:30)

MERCOLEDÌ

28

Mercoledì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 17, 15. 22 – 18, 1: *Colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio.*

Sal 148, 1-2. 11-13a. 13b-14: *I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.*

Gv 16, 12-15: *Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN MARCO GALILEO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Comune dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

GIOVEDÌ

29

Giovedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Opp. **San Paolo VI, papa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 18, 1-8: *Paolo si stabilì in una casa e lavorava, e discuteva nella sinagoga.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*

Gv 16, 16-20: *Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

La solennità dell'Ascensione del Signore è trasferita a domenica prossima.

.....

Venerdì della VI settimana di Pasqua - FERIA (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 18, 9-18: *In questa città io ho un popolo numeroso.*
Sal 46, 2-3. 4-5. 6-7: *Dio è re di tutta la terra.*
Gv 16, 20-23a: *Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

VENERDÌ
30

AVEZZANO: Ritiro del clero.
SULMONA-VALVA: **Beato Mariano da Roccasale, religioso**, memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].
Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SABATO

31

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - Festa (*bianco*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. II della B.V. Maria [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Sof 3, 14-18: *Re d'Israele è il Signore in mezzo a te.*

Opp. Rm 12, 9-16b: *Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.*

Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.*

Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. e salmi del Sab. Il sett. del Salterio.

CAMPOBASSO-BOJANO: **VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano della MADONNA DEI MONTI in CAMPOBASSO:** Solennità.

Messa mattutina dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A]: all'Orta media salmodia complementare.

- **in Diocesi:** Festa.

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B].

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Mentre li benediceva
veniva portato verso il cielo*



VII SETTIMANA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina della vigilia, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri dell'Ascensione.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.

SABATO

31

VII DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE

Solennità (*bianco*).

Messa del giorno, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 1,1-11: *Fu elevato in alto sotto i loro occhi*.

Sal 46, 2-3. 6-7. 8-9: *Ascende il Signore tra canti di gioia*.

Eb 9, 24-28; 10, 19-23: *Cristo è entrato nel cielo stesso*.

Lc 24, 46-53: *Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo*.

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a Te*.

DOMENICA

1

GIUGNO

59ª GIORNATA PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio dell'Ascensione.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- I giorni che seguono fino al sabato 14 maggio sono di preparazione alla venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste.
- Il cero pasquale si usa fino alla Pentecoste.

LUNEDÌ

2

VII Settimana di Pasqua e III del SalterioLunedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).*Opp.* **Santi Marcellino e Pietro, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 19, 1-8: *Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?*Sal 67, 2-3. 4-5ac. 6-7ab: *Regni della terra, cantate a Dio.*Gv 16, 29-33: *Abbate coraggio: io ho vinto il mondo.*Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].AVEZZANO: **SANT'ERASMO, vescovo e martire** (*rosso*).- **in San Donato**: Solennità.Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].- **in Diocesi**: memoria obbligatoria.

Messa dal Proprio diocesano, pref. dei Martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ

3

San Carlo Lwanga e compagni, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria, pref. pasquale pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 20, 17-27: *Conduco a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù.*Sal 67, 10-11. 20-21: *Regni della terra, cantate a Dio.*Gv 17, 1-11a: *Padre, glorifica il Figlio tuo.*Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

Mercoledì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
 Messa della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

MERCOLEDÌ

4

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 20, 28-38: *Vi affido a Dio che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità.*

Sal 67, 29-30. 33-35a. 35b-36c: *Regni della terra, cantate a Dio.*
 Gv 17, 11b-19: *Siano una cosa sola, come noi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E]

CHIETI-VASTO: **SAN FRANCESCO CARACCILO, presbitero**, memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 23 [5].

Lezionario dell'Arcidiocesi: Ge 1, 19-27; Sal 62; Gv 15,12-17.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN BONIFACIO, vescovo e martire**, memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

TRIVENTO: **SAN FRANCESCO CARACCILO, presbitero** - (*bianco*).

- **in Agnone**: Festa.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 25) della festa [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **in Diocesi**: memoria obbligatoria.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 25) della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

5

San Bonifacio, vescovo e martire – memoria obbligatoria (rosso).

Messa della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 22, 30; 23, 6-11: *È necessario che tu dia testimonianza anche a Roma.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Gv 17, 20-26: *Siano perfetti nell'unità.*

Liturgia delle Ore: Giov. III **sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN FRANCO DA ROIO, religioso, eremita** – memoria obbligatoria (bianco).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [6].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

VENERDÌ

6

Venerdì della VII settimana di Pasqua - Feria (bianco).

Opp. **San Norberto, vescovo** – memoria facoltativa (bianco).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 25, 13-21: *Si trattava di un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo.*

Sal 102, 1-2. 11-12. 19-20ab: *Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.*

Gv 21, 15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: Ven. III **sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **Beato Lorenzo da Villamagna, presbitero** – memoria obbligatoria (bianco).

Messa e Lezionario dal Proprio diocesano [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

Sabato della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

SABATO

7

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 28, 16-20. 30-31: *Paolo rimase a Roma, annunciando il regno di Dio.*

Sal 10, 4. 5 e 7: *Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.*

Gv 21, 20-25: *Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: Assemblea diocesana.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo

SABATO

7

DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità (rosso)

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 11, 1-9: *La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.*

Sal 32, 10-11. 12-13. 14-15: *Su tutti i popoli regna il Signore.*

Opp.:

Es 19, 3-8a. 16-20b: *Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 17-18: *La grazia del Signore è su quanti lo temono.*

Opp.:

Ez 37, 1-14: *Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete.*

Sal 50, 3-4. 8-9. 12-13. 14 e 17: *Rinnovami, Signore, con la tua grazia.*

Opp.:

Gl 3, 1-5: *Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo.*

Sal 103, 1-2a. 24 e 35c. 27-28. 29bc-30: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Rm 8, 22-27: *Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.*

Gv 7, 37-39: *Sgorgheranno fiumi di acqua viva.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Il periodo dei cinquanta giorni del tempo pasquale si conclude con la domenica di Pentecoste, nella quale si commemora il dono dello Spirito Santo agli Apostoli, i primordi della Chiesa e l'inizio della sua missione a tutti i popoli, le lingue e le nazioni.
- È bene celebrare in forma prolungata la Messa della vigilia, con le letture e le orazioni proposte nei libri liturgici. Questa Messa non ha carattere battesimale, come nella Veglia pasquale, ma di più intensa preghiera sull'esempio degli Apostoli e dei discepoli, che erano, insieme a Maria madre di Gesù, uniti nella preghiera in attesa della effusione dello Spirito Santo.
- Il Messale, nelle pag. 252-255, propone lo schema di letture, salmi e orazioni per una celebrazione più ampia della Messa della Vigilia. I brani dell'A.T. si possono leggere tutti, o alcuni, o uno soltanto.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio della Pentecoste.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio della Pentecoste.
- Al congedo della celebrazione eucaristica si aggiunge il duplice *Alleluia*.

Lo Spirito santo vi insegnerà ogni cosa



DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità (rosso)

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

8

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 2,1-11: *Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.*
 Sal 103, 1ab e 24ac. 29bc-30. 31 e 34: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Rm 8, 8-17: *Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.*

Gv 14, 15-16. 23b-26: *Lo Spirito santo vi insegnerà ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

ISERNIA-VENAFRO: Assemblea diocesana.

TERMINA IL TEMPO DI PASQUA

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio della Pentecoste.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio della Pentecoste.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Al congedo della celebrazione eucaristica si aggiunge il duplice *Alleluia*.
- Dopo la domenica di Pentecoste, il cero pasquale si conservi con onore nel battistero. Ad esso si accendano le candele dei neo-battezzati. Nella celebrazione delle esequie sia posto accanto al feretro, ad indicare che la morte è per il cristiano la sua vera Pasqua.
- Fuori del tempo di Pasqua il cero non rimanga in presbiterio né si accenda.
- Domani si riprende la preghiera mariana dell'*Angelus Domini*.

Si ripone il vol. II della Liturgia delle Ore.

.....

TEMPO ORDINARIO|2025



TEMPO ORDINARIO

Nel tempo ordinario non si celebra un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma lo si venera piuttosto, specialmente nelle domeniche, nella sua globalità.
(CR 43)

Lezionario festivo:

Anno B

Lezionario feriale T. Ordinario:

Anno dispari (opp. Anno I)

Liturgia delle Ore:

Volume III

Colore liturgico:

verde

INTRODUZIONE

(Parte seconda)

1. IL TEMPO ORDINARIO

Riprende con il lunedì della X settimana e con la II settimana del Salterio.

2. IL LEZIONARIO DEL TEMPO ORDINARIO

LETTURE PER LE SOLENNITÀ DEL SIGNORE NEL TEMPO ORDINARIO

Nelle solennità della SS. Trinità, del SS. Corpo e Sangue di Cristo e del sacratissimo Cuore di Gesù, sono scelti dei testi che corrispondono alle principali caratteristiche di tali celebrazioni.

Le letture della XXXIV e ultima domenica si riferiscono a Cristo Re dell'universo che, tipologicamente adombrato nel re Davide e proclamato Re tra le umiliazioni della Passione e della Croce, regna ora nella Chiesa e tornerà alla fine dei tempi.

LETTURE FERIALI

Vangeli

Per i Vangeli, l'ordinamento adottato prevede che si legga prima Marco (settimane I-IX), poi Matteo (settimane X-XXI), quindi Luca (settimane XXII-XXXIV). I capitoli 1-12 di Marco vengono letti per intero; si tralasciano soltanto due pericopi del capitolo 6, che vengono lette nelle ferie di altri tempi. Di Matteo e di Luca si leggono tutti i passi che non si riscontrano in Marco. Alcune parti si leggono due o tre volte: si tratta di quelle parti che nei diversi Vangeli hanno caratteristiche del tutto proprie, o sono necessarie per ben intendere il seguito del Vangelo. Il discorso escatologico, nella stesura completa riportata da Luca, si legge alla fine dell'anno liturgico.

Prima lettura

L'ordinamento della prima lettura, così come è stato predisposto, consente di leggere ora l'Antico ora il Nuovo Testamento, a periodi alterni di alcune settimane, secondo la lunghezza dei vari libri.

Dei libri del Nuovo Testamento si leggono parti piuttosto ampie, che consentono di cogliere in qualche modo il contenuto essenziale delle varie «Lettere». Dell'Antico Testamento invece non si possono leggere se non passi scelti, quelli precisamente ritenuti più adatti a porre in risalto la caratteristica propria di ogni libro.

La scelta dei testi storici è stata fatta in modo da ricavarne una specie di compendio della storia della salvezza prima dell'incarnazione del Signore. Non era il caso di riportare narrazioni troppo lunghe: si è fatta talora una scelta di versetti, in modo che la lettura ne risultasse sveltita. Il significato religioso di certi avvenimenti storici viene inoltre illustrato attraverso alcuni testi dei libri sapienziali inseriti nel Lezionario come proemio o conclusione di una determinata serie storica.

Figurano nell'«Ordo lectionum Missae» per le letture feriali del proprio del Tempo quasi tutti i libri dell'Antico Testamento. Tra i libri narrativi a carattere edificante, libri che esigono una lettura piuttosto prolungata per essere debitamente intesi, si leggono Tobia e Rut. Alla fine dell'anno liturgico si legge il libro che risponde al carattere escatologico di questo tempo, e cioè Daniele (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 108-110).

3. AVVERTENZE

Durante il Tempo Ordinario, come Messa della feria, se ne può celebrare una qualsiasi delle 34 domeniche, con facoltà di sostituire la sola colletta, o tutte e tre le orazioni, con le orazioni delle Messe «per varie necessità» o con quella delle Messe **votive**.

Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Mesale di utilizzare le 34 collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.

In luogo della Messa della feria si possono celebrare:

- La Messa di un Santo che in quel giorno abbia la **memoria facoltativa** o sia iscritto nel Martirologio;
- la Messa **per varie necessità**;
- la Messa **votiva**;
- la Messa **quotidiana dei defunti**. Tuttavia questa Messa sia celebrata con molta moderazione e, in ogni caso, purché sia realmente applicata per uno o più defunti.

Vi sono quindi larghe possibilità di scegliere i formulari della Messa, tenuta presente l'utilità pastorale dei fedeli.

Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può scegliere una, dando eventualmente la precedenza a quella del calendario particolare.

4. INDOLE MARIANA DEL TEMPO ORDINARIO

Il Tempo Ordinario è costellato di varie feste della Vergine; tra esse spicca la solennità dell'Assunta, coronamento del suo itinerario di grazia e festa del suo destino di pienezza e di beatitudine (cfr. Congregazione per il Culto Divino, *Orientamento e proposte per l'anno mariano*, 4).

In questo tempo liturgico le comunità ecclesiali possono usare tutti i formulari della raccolta delle Messe della B. V. Maria in sabato e nei giorni in cui sono permesse le «messe facoltative».

Il sacerdote celebrante, con i ministri, con chi esercita un ufficio e con i fedeli valuti se sia preferibile proclamare le letture indicate nel Lezionario della raccolta o quelle indicate nel Lezionario feriale.

LUNEDÌ

9

B.V. Maria Madre della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gen 3, 9-15. 20: *Madre di tutti i viventi.*

Opp. At 1, 12-14: Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.

Sal 86, 1-2. 3a-5. 6-7: *Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!*

Gv 19, 25-34: *Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]:
ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

L'AQUILA (nella città de L'Aquila): Solennità. I Vesperi di **SAN MASSIMO, levita e martire, patrono principale della città e dell'Arcidiocesi, (rosso)**.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
 Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

10

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 1, 18-22: *Gesù Cristo non fu "sì" e "no", ma in lui vi fu il "sì".*

Sal 118, 129-130. 131-132. 133 e 135: *Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore.*

Mt 5, 13-16: *Voi siete la luce del mondo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, "Villa Penta", Matrice.

CHIETI-VASTO: San Rocco - Sambuceto

Ore 9:30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10:30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Casoli e Guardiagrele "*La vocazione e le vocazioni*" coordinano don Giuseppe Schieda e don Giuseppe Liberatoscioli.

L'AQUILA (nella città de L'Aquila): **SAN MASSIMO, levita e martire, patrono principale della città e dell'Arcidiocesi, (rosso).**

- **Nella città de L'Aquila:** solennità

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria Credo, pref. dei Martiri* [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **Nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria e pref. dei Martiri* [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

TERAMO-ATRI (nella Basilica Cattedrale di Teramo): **SAN GETULIO, martire, memoria facoltativa (rosso).**

Messa della feria o dal comune dei martiri, pref. comune o dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MERCOLEDÌ

11

San Barnaba, apostolo – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

La I lettura è propria:

At 11, 21b-26; 13, 1-3: *Era uomo virtuoso e pieno di Spirito Santo e di fede.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4. 5-6: *Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.*

Mt 10, 7-13: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

CHIETI-VASTO: **BEATA VERGINE DEI MIRACOLI, patrona dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto** – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. della B. V. Maria proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 25 [3].

Lezionario dell'Arcidiocesi: Pr 8, 22-31; Sal 44; Gv 2, 1-12.

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 25.

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di S. E. Mons. Camillo Cibotti (2014). **Preghiamo per il nostro Vescovo Camillo.**

GIOVEDÌ

12

Giovedì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 3, 15 – 4, 1. 3-6: *Dio rifuse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio.*

Sal 84, 9ab e 10. 11-12. 13-14: *Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria.*

Mt 5, 20-26: *Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **SAN BARNABA, apostolo**, memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [6].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

San Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 4, 7-15: *Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.*

Sal 115, 10-11. 15-16. 17-18: *A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.*

Mt 5, 27-32: *Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sabato della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 5, 14-21: *Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Mt 5, 33-37: *Io vi dico: non giurate affatto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

VENERDÌ

13

SABATO

14



Il Signore è bontà e misericordia

SABATO

14

SANTISSIMA TRINITÀ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

DOMENICA

15

SANTISSIMA TRINITÀ - Solennità (bianco)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Pr 8, 22-31: *Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata.*

Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9: *O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Rm 5, 1-5: *Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.*

Gv 16, 12-15: *Tutto quello che il Padre possiede, è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orà media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 108 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

Lunedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
16

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 6, 1-10: *Ci presentiamo come ministri di Dio.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Mt 5, 38-42: *Io vi dico di non opporvi al malvagio.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (*bianco*) (*dal 15 giugno*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **nelle altre Chiese**: quest'anno si omette.

ISERNIA-VENAFRO (in Isernia e Venafro): I Vesperi dei **SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA, martiri, patroni principali della Diocesi e delle due città di Isernia e Venafro**: Solennità (*rosso*).

LANCIANO-ORTONA, **16-20 Giugno**: Esercizi spirituali diocesani per presbiteri e diaconi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

17

Martedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 8, 1-9: *Cristo si è fatto povero per voi.*

Sal 145, 1-2. 5-6. 7. 8-9a: *Loda il Signore, anima mia.*

Mt 5, 43-48: *Amate i vostri nemici.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA, martiri, patroni principali della Diocesi** (*rosso*).

- in Isernia e Venafro: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio della Diocesi.

- in Diocesi: Festa.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Proprio diocesano.

MERCOLEDÌ

18

Mercoledì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 9, 6-11: *Dio ama chi dona con gioia.*

Sal 111, 1-2. 3-4. 9: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'estate. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

Giovedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **San Romualdo, abate** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

19

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 11, 1-11: *Vi ho annunciato gratuitamente il Vangelo di Dio.*
 Sal 110, 1-2. 3-4. 7-8: *Le opere delle tue mani sono verità e diritto.*
 Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Messa a scelta [6].

VENERDÌ

20

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 11, 18. 21b-30: *Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese.*
 Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.*
 Mt 6, 19-23: *Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'estate.

.....

.....

.....

.....

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

21

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Solennità (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), Sequenza facoltativa, *Credo*, pref. dell'Eucaristia I o II [1].

DOMENICA

22

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 14, 18-20: *Offrì pane e vino*.

Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore*.

1 Cor 11, 23-26: *Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore*.

Lc 9, 11b-17: *Tutti mangiarono a sazietà*.

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Durante la Messa si consacrì l'Ostia per l'eventuale processione eucaristica.
- La Messa alla quale fa seguito la processione eucaristica ha termine con l'orazione dopo la comunione.

LUNEDÌ

23

XII settimana del Tempo per annum e IV del Salterio.Lunedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 12, 1-9: *Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.*Sal 32, 12-13. 18-19. 20 e 22: *Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità.*Mt 7, 1-5: *Togli prima la trave dal tuo occhio.*Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERMOLI-LARINO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Gianfranco De Luca** (2006). **Preghiamo per il nostro Vescovo Gianfranco.**

.....

.....

.....

LUNEDÌ

23

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTASolennità (*bianco*).Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio come alla Messa del giorno [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C, opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Ger 1, 4-10: *Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto.*Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno.*1Pt 1, 8-12: *Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti.*Lc 1, 5-17: *Ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni.*Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Solennità (*bianco*).

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C, opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 49, 1-6: *Ti renderò luce delle nazioni.*

Sal 138, 1-3. 13-14ab. 14c-15: *Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.*

At 13, 22-26: *Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo.*

Lc 1, 57-66. 80: *Giovanni è il suo nome.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] All’Ora media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Salga a te*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....

Mercoledì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 15, 1-12. 17-18: *Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia. E il Signore concluse un’alleanza con lui.*

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Mt 7, 15-20: *Dai loro frutti li riconoscerete.*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

MARTEDÌ

24

MERCOLEDÌ

25

GIOVEDÌ

26

Giovedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 16, 1-12. 15-16 opp. 6b-12. 15-16 (forma breve): *Agar partorì ad Abram un figlio e Abram lo chiamò Ismaele.*

Sal 105, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Rendete grazie al Signore, perché è buono.*

Mt 7, 21-29: *La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

26

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani quando precede o segue la celebrazione dei I Vespri.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Rallegratevi con me,
perché ho trovato la mia pecora,
che si era perduta*



SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ - Solennità (bianco)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ez 34, 11-16: *Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Rm 5, 5b-11: *Dio dimostra il suo amore verso di noi.*

Lc 15, 3-7: *Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, che si era perduta.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orta media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

La santificazione dei sacerdoti è un'esigenza avvertita, oggi soprattutto, non solo dagli stessi presbiteri, ma anche dai fedeli che cercano in essi, "coscientemente o inconscientemente, l'uomo di Dio, il consigliere, il mediatore di pace, l'amico fedele e prudente, la guida sicura a cui affidarsi nei momenti più duri della vita per trovare conforto e sicurezza" (*Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, n. 39).

Una tale iniziativa coinvolge, com'è naturale, ogni Vescovo al quale sta certamente a cuore la santificazione dei suoi sacerdoti. Questa Congregazione, perciò, rivolge un caloroso appello all'Eminenza (Eccellenza) Vostra perché promuova e realizzi, con generoso e intelligente impegno, in codesta Diocesi, la "Giornata" il cui significato è di continuare, approfondire e vivere la ricchezza spirituale del Giovedì Santo, al quale essa deve fare diretto riferimento (*Dalla lettera della Congregazione per il Clero in occasione della I giornata*).

VENERDÌ

27



Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore

SABATO

28

Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina della memoria, pref. della B.V. Maria: uno dei cinque a scelta [5].

- Messa e ufficio della memoria mariana si trovano alla fine del mese di maggio.

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 61, 9-11: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.*

Lc 2, 41-51: *Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA – Anniversario dell'elevazione al cardinalato dell'Arcivescovo emerito Giuseppe Petrocchi, al quale inviamo preghiere e auguri.

SABATO

28

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI – Solennità (*rosso*)

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio (come alla Messa di domani) [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C, *opp.* LEZIONARIO DEI SANTI:

At 3, 1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Gal 1, 11-20: *Dio mi scelse fin dal seno di mia madre.*

Gv 21, 15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

*Tu sei Pietro,
a te darò le chiavi del regno dei cieli*



SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI – Solennità (rosso)

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

DOMENICA

29

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C, *opp.* LEZIONARIO DEI SANTI:
At 12, 1-11: *Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore mi ha liberato da ogni paura.*

2 Tm 4, 6-8. 17-18: *Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] All’Ora media ant. propria, salmodia della I Domenica del salterio – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Messa vespertina della solennità.

ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO**, apostolo, Titolare della Chiesa cattedrale.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

(Colletta obbligatoria)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LUNEDÌ

30

Lunedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santi Primi Martiri della Chiesa romana – memoria facoltativa (*rosso*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 18, 16-33: *Davvero sterminerai il giusto con l'empio?*
 Sal 102 1-2. 3-4. 8-9. 10-11: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*
 Mt 8, 18-22: *Seguimi.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

1

LUGLIO

Martedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 19, 15-29: *Il Signore fece piovere sopra Sodoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco.*
 Sal 25, 2-3. 9-10. 11-12: *La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi.*
 Mt 8, 23-27: *Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Teramo): I Vespri di **MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE**, Solennità (*bianco*).

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MERCLEDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 21, 5. 8-20: *Il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco.*

Sal 33, 7-8. 10-11. 12-13: *Ascolta, Signore, il grido del povero.*

Mt 8, 28-34: *Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DELLA MADONNA DELLA LIBERA (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano di CERCEMAGGIORE:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Orchestra media salmodia complementare.

- **in Diocesi:** Memoria facoltativa.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: I Vespri di **SAN TOMMASO, apostolo, patrono della Città di Ortona e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*).

L'AQUILA: Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta o di Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) come nel Proprio dell'Arcidiocesi [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o di Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) come nel Proprio dell'Arcidiocesi [C].

TERAMO-ATRI: MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE, compatrona della Città di Teramo (*bianco*)

- **nel Santuario di Teramo:** Solennità

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, *Maria Vergine Madre e mediatrice di grazia, Gloria, Credo*, pref. proprio o pref. della B.V.M. [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

- **nella Città di Teramo:** Festa

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, *Gloria*, pref. proprio o pref. della B.V.M. [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- **in Diocesi:** memoria.

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, pref. proprio o pref. della B.V.M. [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Comune della B.V. Maria [C].

MERCOLEDI

2

Anniversario dell'erezione canonica dei Santuari diocesani: Immacolata Concezione in Campli, Santa Maria a Mare in Giulianova, Santa Maria in Herulis in Ripattoni, Madonna del Sabato Santo in Corropoli, Santa Maria dell'Alno in Canzano e Santa Maria della Tibia in Crognaleto (2019).

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

3

SAN TOMMASO, Apostolo – Festa (*rosso*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Gv 20, 24-29: *Mio Signore e mio Dio!*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. e salmi dal Giov. I sett. del Salterio.

LANCIANO-ORTONA: SAN TOMMASO, apostolo, patrono della Città di Ortona e dell'Arcidiocesi – Solennità (*rosso*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. degli apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]. All'ora media salmodia dal salterio I domenica.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santa Elisabetta di Portogallo** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

VENERDÌ

4

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 23, 1-4. 19; 24, 1-8. 62-67: *Isacco amò Rebecca e trovò conforto dopo la morte della madre.*

Sal 105, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Rendete grazie al Signore, perché è buono.*

Mt 9, 9-13: *Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN CESIDIO DA FOSSA, presbitero e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa a scelta o della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

TRIVENTO: **SAN CASTO, vescovo e martire** – Festa (*rosso*).

Messa dal Proprio della Diocesi (pag. 29), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

.....
 Sabato della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Sant'Antonio Maria Zaccaria, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

5

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 27, 1-5. 15-29: *Giacobbe soppiantò il fratello e carpì la benedizione che spettava a lui*

Sal 134, 1-2. 3-4. 5-6: *Lodate il Signore, perché il Signore è buono.*

Mt 9, 14-17: *Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

TRIVENTO: **Sant'Elisabetta di Portogallo** – Memoria facoltativa (*bianco*).
 Come dal Messale Romano, *al 4 luglio*.



La vostra pace scenderà su di lui

SABATO

5

XIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

6

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 66, 10-14c: *Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace.*

Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a. 16 e 20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gal 6, 14-18: *Porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.*

Lc 10, 1-12. 17-20 *opp.* 10, 1-9 (forma breve): *La vostra pace scenderà su di lui.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

Lunedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 28, 10-22a: *Una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo.*

Sal 90, 1-2. 3- 4. 14-15ab: *Mio Dio, in te confido.*

Mt 9, 18-26: *Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni ed ella vivrà.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Martedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 32, 23-33: *Ti chiamerai Israele, perché hai combattuto con Dio e hai vinto.*

Sal 16, 1. 2-3. 6-7. 8b e 15: *Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto.*

Mt 9, 32-38: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI

- nel Santuario diocesano dell'Immacolata Concezione in Campi: **ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DELL'IMMACOLATA**, Festa (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, pref. della B.V. Maria [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- nel Santuario diocesano di Santa Maria a Mare in Giulianova: **STATIO DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA**, memoria (*bianco*).

Messa votiva di San Gabriele dell'Addolorata [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal comune dei santi [C].

MERCOLEDÌ

9

Mercoledì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santi Agostino Zhao Rong, presbitero e compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 41, 55-57; 42, 5-7a. 17-24a: *Su di noi grava la colpa nei riguardi di nostro fratello; per questo ci ha colpiti quest'angoscia.*

Sal 32, 2-3. 10-11. 18-19: *Su di noi, Signore, sia il tuo amore.*

Mt 10, 1-7: *Rivolgetevi alle pecore perdute della casa di Israele.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EUSANIO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

10

Giovedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 44, 18-21. 23b-29. 45, 1-5: *Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita.*

Sal 104, 16-17. 18-19. 20-21: *Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.*

Mt 10, 7-15: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

SAN BENEDETTO, abate, patrono d'Europa – Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

VENERDÌ

11

LEZIONARIO DEI SANTI:

Pr 2, 1-9: *Inclina il tuo cuore alla prudenza.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Mt 19, 27-29: *Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. e salmi dal Ven. **Il sett. del Salterio**.

Sabato della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

SABATO

12

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 49, 29-33; 50, 15-26a: *Dio verrà a visitarvi e vi farà uscire da questa terra.*

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7: *Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.*

Mt 10, 24-33: *Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



*Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui*

SABATO

12

XV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

13

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Dt 30, 10-14: *Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.*Sal 18, 8. 9. 10. 11: *I precetti del Signore fanno gioire il cuore.*Col 1, 15-20: *Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.*Lc 10, 25-37: *Chi è il mio prossimo?*Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA DEL MARE

Lunedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Camillo de Lellis, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

14

LEZIONARIO FERIALE:

Es 1, 8-14. 22: *Cerchiamo di essere avveduti nei riguardi di Israele per impedire che cresca.*

Sal 123, 1-3. 4-6. 7-8: *Il nostro aiuto è nel nome del Signore.*

Mt 10, 34 – 11, 1: *Sono venuto a portare non pace, ma spada.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN CAMILLO DE LELLIS, presbitero, patrono della Regione Abruzzo** (cfr. Decreto Paolo VI) – Festa (*bianco*).

Messa propria, dal Proprio della Diocesi o dal Comune dei Santi religiosi, *Gloria*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Proprio diocesano.

TRIVENTO: **SAN CAMILLO DE LELLIS, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio della Diocesi (pag. 33).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

SULMONA-VALVA: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **Mons. Giuseppe Di Falco** (1985). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

15

San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 2, 1-15: *Lo chiamò Mosè perché lo aveva tratto dalle acque; cresciuto in età, egli si recò dai suoi fratelli.*

Sal 68, 3. 14. 30-31. 33-34: *Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.*

Mt 11, 20-24: *Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sodoma saranno trattate meno duramente di voi.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano di Riccia e nel Monastero di Faifoli): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** – Solennità (*bianco*).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Mercoledì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Beata Vergine Maria del Monte Carmelo – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

16

LEZIONARIO FERIALE:

Es 3, 1-6. 9-12: *L'angelo del Signore apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto.*
 Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*
 Mt 11, 25-27: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*

Opp. nella Messa della B. V. Maria del Monte Carmelo:

LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2, 14-17; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Mt 12, 46-50

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano di RICCIA e nel MONASTERO di FAIFOLI:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Oratoria media salmodia complementare.

- **in Diocesi:** Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

17

Giovedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 3, 13-20: *Io sono colui che sono! Io-Sono mi ha mandato a voi.*

Sal 104, 1 e 5. 8-9. 24-25. 26-27: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Mt 11, 28-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **SAN POMPILIO M. PIRROTTI, religioso** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

VENERDÌ

18

Venerdì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 11, 10–12, 14: *Al tramonto immolerete l'agnello; io vedrò il sangue e passerò oltre.*

Sal 115, 12-13. 15 e 16bc. 17-18: *Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

Mt 12, 1-8: *Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **Beato Roberto da Salle, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 34 [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E], o della memoria [C].

.....

.....



*Marta lo ospitò.
Maria ha scelto la parte migliore*

SABATO

19

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

20

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 18, 1-10a: *Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo.*

Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.*

Col 1, 24-28: *Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi.*

Lc 10, 38-42: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

Lunedì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LUNEDÌ
21

LEZIONARIO FERIALE:

Es 4, 5-18: *Sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone.*
 Sal Es 15, 1. 2. 4. 6: *Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.*
 Mt 12, 38-42: *La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

SANTA MARIA MADDALENA – Festa (*bianco*).
 Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

MARTEDÌ
22

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ct 3, 1-4a: *Trovai l'amore dell'anima mia.*
Opp. 2 Cor 5, 14-17: *Ora non conosciamo più Cristo alla maniera umana.*
 Sal 62, 2. 3-4. 5-6. 8-9: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*
 Gv 20, 1-2. 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi dal Mar. **IV sett. del Salterio**.

.....

MERCOLEDÌ

23

SANTA BRIGIDA, religiosa, patrona d'Europa – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 2, 19-20: *Non vivo più io, ma Cristo vive in me.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Benedirò il Signore in ogni tempo.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Orà media ant. e salmi del Merc. **IV sett. del Salterio**.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Sepino): I Vespri di **SANTA CRISTINA** - *Solenità (bianco)*.

LANCIANO-ORTONA: **SANTA BRIGIDA, religiosa** – Festa (*bianco*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. **San Charbel Makhlüf, presbitero** – memoria facoltativa (bianco).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ
24

LEZIONARIO FERIALE:

Es 19, 1-2. 9-11. 16-20b: *Il Signore scenderà sul monte Sinai, alla vista di tutto il popolo.*

Sal Dn 3, 52. 53-54. 55-56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*

Mt 13, 10-17: *A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **Beati Antonio Turriani, presbitero e Placido da Roio, religioso** – memoria facoltativa (bianco).

Messa a scelta [6] o della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTA CRISTINA** (rosso).

- **in Sepino**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Oratio media salmodia complementare.

TRIVENTO: **Beato Antonio Lucci, vescovo** - (bianco).

- **in Agnone** memoria obbligatoria.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

25

SAN GIACOMO, Apostolo – Festa (*rosso*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 4, 7-15: *Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.*Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*Mt 20, 20-28: *Il mio calice, lo berrete.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [2]: all'Oratio media ant. e salmi del Ven. **IV sett. del Salterio.**

CAMPOBASSO-BOJANO (in Ielsi): I Vesperi dei **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (*bianco*).

SABATO

26

Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 24, 3-8: *Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.*Sal 49, 1-2. 5-6. 14-15: *Offri a Dio come sacrificio la lode.*Mt 13, 24-30: *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA**, (*bianco*).

- **nella Chiesa di Ielsi**: Solennità.

Messa mattutina dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A]: all'Oratio media salmodia complementare.

- **in Diocesi**: memoria.

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5], oppure Messa dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Chiedete e vi sarà dato



XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
 Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

26

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

27

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 18, 20-32: *Non si adiri il mio Signore, se parlo.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 6-7ab. 7c-8: *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*

Col 2, 12-14: *Con lui Dio ha dato vita anche a voi, perdonando tutte le colpe.*

Lc 11, 1-13: *Chiedete e vi sarà dato.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

5ª GIORNATA DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

LUNEDÌ

28

Lunedì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 32, 15-24. 30-34: *Questo popolo ha commesso un grande peccato: si sono fatti un dio d'oro.*

Sal 105, 19-20. 21-22. 23: *Rendete grazie al Signore, perché è buono.*

Mt 13, 31-35: *Il granello di senape diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TRIVENTO: **SANTI NAZARIO E CELSO, martiri, e VITTORE I, papa e martire, patroni principali della Città e della Diocesi** (*rosso*).

- **in Trivento**: Solennità.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 41), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune dei martiri: all'Ora media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi**: Festa.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 41), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Comune dei martiri.

MARTEDÌ

29

Santi Marta, Maria e Lazzaro – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

1 Gv 4, 7-16: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Gv 11, 19-27: *Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.*

Opp. Lc 10, 38-42: *Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.*

Liturgia delle Ore: Mar. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

Mercoledì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
30

LEZIONARIO FERIALE:

Es 34, 29-35: *Vedendo che la pelle del suo viso era raggianti, ebbero timore di avvicinarsi a Mosè.*
 Sal 98, 5. 6. 7. 9: *Tu sei santo, Signore, nostro Dio.*
 Mt 13, 44-46: *Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Sant'Ignazio di Loyola, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).
 Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

GIOVEDÌ
31

LEZIONARIO FERIALE:

Es 40, 16-21. 34-38: *La nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la dimora.*
 Sal 83, 3. 4. 5-6. 11: *Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!*
 Mt 13, 47-53: *Raccogliono i buoni nei canestri e buttano via i cattivi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....

.....

.....

.....

.....

VENERDÌ

1

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Lv 23, 1. 4-11. 15-16. 27. 34b-37: *Queste sono le solennità del Signore nelle quali convocherete riunioni sacre.*

Sal 80, 3-4. 5-6ab. 10-11ab: *Esultate in Dio, nostra forza.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

L'AQUILA: SANTA GIUSTA, vergine e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Il 2 agosto, o in altro giorno stabilito dall'Ordinario secondo l'utilità dei fedeli, nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali, si può acquistare l'indulgenza plenaria della «Porziuncola». Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con recita del Padre nostro e del Credo, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente alla mezzanotte che conclude il giorno stabilito (Enchiridion Indulgentiarum, ed. 1999, concessione n. 33).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Quello che hai preparato, di chi sarà?

SABATO

2

XVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

3

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Qo 1, 2; 2, 21-23: *Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Col 3, 1-5. 9-11: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

Lc 12, 13-21: *Quello che hai preparato, di chi sarà?*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

MARTEDÌ

5

Martedì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Nm 12, 1-13: *Mosè è l'uomo di fiducia in tutta la mia casa. Perché non avete temuto di parlare contro di lui?*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 6bc-7. 12-13: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Mt 14, 22-36: *Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Opp. nella Messa della B. V. Maria:

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21, 1-5a; Sal Gdt 13, 18bcde. 19; Lc 11, 27-28

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa della feria o della memoria dal Proprio della diocesi [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa a scelta [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCLEDÌ

6

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Dn 7, 9-10. 13-14: *La sua veste era candida come la neve.*

Opp. 2Pt 1, 16-19: *Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo.*

Sal 96, 1-2. 5-6. 9: *Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.*

Lc 9, 28b-36: *Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orta media ant. propria, salmi del Merc. **Il sett. del Salterio**.

Giovedì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Sisto II, papa e compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).
Opp. **San Gaetano, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE:

Nm 20, 1-13: *Ne uscì acqua in abbondanza.*

Sal 94, 1-2. 6-7abc. 7d-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Mt 16, 13-23: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

.....

.....

.....

San Domenico, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).
 Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

VENERDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE:

Dt 4, 32-40: *Ha amato i tuoi padri, ha scelto la loro discendenza dopo di loro.*

Sal 76, 12-13. 14-15. 16 e 21: *Ricordo i prodigi del Signore.*

Mt 16, 24-28: *Che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Crognaleto): I vesperi della **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA DELLA TIBIA**, Solennità (*bianco*).

.....

.....

.....

.....

SABATO

9

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (Edith Stein), vergine e martire, patrona d'Europa – Festa (rosso).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Os 2, 16b. 17b. 21-22: *Ti farò mia sposa per sempre.*

Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17: *Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.*

Mt 25, 1-13: *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B]: all'Oratio media ant. propria, salmi del Sab. **Il sett. del Salterio.**

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Crognaleto): **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA DELLA TIBIA**, Solennità (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, *Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

Indulgenza plenaria a chi venera l'effigie sacra della Madonna della Tibia nel Santuario di Crognaleto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente:
ha innalzato gli umili*



XIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

9

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

10

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sap 18, 6-9: *Come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.*

Sal 32, 1 e 12. 18-19. 20 e 22: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Eb 11, 1-2. 8-19 *opp.* 11, 1-2. 8-12 (*forma breve*): *Aspettava la città il cui architetto e costruttore è Dio stesso.*

Lc 12, 32-48 *opp.* 12, 35-40 (*forma breve*): *Anche voi tenetevi pronti.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Martedì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dt 31, 1-8: *Sii forte e fatti animo, Giosuè, perché tu condurrà questo popolo nella terra.*

Dt. 32, 3-4a. 7. 8. 9 e 12: *Porzione del Signore è il suo popolo.*

Mt 18, 1-5. 10. 12-14: *Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.*

Liturgia delle Ore: Mar. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EQUIZIO, abate abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi** (*bianco*).

- **nella Chiesa Abbaziale di S. Lorenzo in Marruci**: Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nella Città de L'Aquila e nell'Arcidiocesi**: memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Ripattoni): **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA IN HERULIS**, Festa (*bianco*).

Messa dalle Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.23, *Maria Vergine tempio del Signore, Gloria*, pref. proprio [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MERCLEDÌ

13

Mercoledì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santi Ponziano, papa, e Ippolito, presbitero, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dt 34, 1-12: *Mosè morì in quel luogo, secondo l'ordine del Signore. Non è più sorto un profeta come lui.*

Sal 65, 1-3a. 5 e 8. 16-17: *Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi.*

Mt 18, 15-20: *Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Mer. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

GIOVEDÌ

14

San Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gs 3, 7-10. 11. 13-17: *L'arca dell'alleanza del Signore sta per attraversare il Giordano dinanzi a voi.*

Sal 113A, 1-2. 3-4. 5-6: *Trema o terra davanti al Signore.*

Mt 18, 21 – 19, 1: *Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente:
ha innalzato gli umili*



ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità (bianco).

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
1 Cr 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2: *Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa.*

Sal 131, 6-7. 9-10. 13-14: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

1 Cor 15, 54b-57: *Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato!*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita* [A].

GIOVEDÌ

14

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità (bianco).

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
Ap 11, 19a; 12, 1-6a. 10ab: *Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*

Sal 44, 10. 11. 12. 15b e 16: *Risplende la regina, Signore, alla tua destra.*

1 Cor 15, 20-27a: *Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Ora media ant. propria con salmodia complementare – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*. Al termine è da preferire l'ant. mariana *Ave, regina dei cieli*.

VENERDÌ

15

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

ISERNIA-VENAFRO: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale di Venafro.

TERAMO-ATRI: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della Basilica Cattedrale di Teramo e della Basilica Concattedrale di Atri.

TERMOLI-LARINO: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale.

SABATO

16

Sabato della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. **Santo Stefano d’Ungheria** – memoria facoltativa (bianco).
Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gs 24, 14-29: *Sceglietevi oggi chi servire.*
Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*
Mt 19, 13-15: *Non impedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CHIETI-VASTO: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6] o dal Proprio dell’Arcidiocesi.
Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].
SULMONA-VALVA: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6] o dal Proprio della Diocesi.
Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].
TERAMO-ATRI: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina del comune dei Santi, pref. comune o dei Santi [5].
Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Non sono venuto a portare pace sulla terra,
ma divisione*



XX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

16

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

17

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 38, 4-6. 8-10: *Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese (Ger 15,10).*

Sal 39, 2. 3. 4. 18: *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Eb 12, 1-4: *Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.*

Lc 12, 49-53: *Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

18

Lunedì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 2, 11-19: *Il Signore fece sorgere dei giudici, ma neppure a loro davano ascolto.*

Sal 105, 34-35. 36-37. 39-40. 43ab e 44: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*

Mt 19, 16-22: *Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro in cielo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

19

Martedì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Giovanni Eudes, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 6, 11-24a: *Gedeone, salverai Israele: non ti mando forse io?*

Sal 84, 9. 11-12. 13-14: *Il Signore annuncia la pace al suo popolo.*

Mt 19, 23-30: *È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

San Bernardo, abate e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 9, 6-15: *Avete detto: Un re regni sopra di noi. Invece il Signore, vostro Dio, è vostro re.*

Sal 20, 2-3. 4-5. 6-7: *Signore, il re gioisce della tua potenza!*

Mt 20, 1-16: *Sei invidioso perché io sono buono?*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.

MERCOLEDÌ

20

San Pio X, papa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 11, 29-39a: *Chiunque uscirà per primo dalle porte di casa mia, io lo offrirò in olocausto.*

Sal 39, 5. 7-8a. 8b-9. 10: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Mt 22, 1-14: *Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ

21

VENERDÌ

22

Beata Vergine Maria Regina – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Rt 1, 1. 3-6. 14b-16. 22: *Venne Noemi, con Rut la moabita, e arrivò a Betlemme.*Sal 145, 5-6ab. 6c-7. 8-9a. 9bc-10: *Loda il Signore, anima mia.*Mt 22, 34-40: *Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.**Opp.* LEZIONARIO DEI SANTI:Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.**CAMPOBASSO-BOJANO: BEATA VERGINE MARIA DELLE STELLE** (*bianco*).- **nel Santuario diocesano di SANT'ANGELO LIMOSANO:** Solennità.Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **in Diocesi:** Memoria della Beata Vergine Maria Regina.Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta, oppure *Messa dal Proprio diocesano*) [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

SABATO

23

Sabato della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).*Opp.* **Santa Rosa da Lima, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).*Opp.* **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rt 2, 1-3. 8-11; 4, 13-17: *Il Signore non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide.*Sal 127, 1-2. 3. 4-5.: *Benedetto l'uomo che teme il Signore.*Mt 23, 1-12: *Dicono e non fanno.*Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].**AVEZZANO (in Cattedrale): I Vesperi di SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (*rosso*).

Il Signore corregge colui che egli ama



XXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

23

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

24

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 66, 18b-21: *Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti.*

Sal 116, 1. 2: *Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.*

Eb 12, 5-7. 11-13: *Il Signore corregge colui che egli ama.*

Lc 13, 22-30: *Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO (in Cattedrale): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (rosso).

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Oratio media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia della Domenica I Settimana.

LUNEDÌ

25

Lunedì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **San Luigi IX** – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. **San Giuseppe Calasanzio, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 1, 1-5. 8b-10: *Vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per attendere il suo Figlio che egli ha risuscitato.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Mt 23, 13-22: *Guai a voi, guide cieche.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO (in Celano): I Vespri dei **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri** – Solennità (*rosso*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Bojano): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano** – Solennità (*rosso*).

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Ora media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

26

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 2, 1-8: *Avremmo desiderato trasmettervi non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.*

Sal 138, 1-3. 4-6: *Signore, tu mi scruti e mi conosci.*

Mt 23, 23-26: *Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri**

- **in Celano:** Solennità (*rosso*).

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

Santa Monica – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

MERCOLEDÌ

27

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 2, 9-13: *Lavorando notte e giorno, vi abbiamo annunciato il Vangelo.*

Sal 138, 7-8. 9-10. 11-12ab: *Signore, tu mi scruti e mi conosci.*

Mt 23, 27-32: *Siete figli di chi uccise i profeti.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Martirio di S. Giovanni Battista – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Ger 1, 17-19: *Alzati e di loro tutto ciò che ti ordinerò.*

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

Mc 6, 17-29: *«Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

AVEZZANO: SANTA SABINA, martire, patrona principale della Diocesi – Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Giov. **I sett. del Salterio**.

AVEZZANO (in Rocca di Botte): I Vespri di **SAN PIETRO, eremita** - Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la Solennità della Natività di Maria presso la Cattedrale Basilica “Madonna del Ponte” in Lanciano.

L’AQUILA: Basilica di Collemaggio – 731a Perdonanza Celestiniana

SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

SABATO

30

Sabato della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 4, 9-11: *Avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri.*

Sal 97, 1. 7-8. 9: *Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine.*

Mt 25, 14-30: *Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: **SAN PIETRO, eremita** (*bianco*).

- **in Rocca di Botte**: Solennità.

Messa mattutina dal proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A]: all'Orà media ant. dal comune dei Santi e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi**: memoria obbligatoria.

Messa mattutina dal proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (nella celebrazione con il popolo: fino a Nona e si dicono i primi Vespri della domenica): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa mattutina della Dedicazione (Mess. pag. 698), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Ven. I sett. del Salterio.

SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Concattedrale**: Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (nella celebrazione con il popolo: fino a Nona e si dicono i primi Vespri della domenica): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

*Chiunque si esalta sarà umiliato,
e chi si umilia sarà esaltato*



XXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

30

AVEZZANO (in Trasacco): I Vespri di **SAN CESIDIO, presbitero e martire** – Solennità (rosso).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

31

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 3 19-21. 30-31 (NV) [gr. 3, 17-20. 28-29]: *Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.*

Sal 67, 4-5ac. 6-7ab. 10-11: *Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.*

Eb 12, 18-19. 22-24a: *Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.*

Lc 14, 1. 7-14: *Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO: **SAN CESIDIO, presbitero e martire**, (rosso).

- **in Trasacco**: Solennità.

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare.

- **in Diocesi**: quest'anno si omette.

LUNEDÌ

1

SETTEMBRE

Lunedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 4, 13-18: *Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.*

Sal 95, 1 e 3. 4-5. 11-12a. 12b-13: *Il Signore viene a giudicare la terra.*

Lc 4, 16-30: *Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio... Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

10ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO
20ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

PESCARA-PENNE: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Giov. Il sett. del Salterio.

TERAMO-ATRI: **SANTA COLOMBA, vergine** (*bianco*)

- **nell'Eremo di Pretara:** Solennità.

Messa dal Comune delle vergini, *Gloria, Credo*, pref. delle Sante vergini [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune delle vergini [A].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

- **nel Santuario diocesano di Santa Maria a Mare in Giulianova: MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**, Solennità (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria, Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

.....
.....
.....

Martedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 5, 1-6. 9-11: *Gesù Cristo è morto per noi, perché viviamo insieme con lui.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

Lc 4, 31-37: *Io so chi tu sei: il santo di Dio!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di mons. Andrea Gemma, Vescovo emerito (2019). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

MERCOLEDÌ

3

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 1-8: *La parola di verità è giunta a voi, come in tutto il mondo.*

Sal 51, 10. 11: *Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.*

Lc 4, 38-44: *È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

AVEZZANO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**

.....

GIOVEDÌ

4

Giovedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 9-14: *Ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.*

Sal 97, 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.*

Lc 5, 1-11: *Lasciarono tutto e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orla media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia dalla I domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orla media ant. propria, salmi del Lun. **II sett. del Salterio**.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orla media ant. propria, salmi del Lun. **II sett. del Salterio**.

LANCIANO-ORTONA (nella Concattedrale di Ortona): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 15-20: *Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Presentatevi al Signore con esultanza.*

Lc 5, 33-39: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orta media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA: **SAN VITTORINO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.

Sabato della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

6

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 21-23: *Dio vi ha riconciliati per presentarvi santi e immacolati.*

Sal 53, 3-4. 6 e 8: *Dio è il mio aiuto.*

Lc 6, 1-5: *Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Pietro Santoro** (2007). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

LANCIANO-ORTONA: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN TOMMASO Apostolo**, memoria facoltativa (*rosso*).

Messa mattutina e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].



*Chi non rinuncia a tutti i suoi averi,
non può essere mio discepolo*

SABATO

6

XXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

7

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sap 9, 13-18 (*gr.* 13-18b): *Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?*
Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Fm 9b-10. 12-17: *Accoglilo non più come schiavo, ma come fratello carissimo.*

Lc 14, 25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Mi 5, 1-4a: *Partorirà colei che deve partorire.*

Opp. Rm 8, 28-30: *Quelli che Dio da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati.*

Sal 12, 4ab. 6: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Mt 1, 1-16. 18-23; *opp.* 1, 18-23 (*forma breve*): *Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Lun. III sett. del Salterio.

CHIETI-VASTO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Bruno Forte** (2004). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Bruno.**

LANCIANO-ORTONA: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA, MADONNA DEL PONTE, patrona della Città di Lanciano e dell’Arcidiocesi, titolare della Cattedrale** – Solennità (*bianco*).

Messa dal Proprio, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

TERAMO-ATRI: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA**, Festa (*bianco*).
- *nel Santuario diocesano di Crognaleto indulgenza plenaria a chi venera l’effigie sacra della Madonna della Tibia.*

TRIVENTO: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano di Canneto di Roccapivara**: Solennità.

Messa dal Proprio, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **in Diocesi**: Festa.

Messa dal Proprio, *Gloria*, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Lun. III sett. del Salterio.

TRIVENTO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Claudio Palumbo** (2017). **Preghiamo per il nostro Vescovo Claudio.**

MARTEDÌ

9

Martedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Pietro Claver, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 2, 6-15: *Con Cristo Dio ha dato vita anche a voi, perdonandoci tutte le colpe.*

Sal 144, 1-2. 8-9. 10-11: *Buono è il Signore verso tutti.*

Lc 6, 12-19: *Passò tutta la notte pregando e scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **Mons. Armando Dini** (1990). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, “Villa Penta”, Matrice ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di **Mons. Antonio Nuzzi** (2016). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

MERCOLEDÌ

10

Mercoledì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 3, 1-11: *Siete morti con Cristo: fate morire dunque ciò che appartiene alla terra.*

Sal 144, 2-3. 10-11. 12-13ab: *Buono è il Signore verso tutti.*

Lc 6, 20-26: *Beati i poveri. Guai a voi ricchi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

Giovedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

11

LEZIONARIO FERIALE:

Col 3, 12-17: *Rivestitevi della carità.*

Sal 150, 1-2. 3-4. 5-6: *Ogni vivente dia lode al Signore.*

Lc 6, 27-38: *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Venerdì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santissimo Nome di Maria – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

12

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 1, 1-2. 12-14: *Prima ero un bestemmiatore, ma mi è stata usata misericordia.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Lc 6, 39-42: *Può forse un cieco guidare un altro cieco?*

Oppure nella Messa del Santissimo Nome di Maria:

Gal 4, 4-7; *opp.* Ef 1, 3-6; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Lc 1, 39-47

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. ANTONIO D'ANGELO** (2021). **Preghiamo per il nostro arcivescovo Antonio.**
TERAMO-ATRI: Anniversario dell'erezione canonica del Santuario diocesano di Santa Rita in Atri (2020).

SABATO

13

San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 1, 15-17: *Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5a e 6-7: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*

Lc 6, 43-49: *Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo



ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE – Festa (rosso)

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

13

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE – Festa (rosso)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio (o I della Passione) [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
Nm 21, 4b-9: *Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.*

Sal 77, 1-2. 34-35. 36-37. 38: *Non dimenticate le opere del Signore.*

Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Gv 3, 13-17: *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.*

DOMENICA

14

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi della Domenica I sett. del Salterio – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

15

Beata Vergine Maria Addolorata – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, sequenza facoltativa, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Eb 5, 7-9: Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Sal 30, 2-3a. 3bc-4. 5-6. 15-16. 20: Salvami, Signore, per la tua misericordia.

Gv 19, 25-27: Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!

Opp. Lc 2, 33-35: Anche a te una spada trafiggerà l'anima.

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE: (*solo in Molise*) **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise** – (*bianco*).

- **in Castelpetroso**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nella regione Molise**: Festa.

Messa dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. Propria, salmi del Merc. IV sett. Del Salterio.

PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, compatrona dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori** – Solennità.

- **nella città di Pescara**: Messa dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nell'Arcidiocesi**: Festa.

Messa dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. Propria, salmi del Merc. IV sett. Del Salterio.

Santi Cornelio, papa, Cipriano, vescovo, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 3, 1-13: *Bisogna che il vescovo sia irreprensibile; allo stesso modo i diaconi conservino il mistero della fede in una coscienza pura.*

Sal 100, 1-2ab. 2cd-3ab. 5. 6: *Camminerò con cuore innocente.*

Lc 7, 11-17: *Ragazzo, dico a te, alzati!*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **MARIA, REGINA DEL POPOLO FRENTANO** – Festa (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orta media ant. Propria, salmi del Mar. IV sett. del Salterio.

MARTEDÌ

16

Mercoledì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **San Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. **Santa Ildegarda di Bingen, vergine e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 3, 14-16: *Grande è il mistero della vera religiosità.*

Sal 110 1-2. 3-4. 5-6: *Grandi sono le opere del Signore.*

Lc 7, 31-35: *Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

MERCOLEDÌ

17

GIOVEDÌ

18

Giovedì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 4, 12-16: *Veglia su te stesso e sul tuo insegnamento: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.*

Sal 110, 7-8. 9. 10: *Grandi sono le opere del Signore.*

Lc 7, 36-50: *Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ

19

Venerdì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Gennaro, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 6, 2c-12: *Tu, uomo di Dio, tendi alla giustizia.*

Sal 48, 6-7. 8-10. 17-18. 19-20: *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*

Lc 8, 1-3: *C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SABATO

20

Santi Andrea Kim Tae-gŏn, presbitero, e Paolo Chŏng Ha-sang e Compagni, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 6, 13-16: *Conserva senza macchia il comandamento, fino alla manifestazione del Signore.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Presentatevi al Signore con esultanza.*

Lc 8, 4-15: *Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custodiscono la Parola e producono frutto con perseveranza.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. CARD. Giuseppe Petrocchi** (1998). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

Non potete servire Dio e la ricchezza



XXV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

20

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

21

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Am 8, 4-7: *Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti.*

Sal 112, 1-2. 4-6. 7-8: *Benedetto il Signore che rialza il povero.*

1 Tm 2, 1-8: *Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.*

Lc 16, 1-13 *opp.* 16, 10-13 (*forma breve*): *Non potete servire Dio e la ricchezza.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 109 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

AVEZZANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. GIOVANNI MASSARO** (2021). **Preghiamo per il nostro Vescovo Giovanni.**

LUNEDÌ

22

Lunedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Esd 1, 1-6: *Chiunque appartiene al popolo del Signore, salga a Gerusalemme e costruisca il tempio del Signore.*

Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Lc 8, 16-18: *La lampada si pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

MARTEDÌ

23

San Pio da Pietrelcina, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Esd 6, 7-8. 12b. 14-20: *Portarono a compimento la costruzione del tempio e celebrarono la Pasqua.*

Sal 121, 1-2. 3-4ab. 4cd-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Lc 8, 19-21: *Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN PIO DA PIETRELCINA, presbitero** – Memoria (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **135° Anniversario della posa della prima pietra della Basilica minore dell'Addolorata di Castelpetroso.**

.....

.....

.....

Mercoledì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MERCLEDÌ

24

LEZIONARIO FERIALE:

Esd 9, 5-9: *Nella nostra schiavitù il nostro Dio non ci ha abbandonati.*

Sal Tb 13, 2abc. 2def. 3-4a. 4bcd-5: *Benedetto Dio che vive in eterno.*

Lc 9, 1-6: *Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'autunno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATI ARCANGELO DA CAMPOBASSO, SILVESTRO DA GILDONE, MARCO DA BOLOGNA, FRANCESCO D'ARAGONA, AMBROGIO DA CIVITELLA, presbiteri, PAOLO DA PIETRAROIA, religioso** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

Giovedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

25

LEZIONARIO FERIALE:

Ag 1, 1-8: *Ricostruite la mia casa, in essa mi compiacerò.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Lc 9, 7-9: *Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (in Isernia: nel Santuario a loro intitolato): **I Vesperi dei SS. COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** – Solennità (*rosso*).

Liturgia delle Ore: I Vesperi della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ

26

Venerdì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santi Cosma e Damiano, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ag 1, 15b - 2, 9: *Ancora un po' di tempo e io riempiro' questa casa della mia gloria.*

Sal 42, 1. 2. 3. 4: *Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio.*

Lc 9, 18-22: *Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Quattro Tempora d'autunno

ISERNIA-VENAFRO: **SS. COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** (*rosso*).

- **in Isernia** (nel Santuario a loro intitolato): Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. Dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre chiese**: memoria obbligatoria.

Messa come indicato nel Proprio diocesano, pref. comune o della memoria (5).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: Anniversario della morte di **Mons. Antonio Santucci** (2018).

Ricordiamolo nelle preghiere.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



*Conserva il comandamento
fino alla manifestazione del Signore*

SABATO

27

XXVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SULMONA-VALVA (nella Chiesa Cattedrale): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOMENICA

28

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Am 6, 1a. 4-7: *Ora cesserà l’orgia dei dissoluti.*

Sal 145, 6c-7. 8-9a. 9bc-10: *Loda il Signore, anima mia.*

1 Tm 6, 11-16: *Conserva il comandamento fino alla manifestazione del Signore.*

Lc 16, 19-31: *Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

San Girolamo, presbitero e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

MARTEDÌ

30

LEZIONARIO FERIALE:

Zc 8, 20-23: *Popoli numerosi verranno a Gerusalemme a cercare il Signore.*

Sal 86, 1-3. 4-5. 6-7: *Il Signore è con noi.*

Lc 9, 51-56: *Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI (nella Chiesa Concattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI TERAMO E DELLA BASILICA CONCATTEDRALE DI ATRI**, Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Si richiama la natura e l'importanza della preghiera del rosario mariano. È concessa l'indulgenza plenaria a coloro che recitano una terza parte del rosario in chiesa, in famiglia, in una comunità religiosa, in una pia associazione o in un incontro spirituale; nelle altre circostanze è concessa l'indulgenza parziale (*Echiridion indulgentiarum*, ed. 1999 n. 17).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MERCOLEDÌ

1

OTTOBRE

Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ne 2, 1-8: *Se piace al re, mandami nella città dei miei padri, perché io possa ricostruirla.*

Sal 136, 1-2. 3. 4-5. 6: *Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo.*

Lc 9, 57-62: *Ti seguirò dovunque tu vada.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI (nella Chiesa Cattedrale e nella Chiesa Concattedrale):

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI TERAMO E DELLA BASILICA CONCATTEDRALE DI ATRI, (*bianco*).

- **nella Cattedrale e nella concattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All’Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare. – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. E salmi del Sab. Il sett. Del Salterio.

GIOVEDÌ

2

Santi Angeli Custodi – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. degli Angeli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Es 23, 20-23a: *Mando un angelo davanti a te.*

Sal 90, 1-2. 3-4. 5-6. 10-11: *Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.*

Mt 18, 1-5. 10: *I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: tutto dal Proprio, tranne i salmi dell’Ufficio delle letture e la lettura biblica – All’Ora media ant. e salmi dal Giov. Il sett. del Salterio.

Venerdì della XXVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

3

LEZIONARIO FERIALE:

Bar 1, 15-22: *Abbiamo peccato contro il Signore, gli abbiamo disobbedito.*

Sal 78, 1-2. 3-5. 8-9: *Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.*

Lc 10, 13-16: *Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

SAN FRANCESCO D'ASSISI, patrono d'Italia – Festa (*bianco*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

SABATO

4

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 6, 14-18: *Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. propria, salmi del Sab. **Il sett. del Salterio**.



Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro

SABATO

4

XXVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

.....

DOMENICA

5

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ab 1, 2-3; 2, 2-4: *Il giusto vivrà per la sua fede.*

Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore.*

2 Tm 1, 6-8. 13-14: *Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro.*

Lc 17, 5-10: *Se aveste fede!*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

Lunedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **San Bruno, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

6

LEZIONARIO FERIALE:

Gn 1, 1 - 2, 1-11: *Giona invece si mise in cammino per fuggire lontano dal Signore.*

Sal Gn 2, 3. 4. 5. 8: *Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita.*

Lc 10, 25-37: *Chi è il mio prossimo?*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
Beata Vergine Maria del Rosario – memoria obbligatoria (*bianco*).
 Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

MARTEDÌ

7

LEZIONARIO FERIALE:

Gn 3, 1-10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro.*

Sal 129 1-2. 3-4. 7-8: *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?*

Lc 10, 38-42: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1, 12-14: *Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.*

Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Mar. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....
 Mercoledì della XXVII settimana del tempo ordinario - Feria (*verde*).
 Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

8

LEZIONARIO FERIALE:

Gn 4, 1-11: *Tu hai pietà per una pianta di ricino, e io non dovrei avere pietà di Ninive, la grande città?*

Sal 85, 3-4. 5-6. 9-10: *Signore, tu sei misericordioso e pietoso.*

Lc 11, 1-4: *Signore, insegnaci a pregare.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

Venerdì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

10

LEZIONARIO FERIALE:

Gl 1, 13-15; 2, 1-2: *Il giorno del Signore, giorno di tenebra e di caligine.*

Sal 9, 2-3. 6 e 16. 8-9: *Il Signore governerà il mondo con giustizia.*

Lc 11, 15-26: *Se io scaccio i demoni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI MARTIRI VOLTURNENSI, monaci** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio diocesano, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

PESCARA-PENNE: **SAN CETTEO, vescovo e martire, patrono della Città di Pescara e dell’Arcidiocesi** (*rosso*).

- **in Pescara**: Solennità.

Messa dal Proprio dell’Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, prefazio dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. Dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nell’Arcidiocesi**: Festa.

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. e salmi del Ven. **III sett. del Salterio**.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

11

Sabato della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Giovanni XXIII, papa** – memoria facoltativa (*bianco*).
Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gl 4, 12-21: *Date mano alla falce, perché la messe è matura.*

Sal 96, 1-2. 5-6. 11-12: *Gioite, giusti, nel Signore.*

Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CHIETI-VASTO: BEATA VERGINE MARIA, MADRE DEL POPOLO TEATINO
– Festa (*bianco*).

Messa mattutina propria, Gloria, prefazio della B.V.M. proprio, dal proprio dell’Arcidiocesi pag. 38 [3].

Lezionario dell’Arcidiocesi: Gal 4, 1-7; Gdt 13, 18-20; Gv 19, 25-27.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della festa [B] con parti proprie pag. 38.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Se perseveriamo, con lui anche regneremo



XXVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

11

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

12

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

2 Re 5, 14-17: *Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*

2 Tm 2, 8-13: *Se perseveriamo, con lui anche regneremo.*

Lc 17, 11-19: *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

13

Lunedì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 1, 1-7: *Per mezzo di Cristo abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore si è ricordato del suo amore.*

Lc 11, 29-32: *Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

MARTEDÌ

14

Martedì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Callisto I, papa e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 1, 16-25: *Gli uomini, pur avendo conosciuto Dio, non lo hanno glorificato come Dio.*

Sal 18, 2-3.4-5: *I cieli narrano la gloria di Dio.*

Lc 11, 37-41: *Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto è puro.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, "Villa Penta", Matrice ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

PESCARA-PENNE: Anniversario della morte di Mons. Antonio Iannucci, Arcivescovo emerito (2008). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

TERMOLI-LARINO (nella Concattedrale di Larino): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 2, 1-11: *Dio renderà a ciascuno secondo le sue opere, al Giudeo prima come al Greco.*

Sal 61, 2-3. 6-7. 9: *Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo.*

Lc 11, 42-46: *Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ

15

L'AQUILA (in tutte le Chiese di cui non si conosce la data della Dedicazione, eccetto la Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*

TERMOLI-LARINO (nella Concattedrale di Larino): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

16

Giovedì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **Santa Edvige, religiosa** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Opp. **Santa Margherita Maria Alacoque, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 3, 21-30a: *L'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge.*

Sal 129, 1-2. 3-4. 5-6ab: *Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.*

Lc 11, 47-54: *Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

L'AQUILA (in tutte le Chiese di cui non si conosce la data della Dedicazione, eccetto la Cattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione (Mess. Pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

CAMPOBASSO-BOJANO (Antica Cattedrale di Bojano): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 4, 1-8: *Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia.*

Sal 31, 1-2. 5. 11: *Tu sei il mio rifugio, Signore.*

Lc 12, 1-7: *Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (Antica Cattedrale di Bojano): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*).

- **nella Città di Larino**: Festa.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **nella Diocesi**: Memoria obbligatoria.

Messa dal Proprio diocesano, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

SAN LUCA, evangelista - Festa (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. II degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Tm 4, 10-17b: *Solo Luca è con me.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 17-18: *I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio**.

VENERDÌ

17

SABATO

18



*Dio farà giustizia ai suoi eletti
che gridano verso di lui*

SABATO

18

XXIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

19

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Es 17, 8-13: *Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva.*

Sal 120, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Il mio aiuto viene dal Signore.*

2 Tm 3, 14 – 4, 2: *L'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.*

Lc 18, 1-8: *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

99ª GIORNATA MISSIONARIA
(Colletta obbligatoria)

Lunedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

20

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 4, 20-25: *È stato scritto anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo.*

Sal Lc 1, 69-70- 71-72. 73-75: *Benedetto il Signore, Dio d’Israele, perché ha visitato il suo popolo.*

Lc 12, 13-21: *Quello che hai preparato, di chi sarà?*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (nella sola Concattedrale): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*),

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

TERMOLI-LARINO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 698), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmi del Lun. I sett. del Salterio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

21

Martedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 5, 12. 15b. 17-19. 20b-21: *Se per la caduta di uno solo la morte ha regnato, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 17: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*
Lc 12, 35-38: *Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (nella sola Concattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (bianco).

- **nella sola Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

TERAMO-ATRI: **SAN GASPARE DEL BUFALO, presbitero** – memoria obbligatoria (bianco).

Messa della memoria o della feria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ
23

Giovedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Giovanni da Capestrano, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 6, 19-23: *Ora, liberati dal peccato, siete stati fatti servi di Dio.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 12, 49-53: *Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.*

Liturgia delle Ore: Giov. I **sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Basilica Cattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Oratio media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese dell'Arcidiocesi**: Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Oratio media ant. propria, salmi del Giov. I sett. del Salterio.

L'AQUILA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

SULMONA-VALVA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi (pag. 58), pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

Venerdì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **Sant'Antonio Maria Claret, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

VENERDÌ

24

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 7, 18-25a: *Chi mi libererà da questo corpo di morte?*Sal 118, 66 e 68. 76-77. 93-94: *Insegnami, Signore, i tuoi decreti.*Lc 12, 54-59: *Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in tutte le Chiese consacrate escluse la Cattedrale e la Concattedrale di cui non si conosce la data di Dedicazione): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Sabato della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

25

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 1-11: *Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.*Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.*Lc 13, 1-9: *Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in tutte le Chiese consacrate, escluse la Cattedrale e la Concattedrale, di cui non si conosce la data di Dedicazione): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA** – Solennità (*bianco*).

Messa mattutina della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.



Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo

SABATO

XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

25

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

DOMENICA

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

26

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 35, 15b-17. 20-22a (*gr.* 12-14. 16-18): *La preghiera del povero attraversa le nubi.*

Sal 33, 2-3. 17-18. 19 e 23: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*

2 Tm 4, 6-8. 16-18: *Mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Lc 18, 9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Lunedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

27

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 12-17: *Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».*

Sal 67, 2 e 4. 6-7ab. 7bc e 21: *Il nostro Dio è un Dio che salva.*

Lc 13, 10-17: *Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **SAN POMPILIO M. PIRROTTI, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, prefazio proprio, dal proprio dell’Arcidiocesi pag. 40 [5].

Lezionario dell’Arcidiocesi: Ef 3, 8-14; Sal 111; Lc 18, 1-5.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

L’AQUILA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione - All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmi del Lun. Il sett. del Salterio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

28

SANTI SIMONE E GIUDA, apostoli – Festa (rosso).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Lc 6, 12-19: *Ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. e salmi dal Mar. della **II sett. del Salterio**.

.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

29

Mercoledì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 26-30: *Tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio.*

Sal 12, 4-5. 6: *Nella tua fedeltà ho confidato, Signore.*

Lc 13, 22-30: *Verranno da oriente e occidente e sederanno a mensa nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

30

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 31b-39: *Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.*

Sal 108, 21-22. 26-27. 30-31: *Salvami, Signore, per il tuo amore.*

Lc 13, 31-35: *Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa mattutina a scelta [6].

VENERDÌ

31

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 9, 1-5: *Vorrei essere io stesso anatema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*

Lc 14, 1-6: *Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Vedremo Dio così come egli è

VENERDÌ

31

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

SABATO

1

NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI (bianco)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 7, 2-4. 9-14: *Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*

1 Gv 3, 1-3: *Vedremo Dio così come egli è.*

Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

Nota:

1. Si avvertano i fedeli della possibilità di conseguire l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, nella visita ad una chiesa, recitando il *Padre nostro* e il *Credo* e, confessati e comunicati, una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno successivo.

2. Dal 1° all'8 novembre nella visita al cimitero e pregando per i defunti è concessa l'*indulgenza plenaria*.

3. La consuetudine di celebrare i Vespri dei defunti dopo i II Vespri del 1° novembre può essere mantenuta. Lo stesso si dica per gli altri tradizionali esercizi di pietà in suffragio dei defunti in uso nei vari luoghi.

*Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa
nei cieli*



XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI (*viola*)

DOMENICA

2

In virtù della Costituzione Apostolica del 10 agosto del 1915, oggi ogni sacerdote può celebrare tre Ss. Messe, anche privatamente. Una sola S. Messa può essere applicata *ad libitum*; delle altre due una deve essere applicata per tutti i fedeli defunti e l'altra secondo le intenzioni del S. Padre.

Si eviti di celebrare le tre Messe immediatamente una dopo l'altra.

Messe proprie (i formulari sono intercambiabili), pref. dei defunti (uno dei cinque) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

1. Gb 19, 1. 23-27a: *Io lo so che il mio redentore è vivo.*
Sal 26, 1. 4. 7.8b-9a 13-14: *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*
Rm 5, 5-11: *Giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.*
Gv 6, 37-40: *Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*
2. Is 25, 6ab. 7-9: *Il Signore eliminerà la morte per sempre.*
Sal 24, 6-7. 17-18. 20-21: *Chi spera in te, Signore, non resta deluso.*
Rm 8, 14-23: *Aspettiamo la redenzione del nostro corpo.*
Mt 25, 31-46: *Venite benedetti del Padre mio.*
3. Sap 3, 1-9: *Il Signore li ha graditi come l'offerta di un olocausto.*
Sal 41, 2. 3. 5bcd; 42, 3. 4. 5: *L'anima mi ha sete del Dio vivente.*
Ap 21, 1-5a. 6b-7: *Non vi sarà più la morte.*
Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio del giorno (nel Comune dei Defunti e nel proprio) [A].

- Oggi sono proibite altre celebrazioni.
- L'uso e l'assoluzione del catafalco sono sempre vietati.

LUNEDÌ

3

Lunedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Martino de Porres, religioso** – memoria facoltativa (*bianco*).
 Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 11, 29-36: *Dio ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!*

Sal 68, 30-31. 33-34. 36-37: *Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore.*

Lc 14, 12-14: *Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, ciechi e zoppi.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: **SAN BERARDO, vescovo dei Marsi** (*bianco*).

- **in Pescina e Colli di Montebove:** Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa dal Proprio della Diocesi, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SANT'AMICO, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa dal Proprio della Diocesi (pag. 59).

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

4

San Carlo Borromeo, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 12, 5-16a: *Siamo membra gli uni degli altri.*

Sal 130, 1. 2. 3: *Custodiscimi, Signore, nella pace.*

Lc 14, 15-24: *Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.*

Liturgia delle Ore: Mar. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

Mercoledì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 13, 8-10: *Pienezza della Legge è la carità.*

Sal 111, 1-2. 4-5. 9: *Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri.*

Lc 14, 25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: SACRE RELIQUIE CHE SI CONSERVANO IN DIOCESI - memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: dal Proprio della Diocesi.

CAMPOBASSO-BOJANO: TUTTI I SANTI DI CUI SI CUSTODISCONO LE RELIQUIE NELLE CHIESE DELLA DIOCESI - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: dal Proprio della Diocesi.

ISERNIA-VENAFRO: Commemorazione dei Santi Vescovi di Isernia-Venafro – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: dal Proprio diocesano.

Commemorazione in suffragio dei vescovi, presbiteri e diaconi defunti.

PESCARA-PENNE: SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLE CHIESE DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: dal Proprio dell'Arcidiocesi.

TERAMO-ATRI: Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi defunti che hanno esercitato il loro ministero nella Diocesi – memoria obbligatoria (*viola*).

TERMOLI-LARINO: Commemorazione dei Vescovi e Presbiteri e Diaconi defunti della Diocesi.

TRIVENTO: Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi defunti che hanno esercitato il loro ministero nella Diocesi – memoria obbligatoria (*viola*).

.....
.....
.....

GIOVEDÌ

6

Giovedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 14, 7-12: *Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

Lc 15, 1-10: *Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ

7

Venerdì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 15, 14-21: *Sono ministro di Cristo Gesù tra le genti, perché esse diventano un'offerta gradita.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Lc 16, 1-8: *I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

SABATO

8

Sabato della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 16, 3-9. 16. 22-27: *Salutatevi gli uni gli altri con il bacio santo.*

Sal 144, 2-3. 4-5. 10-11: *Ti voglio benedire ogni giorno, Signore.*

Lc 16, 9-15: *Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLA DIOCESI DI TERAMO-ATRI** - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina dal comune dei Santi e delle Sante (n. 1), pref. dei Santi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria, dal comune dei Santi [C].

Parlava del tempio del suo corpo



XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri, come previsti nella Liturgia delle Ore – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

8

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*bianco*)

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE - Festa (*bianco*).

Messa della Dedicazione *Gloria*, pref. proprio [3].

DOMENICA

9

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ez 47, 1-2. 8-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Un fiume rallegra la città di Dio.*

1 Cor 3, 9c-11. 16-17: *Voi siete il tempio di Dio.*

Gv 2, 13-22: *Parlava del tempio del suo corpo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]. Tutto dal Comune della Dedicazione di una chiesa, eccetto la lettura patristica - All'Ora media ant. dal Comune, salmi da Domenica I sett. del Salterio.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

75ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

AVEZZANO (in Villavallelonga): Commemorazione dell'Anniversario della morte del Ven. **Don Gaetano Tantalò** (*si celebra la Domenica più vicina al giorno 12 Novembre*).

LUNEDÌ

10

San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 1, 1-7: *La sapienza è uno spirito che ama l'uomo. Lo spirito del Signore riempie la terra.*

Sal 138, 1-3. 4-6. 7-8. 9-10: *Guidami, Signore, per una via di eternità.*

Lc 17, 1-6: *Se sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: con ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* proprie.

.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

11

San Martino di Tours, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 2, 23 - 3, 9: *Agli occhi degli stolti parve che morissero, ma essi sono nella pace.*

Sal 33, 2-3. 16-17. 18-19: *Benedirò il Signore in ogni tempo.*

Lc 17, 7-10: *Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: con parti proprie.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero - ore 9:30, "Villa Penta", Matrice
ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

.....
.....
.....
.....

San Giosafat, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

MERCOLEDÌ

12

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 6, 1-11: *Ascoltate, o re, perché imparate la sapienza.*

Sal 81, 3-4. 6-7: *Alzati, o Dio, a giudicare la terra.*

Lc 17, 11-19: *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

Giovedì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 7, 22 – 8, 1: *La sapienza è riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio.*

Sal 118, 89-90. 91 e 130. 135 e 175: *La tua parola, Signore, è stabile per sempre.*

Lc 17, 20-25: *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ

14

Venerdì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 13, 1-9: *Se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?*

Sal 18, 2-3. 4-5: *I cieli narrano la gloria di Dio.*

Lc 17, 26-37: *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN GIOVANNI DA TUFARA, eremita** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria [5], dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

SABATO

15

Sabato della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Sant'Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 18, 14-16; 19, 6-9: *Il Mar Rosso divenne una strada senza ostacoli e saltellarono come agnelli esultanti.*

Sal 104, 2-3. 36-37. 42-43: *Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.*

Lc 18, 1-8: *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C];

.....

*Con la vostra perseveranza
salverete la vostra vita*



XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

15

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

16

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ml 3, 19-20a: *Sorgerà per voi il sole di giustizia.*

Sal 97, 5-6. 7-9a. 9bc: *Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.*

2 Ts 3, 7-12: *Chi non vuol lavorare, neppure mangi.*

Lc 21, 5-19: *Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

9ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

LUNEDÌ

17

Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Mac 1, 10-15. 41-43. 54-57. 62-64: *Grandissima fu l'ira sopra Israele.*
Sal 118, 53 e 61. 134 e 150. 155 e 158: *Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola.*

Lc 18, 35-43: *Che cosa vuoi che io faccia per te? Signore, che io veda di nuovo!*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella Chiesa Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

18

Martedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, Apostoli** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Mac 6, 18-31: *Lascerò ai giovani un nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte per le sante e venerande leggi.*

Sal 3, 2-3. 4-5. 6-7: *Il Signore mi sostiene.*

Lc 19, 1-10: *Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.*

Opp. (nella Messa della memoria della **Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli**):

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 28, 11-16. 30-31: *Arrivammo a Roma.*

Sal 97: *Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.*

Mt 14, 22-33: *Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Liturgia delle Ore: Mar. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C]; (nella Messa della memoria della **Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, Apostoli**) con ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

GIORNATA DI PREGHIERA DELLA CHIESA ITALIANA
PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI,
PER LA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI

MARTEDÌ

18

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Lun. **I sett. del Salterio**.

SULMONA-VALVA: **Beato Niccolò da Forca Palena, abate** - memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Mercoledì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Mac 7, 1. 20-31: *Il Creatore dell'universo vi restituirà di nuovo il respiro e la vita.*

Sal 16, 1. 5-6. 8b e 15: *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.*

Lc 19, 11-28: *Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nella Chiesa Cattedrale): **SANT'ATTONE, abate, patrono del Capitolo cattedrale aprutino** (*bianco*), memoria.

- **in Diocesi**: memoria facoltativa.

Messa della feria o dal comune dei pastori, pref. della feria o dei pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCOLEDÌ

19

GIOVEDÌ

20

Giovedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Mac 2, 15-29: *Cammineremo nell'alleanza dei nostri padri.*
Sal 49, 1-2. 5-6. 14-15: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*
Lc 19, 41-44: *Se avessi compreso quello che porta alla pace!*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **BEATA VERGINE MARIA, Salute del Popolo Aquilano** – (*nella città dell'Aquila*) festa (*bianco*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.
Nell'Arcidiocesi: memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta o della memoria, dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C], dal Proprio diocesano.

VENERDÌ

21

Presentazione della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE

1 Mac 4, 36-37. 52-59: *Celebrarono la dedicazione dell'altare e offrono olocausti con gioia.*
Sal 1 Cr 29, 10. 11abc. 11de-12a. 12bcd: *Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore.*
Lc 19, 45-48: *Avete fatto della casa di Dio un covo di ladri.*

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2, 14-17: *Gioisci, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo.*
Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia.*

Mt 12, 46-50: *Tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mi a madre e i miei fratelli!».*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

GIORNATA DELLE CLAUSTRALI
GIORNATA MONDIALE DELLA PESCA

Santa Cecilia, vergine e martire - memoria obbligatoria. (rosso).
Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

SABATO

22

LEZIONARIO FERIALE:

1 Mac 6, 1-13: *Per i mali che ho commesso a Gerusalemme, muoio nella più profonda tristezza.*

Sal 9, 2-3. 4 e 6. 16 e 19: *Esulterò, Signore, per la tua salvezza.*

Lc 20, 27-40: *Dio non è dei morti, ma dei viventi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO (in Cappadocia): **Beati Salvatore Lilli e Compagni, martiri** – Solennità (rosso).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



*Signore, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno*

SABATO

22

**XXXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

23

**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (bianco).**

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

2 Sam 5, 1-3: *Unsero Davide re d'Israele.*

Sal 121, 1-2. 4-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Col 1, 12-20: *Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.*

Lc 23, 35-43: *Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: All'Orchestra media ant. propria e salmi della Dom. **I sett. del Salterio** – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

40ª GIORNATA DELLA GIOVENTÙ
(Celebrazione nelle Diocesi)

Sant'Andrea Dung-Lac, presbitero, e Compagni, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 1, 1-6. 8-20: *Non si trovò nessuno pari a Daniele, Anania, Misaele e Azaria.*

Sal Dn 3, 52. 53-54. 55-56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 1-4: *Vide una vedova povera, che gettava due monetine.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SAN FLAVIANO, vescovo e martire, patrono principale della Città di Giulianova** (*rosso*) (dal giorno 23).

- **nella Città di Giulianova:** Solennità (*trasferita dal giorno 23*).

Messa mattutina dal comune dei pastori, *Gloria, Credo*, pref. dei pastori [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** la memoria quest'anno si omette.

LUNEDÌ

24

Martedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 2, 31-45: *Dio farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto e annienterà tutti gli altri regni.*

Sal Dn 3, 57-58. 59-60. 61: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 5-11: *Non sarà lasciata pietra su pietra.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

25

MERCOLEDÌ

26

Mercoledì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 5, 1-6. 13-14. 16-17. 23-28: *Apparvero le dita di una mano d'uomo, che si misero a scrivere.*

Sal Dn 3, 62-63. 64-65. 66-67: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 12-19: *Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma neppure un capello del vostro capo andrà perduto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

GIOVEDÌ

27

Giovedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 6, 12-28: *Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso le fauci dei leoni.*

Sal Dn 3, 68-69. 70-71. 72-73. 74: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 20-28: *Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: BEATO BERNARDINO DA FOSSA, BEATO TIMOTEO DA MONTICCHIO, BEATO VINCENZO DELL'AQUILA, religiosi – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta o della memoria, dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C], dal Proprio diocesano.

.....

Venerdì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

28

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 7, 2-14: *Ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo.*

Sal Dn 3, 75-76. 77-78. 79-80 81: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 29-33: *Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Sabato della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

29

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 7, 15-27: *Il regno e il potere saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo.*

Sal Dn 3, 82-83. 84-85. 86-87: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 34-36: *Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SAN GIACOMO DELLA MARCA, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina della feria o del comune dei Santi, pref. I o I/A dell'Avvento o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Si ripone il vol. IV della Liturgia delle Ore.

TERMINA IL TEMPO ORDINARIO

parte terza

Note Liturgico-Rituali

I - Tempi

II - Appendice

III - Note

TEMPO DI AVVENTO

NOVEMBRE 2025

Sabato 29 Novembre I Domenica di Avvento
Domenica 30 Novembre I Domenica di Avvento

DICEMBRE 2025

Lunedì 1 Dicembre Feria di Avvento
Martedì 2 Dicembre Feria di Avvento
Mercoledì 3 Dicembre San Francesco Saverio, presbitero – *memoria*
Giovedì 4 Dicembre Feria di Avvento – San Giovanni Damasceno, presbitero e dottore
Venerdì 5 Dicembre Feria di Avvento
Sabato 6 Dicembre San Nicola, vescovo – *memoria*
Domenica 7 Dicembre II Domenica di Avvento
Lunedì 8 Dicembre **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA – Solennità**

Martedì 9 Dicembre Feria di Avvento
oppure
San Giovanni Diego Cuahatlatoatzin– *memoria*

Mercoledì 10 Dicembre Feria di Avvento
Giovedì 11 Dicembre Feria di Avvento *oppure* San Damaso, papa
memoria

Venerdì 12 Dicembre Feria di Avvento *oppure* B. V. Maria di Guadalupe– *memoria*

Sabato 13 Dicembre Santa Lucia, vergine e martire – *memoria*
Domenica 14 Dicembre III Domenica di Avvento
Lunedì 15 Dicembre Feria di Avvento
Martedì 16 Dicembre Feria di Avvento
Mercoledì 17 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Giovedì 18 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Venerdì 19 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Sabato 20 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Domenica 21 Dicembre IV Domenica di Avvento
Lunedì 22 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Martedì 23 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Mercoledì 24 Dicembre Ferie maggiori di Avvento

TEMPO DI NATALE

Mercoledì 24 Dicembre	(alla sera) Messa vigiliare della NATIVITÀ DEL SIGNORE
Giovedì 25 Dicembre	NATIVITÀ DEL SIGNORE – <i>Solennità</i>
Venerdì 26 Dicembre	S. Stefano, protomartire - <i>Festa</i>
Sabato 27 Dicembre	S. Giovanni, Apostolo ed Evangelista <i>Festa</i>
Domenica 28 Dicembre	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe <i>Festa</i>
Lunedì 29 Dicembre	V giorno fra l'Ottava di Natale, <i>oppure</i> comm. di San Tommaso Becket, vescovo e martire
Martedì 30 Dicembre	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe <i>Festa</i>
Mercoledì 31 Dicembre	VII giorno fra l'Ottava di Natale, <i>oppure</i> comm. S. Silvestro I, papa

Appendice

NOTA SS. MESSE BINATE E TRINATE - 1° SEMESTRE 2025 da inviare in Curia non oltre un mese dalla fine del semestre

MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI	MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI
GENNAIO	1	Madre di Dio				APRILE	6	Domenica			
	5	Domenica					13	Domenica			
	6	Epifania					20	PASQUA			
	12	Domenica					27	Domenica			
	19	Domenica									
FEBBRAIO	26	Domenica				MAGGIO	4	Domenica			
							11	Domenica			
	2	Domenica					18	Domenica			
	9	Domenica					25	Domenica			
	16	Domenica				GIUGNO					
23	Domenica				1		Domenica				
					8		Domenica				
MARZO							15	Domenica			
	2	Domenica					22	Domenica			
	9	Domenica					29	Domenica			
	16	Domenica									
	23	Domenica									
	30	Domenica									
Messe binate nei giorni feriali									GENNAIO n.		
									FEBBRAIO n.		
									MARZO n.		
									APRILE n.		
									MAGGIO n.		
									GIUGNO n.		

Appendice

NOTA SS. MESSE BINATE E TRINATE - 2° SEMESTRE 2025
da inviare in Curia non oltre un mese dalla fine del semestre

MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI	MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI
LUGLIO	6	Domenica				OTTOBRE	5	Domenica			
	13	Domenica					12	Domenica			
	20	Domenica					19	Domenica			
	27	Domenica					26	Domenica			
AGOSTO	3	Domenica				NOVEMBRE	1	Tutti i Santi			
	10	Domenica					2	Domenica			
	15	Assunz. B.V.M.					9	Domenica			
	17	Domenica					16	Domenica			
	24	Domenica					23	Domenica			
	31	Domenica					30	Domenica			
SETTEMBRE	7	Domenica				DICEMBRE	7	Domenica			
	14	Domenica					8	Imm. Conc. B.V.M.			
	21	Domenica					14	Domenica			
	28	Domenica					21	Domenica			
							25	NATALE			
							28	Domenica			
Messe binate nei giorni feriali									LUGLIO n.		
									AGOSTO n.		
									SETTEMBRE n.		
									OTTOBRE n.		
									NOVEMBRE n.		
									DICEMBRE n.		

Stampato da Edizioni Palumbi / Mastergrafica S.r.l.

NOVEMBRE 2024



www.chieseabruzzomolise.it